SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Brescia-Bari	1-1	X
Fiorentina-Napoli	4-0	1
Inter-Vicenza	2-1	1
Juventus-Milan	4-1	1
Lecce-Atalanta	1-1	X
Piacenza-Empoli	0-0	X
Roma-Parma	2-2	X
Sampdoria-Bologna	2-3	2
Udinese-Lazio	0-2	2
Biellese-Mantova	0-0	X
Pisa-Viterbese	1-0	1
Sora-Benevento	5-1	1
Trapani-Catanzaro	1-2	2

Montepremi:	L.	15.228.333.044
Ai punti 13	L.	76.910.000
Ai punti 12	L.	2.388.000

TOTOGOL

4
8
13
14
16
17
19
25

Montepremi L.	11.890.585.424
Ai 20 punti 8 L.	237.813.000
Ai 3626 punti 7 L.	1.090.500
Ai 133.069 punti 6 L.	26.500

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	2 X
2.a corsa:	1 2
3.a corsa:	2 X
4.a corsa:	X 1
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	1 X
corsa + :	15 14

Nessun 14	
Ai punti 12 L.	35.319.000
Ai punti 11 L.	1.774.000
Ai punti 10 L.	172.000

LA MOVIOLA

Troppo bravo Prof

di Roberto Covaz

Tre vittorie a Trieste non capitavano da tempo nella stessa giornata. Per colpa della Triestina soprattutto. Le vittorie in realtà sono due, ma consideriamo un successo, e che successo, l'accesso alla finale scudetto di pallamano della Genertel. Dobbiamo qualche scusa al prof. Lo Duca, artefice dell'ennesimo capolavoro. Presi a decantare la maniacale professionalità di Pancotto e le inquietudini del giovane (e bravo) Beruatto, ci siamo spesso scordati di questo baffo bonario, piegato un po' dagli acciacchi dell'anca e un po' dagli arbitri naturalmente. Complimenti sinceri prof da uno che verso certi «prof» ha una sorta di allergia.

BASKET SERIE A2 Trieste batte nello scontro diretto il Livorno per 72-64 - «Vendetta» su Reggio e Pesaro

La Genertel balla da sola

Ottimo debutto casalingo di O'Bannon - Gorizia: brutta sconfitta

PALLAMANO

Play-off scudetto

La Genertel affila già le armi per la finalissima con l'Al.Pi. Prato

TRIESTE Superata in due turni secchi la Forst Bressanone, i campioni d'Italia in carica della Genertel affila già le armi per la finalissima scudetto che la vedrà opposta alla competitiva Al. Pi. Prato. La partita di andata è fissata sabato pomeriggio sul parquet toscano. Il ritorno si disputerà venerdì sera (10 aprile) o sabato pomeriggio (11 aprile), quasi certamente a Chiarbola. L'eventuale «bella» si consumerà a Prato il mercoledì successivo (15 aprile).

● *A pagina XVIII*

Ed O'Bannon ha già conquistato Chiarbola. (Foto Bruni)

TRIESTE La Genertel balla da sola in cima all'A2 di basket. Nella domenica in cui Scavolini Pesaro e Reggio Calabria (le formazioni che un anno fa spinsero Trieste alla retrocessione) lasciano l'A1, Trieste batte nel confronto diretto l'altra capolista, la Bini Livorno 72-64.

C'era il pubblico delle grandi occasioni ieri a Chiarbola. Il big-match esercitava il suo fascino ma era tanta la curiosità anche per il debutto casalingo di Ed O'Bannon. Il nuovo Usa, che ha rimpiazzato l'infortunato Thomas, non ha deluso. Con 16 punti e 15 rimbalzi, ha consentito alla Genertel di vincere la battaglia dei lunghi. Fondamentale anche l'apporto di Vianini e di Ansaloni. Trieste ha risolto la gara con un cambio di difesa: passando dal controllo individuale alla zona 3-2, ha messo in difficoltà la Bini procurandosi il parziale vincente (15-2).

A questo punto, la Genertel ha messo una grossa ipoteca sul primo posto al termine della fase a orologio. Ha due punti di vantaggio sui livornesi e il confronto diretto a favore. E domenica prossima è attesa a Pozzuoli, in casa di una Serapide alla quale ormai manca solo la certezza matematica della retrocessione in B1.

Si sta complicando, invece, la posizione della Dinamica. I goriziani, dopo essere stati sconfitti otto giorni fa a Napoli, si sono arresi davanti al proprio pubblico alla Cirio Avellino. 76-78 per gli irpini, guidati in panchina da un goriziano «doc», il paron Tonino Zorzi. La Dinamica vede allontanarsi la possibilità di acciuffare il terzo posto, ipotecato dalla casetti, e dovrà guardarsi le spalle da una Montana Forlì lanciatissima dopo il settimo successo consecutivo. Giovedì, nel turno di recupero, Gorizia sarà a Imola. Non può permettersi di perdere. Dovrebbe esserci Cambridge. Ma ci sarà la vera Dinamica?

● *Nelle pagine XIV-XV*

La partenza del Gp del Brasile dominato dalle McLaren.

CALCIO SERIE A

Vincono Fiorentina e Bologna in una giornata dimezzata, pari a Roma

Totti e Chiesa danno spettacolo e adesso sotto con le Coppe

SERIE A CLASSIFICA

Squadra	Punti
Juventus	57
Inter	56
Lazio	55
Udinese	49
Roma	46
Parma	46
Fiorentina	44
Milan	39
Sampdoria	37
Bologna	34
Vicenza	30
Brescia	28
Bari	27
Empoli	27
Piacenza	26
Atalanta	25
Lecce	18
Napoli	12

COSÌ LE COPPE

COPPA UEFA MARTEDÌ

Inter-Spartak Mosca *(Raiuno, 20.40)*

Atl. Madrid-Lazio *(Tmc, 21.30)*

CHAMPIONS LEAGUE MERCOLEDÌ

Juventus-Monaco *(Canale 5, 20.30)*

R. Madrid-B. Dortmund *(Italia 1, diff. 22.40)*

COPPA DELLE COPPE GIOVEDÌ

Vicenza-Chelsea *(Rete 4, 20.30)*

TORINO Nuova domenica «dimezzata» per il campionato di calcio. In attesa che le squadre di vertice affrontino gli impegni continentali, Roma e Parma pareggiano all'Olimpico al termine di una gara che ha visto splendere le stelle di Totti e Chiesa. Brillano anche Batistuta, autore di una doppietta nella goleada della Fiorentina contro il Napoli; e Andersson, che trascina il suo Bologna dal 2-0 al 2-3 con il quale i rossoblù hanno espugnato il terreno della «pazza» Sampdoria. In coda, occasioni sprecate per Atalanta e Brescia, costrette al pareggio rispettivamente da Lecce e Bari, entrambe capaci di rimontare dopo essere rimaste in 10 per espulsione. Un punto a testa anche per Piacenza ed Empoli.

Ora l'attenzione si sposta in campo europeo. Juventus, Inter e Lazio non sembrano avere grandi problemi. Il compito più difficile è quello che aspetta il Vicenza di Guidolin: in Coppa delle Coppe dovrà vedersela con gli inglesi del Chelsea, squadra allenata da Gianluca Vialli e reduce dalla vittoria in coppa di Lega.

Acque agitate in casa Milan, dove tira aria di processo. Intanto anche l'Udinese riflette sulla sconfitta di sabato.

● *Nelle pagine II, III e IV*

Primo trofeo da allenatore vinto da Vialli.

FORMULA UNO

Nel Gp polemiche e contestazioni delle scuderie contro la Fia

In Brasile domina la McLaren Solo terza la Ferrari di Schumi

INTERLAGOS (BRASILE) Mika Hakkinen ha vinto il Gp del Brasile, seconda prova del mondiale di Formula uno. Il finlandese ha preceduto lo scozzese David Coulthard suo compagno di scuderia. Per la McLaren-Mercedes è la seconda accoppiata consecutiva del '98. Al terzo posto si è piazzato il tedesco Michael Schumacher con la Ferrari. Alle sue spalle l'austriaco Alexander Wurz (Benetton-Mecachrome) ed il tedesco Heinz-Harald Frentzen (Williams-Mecachrome). Calcolando l'ultima prova del campionato 1997, quello brasiliano è il terzo gran premio consecutivo in cui la McLaren piazza i suoi due piloti ai primi due posti. Per il finlandese Hakkinen, che fino a Jerez de la Frontera non aveva mai vinto, questo è il terzo successo consecutivo in 98 gp disputati. Michael Schuamcher e Alexander Wurz sono stati i soli piloti a chiudere il gran premio senza essere stati doppiati dalle McLaredn-Mercedes.

E c'è aria di rivolta contro la Fia. La maggioranza delle scuderie di F1, con Ferrari e McLaren in testa, sta passando dai sussurri alle grida, contro le contraddizioni evidenziate nella Federazione Internazionale dalla vicenda del «terzo pedale». La Fia mostra il suo affanno con un documento ufficiale emesso ieri ad Interlagos, in cui trasmette ai suoi organi disciplinari il polemico comunicato stampa della McLaren in risposta alla sentenza di sabato. Secondo i tre commissari di gara del Gp brasiliano, la scuderia di Ron Dennis mostra nel testo di «non accettare l'autorità del Codice sportivo internazionale, così come l'autorità degli stessi commissari della gara».

La scuderia di Hakkinen si interroga sul processo attraverso il quale è stata presa la decisione e attribuisce solo al dipartimento tecnico della Fia «autorità definitiva» riguardo all'interpretazione del regolamento. Ma, per la Fia non è così.

● *Nelle pagine XX*

CALCIO SERIE C2

Contro il Mestre Gubellini regala la vittoria all'Alabarda che torna in corsa per i play-off

Triestina, tre punti conditi con i fischi

SERIE C2 GIRONE A CLASSIFICA

Squadra	Punti
Varese	52
Cittadella	48
Pro Patria	46
Biellese	44
Triestina, Voghera, Mantova	42
Albinese	41
San Donà	35
Giorgione	32
Mestre	29
Pro Sesto, Pro Vercelli, Cremapergo	28
Novara, Leffe	27
Solbiatese	25
Ospitaletto	23

TRIESTE Neanche i tre punti, ormai, riescono a salvare la Triestina dai fischi. L'Alabarda ha preso la brutta abitudine di andare in cerca di grane, anche quando ha in tasca il successo. Contro un Mestre che per l'undici di Beruatto è come Babbo Natale (elargiti sei punti tra andata e ritorno), a sbloccare il risultato è stato Gubellini dopo 36'. Mirko è stato abile nello sfruttare un paio di rimpalli favorevoli in area. Ma subito dopo la Triestina ha rischiato di subire il pareggio su una punizione di Zian che si è stampata sulla traversa.

Nella ripresa i padroni di casa non sono stati capaci di assestare il colpo del k.o. nonostante le numerose occasioni che si sono presentate loro. Gli alabardati hanno fatto un pessimo uso del contropiede sbagliando lo sbagliabile negli ultimi sedici metri. Riccardo, Gubellini, Zampagna, Coti e Catelli a turno hanno mancato il raddoppio tenendo così in vita il Mestre che però non ha creato altri grattacapi a Vinti. Ma il pubblico non ha gradito la sagra dell'errore che ha messo a nudo tutta le tensione e la scarsa compattezza squadra e l'egoismo di alcuni giocatori. Tiberi a fine partita ha tuonato contro i compagni: «Non mi passano la palla».

Questa vittoria dà comunque ossigeno alla Triestina che è rientrata nel giro play-off. È quinta a pari punti con Mantova e Voghera. Perde molti colpi la Pro Patria che le ha buscate a San Donà. Il Varese in casa non è andato oltre lo zero a zero contro l'Albinese e ora si è fatto sotto il Cittadella che vince a ripetizione.

● *A pagina V*

Tiberi festeggia Gubellini autore del gol, ma per la Triestina c'è poco da stare allegri.

SCI

Titolo giovanissima ad Alessia Segulin

A PAG. XX

AUTO

Gianni Marchiol: leader in regione

A PAG. XX

TUFFI

Domina la Cagnotto brava la Bremini

A PAG. XVIII

Roma 2
Parma 2

MARCATORI: nel pt al 10' Totti, al 25' Paulo Sergio, 26' Chiesa; nel st all'8' Chiesa.
ROMA: Konsel, Cafu, Zago, Aldair, Dal Moro (dal 29' st Petruzzi), Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Paulo Sergio, Abel Balbo, Totti. All.: Zeman.
PARMA: Buffon, Apolloni, Turam, Cannavaro, Benarrivo, Crippa (dal 36' st ZèMaria), Sensini, Fiore, Blomquist, Adailton (dal 33' st Orlandini), Chiesa. All.: Ancelotti.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: giornata limpida, terreno in buone condizioni, spettatori 53.103. Ammoniti Benarrivo, Sensini, Apolloni, Totti, Di Francesco, Adailton, Di Biagio.

Fiorentina 4
Napoli 0

MARCATORI: nel pt 41' Batistuta; nel st 21' Batistuta, 35' Robbiati, 41' Edmundo.
FIORENTINA: Toldo, Falcone, Firicano, Padalino, Serena, Cois (14' st Tarozzi), Rui Costa, Schwarz, Oliveira (23' st Robbiati), Batistuta, Edmundo (43' st Amoroso). All.: Malesani.
NAPOLI: Di Fusco, Goretti, Malafronte, Ayala, Facci, Turrini (1' st Stojak), Longo (1' st Panarelli), Rossitto, Altomare, Bellucci, Protti (29' st Asanovic). All.: Montefusco.
ARBITRO: Farina di Genova.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 32.560. Espulso al 27' st Goretti. Ammoniti Firicano, Cois, Edmundo.

Sampdoria 2
Bologna 3

MARCATORI: nel pt 13' Montella; nel st 5' Veron, 9', 23' e 37' Andersson.
SAMPDORIA: Ferron, Castellini, Mannini, Mihajlovic, Hugo, Pesaresi (26' st Signori), Franceschetti, Boghossian (38' st Salsano), Laigle, Veron, Montella. All.: Boskov.
BOLOGNA: Sterchele, Paganin, Torrisi, Mangone, Nervo, Magoni, Marocchi, Tarantino, Shalimov (1' st Fontolan), Andersson, Kolyvanov (41' st Pavone). All.: Ulivieri.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: giornata primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori 22 mila. Ammoniti Torrisi, Mihajlovic, Montella, Franceschetti e Veron.

Lecce 1
Atalanta 1

MARCATORI: nel pt al 22' Sgrò, al 40' Rossi.
LECCE: Lorieri, Sakic (dal 31' st Baronchelli), Bellucci, Cyprien, Rossi, Piangerelli, Giannini, Casale, Rossini (dal 1' st Viali), Iannuzzi (dal 35' pt Cozza), Palmieri. All.: Sonetti.
ATALANTA: Pinato, Carrera, Rustico, Sottil, Mirkovic (dal 6' st Cappioli), Carbone, Gallo, Sgrò, Dundyerski, Magallanes (dal 25' st Caccia), Rossini (dal 25' st Zanini). All.: Mondonico.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 13 mila circa. Espulsi Giannini al 31' pt e Carbone al 27' secondo tempo. Ammoniti Piangerelli, Gallo, Carrera e Sgrò.

CALCIO SERIE A All'Olimpico la Roma e il Parma si confermano forti in attacco, ma titubanti nel reparto arretrato

Totti e Chiesa, nati per stupire

I due fantasisti gareggiano in bravura: reti impossibili e colpi spettacolari

Il fantasista giallorosso Totti scavalca Superman-Buffon, portiere del Parma, con un tocco delizioso di sinistro e conseguente fantastico pallonetto: è la rete del provvisorio vantaggio romanista.

ROMA Quinte alla pari in classifica, Roma e Parma viaggiano a braccetto verso un posto Uefa dopo il pari conseguito all'Olimpico al termine di una contesa divertente e aspramente combattuta, infarcita di errori, ma esaltata da raffinate prodezze di Totti e Chiesa.

Maldini prenda nota: Totti dà spettacolo all'inizio, poi entra in scena Chiesa e non ce n'è per nessuno. Impressionanti le sue esecuzioni, la brillantezza e la determinazione mostrate. Ma a contribuire al risultato concorrono anche Konsel e Buffon che gareggiano in bravura. Il pari è giusto anche se l'ultima a recriminare è la Roma per la traversa di Tommasi: sono più tonici i giallorossi con le loro progressioni, è più solido il Parma a centrocampo.

Viene da una settimana difficile la Roma: il quinto derby perso per l'affare Stankovic fa ribollire di rabbia i tifosi, che però sanno distinguere tra società e squadra. Ci sono striscioni al vetriolo per il presidente Sensi, che prudentemente non si fa vedere, ma anche il consueto incitamento per i giocatori.

L'inizio è tambureggiante ma anche dopo il 2-0 si capisce che gli ospiti possono recuperare quando vogliono. Il Parma però ha giocatori contati e molti elementi stanchi mentre la Roma sfoggia accanto a Totti un Paulo Sergio inesauribile, che segna un gol e manda in affanno Benarrivo. Ma le manovre d'attacco non trovano sulla stessa lunghezza d'onda Balbo, che non riesce a liberarsi quasi mai di Thuram. La difesa di Zeman è poi il solito punto interrogativo. Chiesa è un fulmine, ma anche Adailton si muove veloce e passa in mezzo ai suoi compassati avversari. Zago sbaglia tanto, Dal Moro è un pesce fuor d'acqua.

Tra i due portieri è una gara di bravura: Konsel salva all'inizio su Adailton, poi su una punizione di Chiesa. Buffon risponde su tiri di Paulo Sergio e Balbo e infine anticipando allo scadere l'argentino su un angolo.

Ma sono soprattutto Totti e Chiesa a dare spettacolo: il romanista subisce falli a ripetizione, segna un gol spettacolare e pennella l'assist del secondo gol. Chiesa invece conferma di essere un micidiale tiratore, capace di spunti di livello internazionale: il primo gol, al volo su un lungo spiovente, è nelle corde solo dei fuoriclasse. La punizione trasformata gareggia con quelle di Baggio o Del Piero. I 50 mila dell'Olimpico possono dimenticare per un attimo il loro livore nei confronti del presidente Sensi: tre prodezze come quelle ammirate oggi raramente si vedono insieme con lo stesso prezzo del biglietto.

Ora la Roma si rituffa nei suoi problemi di mercato: il centrocampo va rifondato, la difesa assestata. Il Parma, che non stravede ormai più per Ancelotti, ha meno problemi impellenti. Anche se Crespo e Adailton non sono il massimo come compagni di reparto di Chiesa.

A Lecce i bergamaschi vanno in vantaggio, sbagliano un rigore con il bomber e si fanno raggiungere dai giallorossi in 10

Sgrò illude e delude l'Atalanta in bilico

LECCE Lecce-Atalanta: un punto ciascuno che non accontenta nessuno. Il Lecce vede ridursi al lumicino le possibilità di recupero, l'Atalanta continua a restare impantanata nella lotta per la salvezza.

L'Atalanta ha giostrato sotto la guida di un superbo Sgrò che ha messo in crisi la difesa leccese dalla posizione di centrocampista avanzato; il Lecce trovatosi subito in svantaggio ha poi dovuto fare i conti con l'espulsione di Giannini dopo un episodio contestato dai pugliesi ma che, per ammissione dello stesso protagonista (Piangerelli) è stato correttamente valutato dall'arbitro: è accaduto al 31' quando si è avuta l'impressione che Piangerelli fosse stato atterrato in area da Carrera ed è stato invece ammonito. Giannini ha aspramente contestato ed è stato espulso.

In 10 uomini il Lecce che cercava di annullare lo svantaggio ha rischiato molto anche perchè in difesa Rossini e Cyprien facevano a gara a chi sbagliava di più. Dopo il pareggio di Rossi le due squadre sono diventate un po' più guardinghe, anche se l'Atalanta meglio organizzata a centrocampo ha avuto una netta prevalenza di azioni-gol.

L'espulsione di Carbone ha ristabilito i rapporti numerici ma intanto erano saltate molte marcature: l'Atalanta ha continuato a cercare disperatamente i tre punti, mentre l'insidioso contropiede del Lecce con Casale e Palmieri ha fatto correre seri rischi alla difesa ospite.

La partita ha subito una svolta radicale sul finire del primo tempo quando l'Atalanta ha perduto due clamorose occasioni per chiudere la partita: prima quando Sgrò da posizione solitaria ha calciato al lato; poi quando lo stesso Sgrò si è fatto neutralizzare un rigore da Lorieri. Inevitabile che proprio sul finire in un paio di occasioni il Lecce andasse vicino alla beffa specie quando in un gioco di passaggi tra Pinato e Carrera si è inserito Barbieri il cui pallonetto però è terminato al lato di poco.

La differenza tra le due squadre è stata nel diverso approccio tattico: la zona dell'Atalanta ha messo sovente in crisi il Lecce a centrocampo ma aperto varchi paurosi per la sua difesa. Di riflesso l'attacco atalantino non ha saputo sfruttare la giornata negativa dell' intera difesa leccese che ha commesso errori a ripetizione vedendosi salvata da altrettanti errori dei bomber atalantini.

Batistuta, ieri autore di una doppietta, semina lo scompiglio tra i difensori del Napoli.

SERIE A

RISULTATI	
Brescia-Bari	1-1
Fiorentina-Napoli	4-0
Inter-Vicenza	2-1
Juventus-Milan	4-1
Lecce-Atalanta	1-1
Piacenza-Empoli	0-0
Roma-Parma	2-2
Sampdoria-Bologna	2-3
Udinese-Lazio	0-2

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Roma
Bari-Milan
Bologna-Udinese
Empoli-Brescia
Inter-Sampdoria
Lazio-Juventus
Napoli-Piacenza
Parma-Fiorentina
Vicenza-Lecce

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	57	27	16	9	2	14	12	2	0	13	4	7	2	58	25	0
Inter	56	27	17	5	5	13	9	2	2	14	8	3	3	50	22	-1
Lazio	55	27	16	7	4	14	11	1	2	13	5	6	2	48	17	-2
Udinese	49	27	14	7	6	14	8	4	2	13	6	3	4	49	32	-6
Roma	46	27	12	10	5	13	7	4	2	14	5	6	3	48	33	-6
Parma	46	27	12	10	5	13	8	4	1	14	4	6	4	43	29	-6
Fiorentina	44	27	11	11	5	14	6	6	2	13	5	5	3	51	29	-8
Milan	39	27	10	9	8	14	5	5	4	13	5	4	4	33	31	-12
Sampdoria	37	27	10	7	10	14	7	3	4	13	3	4	6	42	47	-14
Bologna	34	27	8	10	9	13	6	4	3	14	2	6	6	40	38	-14
Vicenza	30	27	8	6	13	13	5	4	4	14	3	2	9	29	50	-18
Brescia	28	27	7	7	13	14	5	6	3	13	2	1	10	36	44	-20
Empoli	27	27	7	6	14	13	6	3	4	14	1	3	10	36	44	-20
Bari	27	27	7	6	14	14	3	5	6	13	4	1	8	24	38	-21
Piacenza	26	27	4	14	9	14	3	8	3	13	1	6	6	18	30	-19
Atalanta	25	27	5	10	12	13	3	5	5	14	2	5	7	21	39	-20
Lecce	18	27	4	6	17	13	2	4	7	14	2	2	10	24	59	-26
Napoli	12	27	2	6	19	13	2	3	8	14	0	3	11	19	62	-30

MARCATORI: 19 reti: Bierhoff (Udinese), Del piero (Juventus); 18 reti: Batistuta (Fiorentina), Ronaldo (Inter); 15 reti: Montella (Sampdoria); 14 reti: Baggio (Bologna), Balbo (Roma), Hubner (Brescia), Inzaghi (Juventus); 12 reti: Andersson (Bologna), Oliveira (Fiorentina).

Fiorentina convincente contro il Napoli

Polemiche sommerse dai gol A segno l'eterno Batistuta, Festeggia anche «o' animal»

FIRENZE La Fiorentina torna a vincere dopo quattro turni di digiuno e adesso può riprendere a respirare aria d'Europa. Disintegra il derelitto Napoli, che ha opposto solo un po' di orgoglio e tanta volontà, e lo sommerge di gol, ben quattro. Due portano la firma più illustre dei viola, quella dell'argentino Gabriel Batistuta; uno quella di Robbiati, al quale bastano pochi istanti per svestire la tuta, lasciare la panchina ed entrare in partita; l'ultimo quella di Edmundo, il brasiliano ex ribelle ed ex fuggitivo che non voleva più tornare in Italia.

Ma torniamo a Batistuta. Al termine di una settimana contrassegnata da turbolenze e colloqui infruttuosi, il campione argentino ha sfoderato una performance tutta grinta e abnegazione, come ai tempi belli. L'incontro con Cecchi Gori avuto in settimana, le voci di mercato non sembrano dunque averlo condizionato troppo. Anzi: fin da subito Batistuta ha trascinato la squadra, da vero leader. Bello e imprendibile il gol con cui ha aperto le marcature sfruttando un assist di tacco di Edmundo, una rete siglata con rabbia e festeggiata riesumando l'antico rito della corsa alla bandierina del corner. Utile per chiudere i conti quello realizzato di testa nella ripresa, su cross di Serena. Ma Batistuta, che con la doppietta di ieri sale a quota 18, raggiungendo l'interista Ronaldo e insidiando nella classifica dei marcatori a una sola lunghezza il primo posto occupato a parimerito da Del Piero e Bierhoff, non avrebbe voluto fermarsi, impegnando a più non posso Di Fusco che malgrado il passivo pesante non ha fatto rimpiangere l'infortunato Taglialatela.

Per un lungo tratto i partenopei hanno opposto resistenza. Ma il crollo è arrivato nel secondo tempo

Senza l'unico marcatore di ruolo, lo squalificato Baldini, la squadra partenopea ha resistito quanto ha potuto agli assalti, mettendo a uomo i suoi difensori (Ayala su Batistuta, argentini contro), Malafronte su Oliveira e Facci su Edmundo, utilizzando il contropiede come unica arma.

Non a caso gli unici pericoli per Toldo sono nati da azioni in velocità create da Protti e Rossitto che hanno trovato impreparata la retroguardia viola, provocando nei tifosi una stizzita reazione a base di fischi.

Nonostante il rotondo risultato finale, non è stato facile per la Fiorentina sbarazzarsi di questo Napoli, con la formazione di Malesani che cominciava a dare segni di insofferenza, sotto la pressione del pubblico deluso per la prestazione poco brillante e per il risultato non ancora schiodato. La Fiorentina, che aveva lasciato in panchina Kanchelskis, Robbiati e l'acciaccato Morfeo rilanciando dopo due turni di stop Schwarz e dando fiducia a Edmundo, sembrava patire la responsabilità di dover far risultato a tutti i costi dopo le ultime deludenti prestazioni. Tutto questo almeno fino al gol, al 41' del primo tempo, di Batistuta che ha messo in discesa la partita.

Il raddoppio è arrivato al termine di un assalto continuo e asfissiante che ha schiantato definitivamente le resistenze del Napoli, sigillando la goleada che rimette la Fiorentina sulla via d'Europa e fa salire addirittura a quota 62 i gol subiti in questo campionato dal Napoli-colabrodo.

Blucerchiati da 2-0 a 2-3: dal Bologna ringraziamenti per i regali

Una Sampdoria da manicomio: Andersson va tre volte a nozze

Un duello tra il blucerchiato Laigle e il bolognese Marocchi durante la gara di Marassi.

GENOVA Avete presente una partita a due facce? E' quella che si è vista ieri a Genova: cinquanta minuti di dominio della Sampdoria, quaranta di prepotente ritorno del Bologna. La differenza è che, nella loro «porzione» di gara, i blucerchiati hanno realizzato solo due gol, sbagliandone altrettanti; i rossoblù, invece, ne hanno segnati ben tre, capitalizzando al massimo le occasioni prodotte nello scorcio finale della ripresa.

Ago della bilancia del match e grande protagonista della rimonta del Bologna davanti al pubblico deluso del «Ferraris» è stato lo svedese Andersson, autore di addirittura di una tripletta, che ieri non si aspettava certo di essere controllato a rispettosa distanza dai difensori centrali della Sampdoria, tanto da essere messo nelle condizioni ideali per esibirsi nel meglio dei suoi «numeri». Dopo questo risultato (sesta sconfitta nelle ultime sette gare), la Samp abdica definitivamente ai sogni di approdare in zona-Coppa Uefa e, anzi, adesso deve iniziare a guardarsi proprio dal Bologna, pericoloso concorrente nella lotta per la conquista di un posticino nell' Intertoto, l'esame di riparazione per gli «europeisti» convinti e invece bocciati dal campionato.

E', come sempre, difficile stabilire quanto abbiano pesato sul risultato i demeriti della Sampdoria e i meriti del Bologna. Certo che la squadra di Boskov, che si è ripresentata con il modulo a una sola punta (Montella) e Signori in panchina, è partita forte, andando in rete proprio con il suo cannoniere principe. La reazione degli uomini di Ulivieri è stata debole e ha fruttato soltanto un gol di Andersson, sempre lui, non convalidato dall'arbitro per sospetta e dubbia posizione di fuori gioco.

Nella ripresa Ulivieri ha provato a rinvigorire il Bologna, orfano di Roberto Baggio, sostituendo il confuso Shalimov con Fontolan, apparso subito più concreto. Ma i rossoblù non hanno neppure avuto il tempo di assorbire la mossa che la Samp ha raddoppiato con Veron, complice anche l'ingenuità difensiva di Magoni.

L'incontro sembrava chiuso. A questo punto, però, è successo che i blucerchiati hanno staccato l'interruttore e il Bologna ha iniziato a macinare gioco, creando le premesse per il triplo show di Andersson, irresistibile sia di testa, la sua specialità, che di piede. Se a ciò aggiungiamo che Boskov ha sbagliato a non sostituire l'acciaccato Ferron con Ambrosio e tardato a capire che l'abulico Boghossian andava tolto, si spiega la rinascita del Bologna.

La formazione di Ulivieri alla resa dei conti ha portato a casa una vittoria meritata, che somiglia a quella dello scorso anno: anche allora i rossoblù si erano trovati in svantaggio ed erano riusciti a rimontare fino al 2-1 finale.

L'incontro è terminato con il pubblico sampdoriano a fischiare i propri giocatori come mai era successo nel recente passato e Ulivieri ad alzare i pugni al cielo sotto la curva dei bolognesi. Il successo, che proietta il Bologna fuori dalle secche della bassa classifica, è un regalo anticipato prima dell'addio, dopo quattro anni di intenso amore.

Brescia 1
Bari 1

MARCATORI: nel pt 46' Doni; nel st 26' Masinga.
BRESCIA: Cervone, Savino, Adani, Bia, Kozminski (42' st Bonazzoli), Emanuele Filippini, Doni (23' st Bizzarri), Banin, Pirlo (21' st Barollo), Neri, Hubner. All. Ferrario.
BARI: Mancini, De Rosa, Garzya (1' st Guerrero), Sala, Manighetti, Bressan, Volpi, Ingesson, De Ascentis, Masinga, Zambrotta (43' st Sibilano). All.: Fascetti.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori 10 mila circa. Espulsi Sala al 15' st e Banin al 47' st. Ammoniti Masinga e Bia.

Piacenza 0
Empoli 0

PIACENZA: Sereni, Delli Carri, Vierchowod, Rossi, Tramezzani, Buso (dal 41' st Piovani), Bordin, Piovanelli, Scienza, Rastelli (dal 21' st Valtolina), Dionigi (dal 13' st Murgita). All.: Guerini.
EMPOLI: Roccati, Fusco, Baldini, Bianconi, Lucenti, Ametrano, Pane, Ficini, Bonomi (dal 48' st Daniello), Esposito (dal 36' st Bettella), Martusciello (dal 10' pt Florijancic). All.: Spalletti.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: serata con cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 13 mila circa. Ammoniti Vierchowod, Baldini, Fusco, Piovanelli e Scienza.

HANNO DETTO

Zeman fa la corte a Chiesa Ulivieri è in cerca di lavoro

Zeman (allenatore Roma): «Una mela come Chiesa? No so quanto costi, ma per una bella mela io sarei disposto a spendere qualche soldo».

Mondonico (allenatore Atalanta): «La gara di Lecce è lo specchio del nostro campionato: tanto gioco, poche vittorie».

Batistuta (giocatore Fiorentina): «Avrei voluto superare Bierhoff e Del Piero in classifica marcatori, ma ho ancora tempo».

Edmundo (giocatore Fiorentina): «Ringrazio la 'torcida' di Firenze che mi ha dato una carica in più per far gol. A chi lo dedico? A me stesso».

Malesani (allenatore Fiorentina): «Con Cecchi Gori ci siamo visti sabato sera in ritiro, è stato un incontro molto bello».

Montefusco (allenatore Napoli): «Almeno fino allo 0-0 ho visto un buon Napoli».

Boskov (allenatore Sampdoria): «Dopo 32 anni di panchina non ricordo una sconfitta maturata dopo essere stati in vantaggio di due reti».

Andersson (giocatore Bologna): «Sono rimasto sorpreso che i difensori della Samp mi abbiano lasciato così solo in area».

Ulivieri (allenatore Bologna): «Non so dove sarò l'anno prossimo, ormai con il Bologna il discorso è chiuso. Nessuno mi ha ancora cercato. Una cosa è certa: benchè abbia ancora un anno di contratto, preferisco guadagnarmi da vivere lavorando».

Fascetti (allenatore Bari): «Forse a Brescia si poteva fare il colpaccio».

CALCIO SERIE A Commenti al campionato in attesa di affrontare gli impegni continentali

La Juve è ancora la regina

Inter indispettita dalle proteste del Vicenza - Milan sotto processo

TORINO Più facile vincere lo scudetto o trionfare in Europa? In attesa di una risposta, la Juve conferma la supremazia in campionato, anche se Inter e soprattutto Lazio hanno dato prova di non voler cedere. Fatto sta che il torneo «interno» ora viene dimenticato per qualche giorno e l'attenzione si sposta sui traguardi continentali.

Juventus. Mentre il Milan, nettamente sconfitto sabato a Torino, si prepara a un processo dove tutti saranno al tempo stesso accusati e accusatori, Umberto Agnelli, facendo riferiento alle polemiche che hanno coinvolto Davids, scherza sulle cessioni del club rossonero: «Speriamo che Capello abbia un altro giocatore rotto da mandarci». Lippi ritorna sulle critiche di inizio campionato riguardanti la leggerezza del suo attacco, ricordando che Del Piero e Inzaghi hanno messo insieme fino a oggi ben 49 gol. «Inzaghi - sostiene - è micidiale e la butta sempre dentro. Del Piero segna in tutti i modi e da tutte le posizioni ed è un vero leader». L'altro leader, Zidane, assente contro il Milan, sarà disponibile per la partita di mercoledì contro il Monaco.

Inter. Sarà la prima a scendere in campo per affrontare lo Spartak, che ha eliminato l'Ajax con una doppia vittoria. Simoni deciderà solo domani come sostituire gli squalificati Moriero e Simeone. Prima di completare la preparazione alla Coppa, il tecnico ci tiene a ritornare sulle polemiche relative alla vittoria di sabato contro il Vicenza e sul rigore che ha permesso ai nerazzurri di aggiudicarsi l'incontro al 95': «Il Vicenza - dice - dovrebbe chiedere scusa all'arbitro, perchè la moviola ha dimostrato che se il direttore di gara Messina ha commesso qualche errore, questi sono stati tutti a nostro sfavore».

Vicenza. Ancora 24 ore prima di pensare a Vialli e al Chelsea che giovedì giocheranno al Menti. Per il momento si ritorna a San Siro e Guidolin dice: «Io ho sempre avuto rispetto degli arbitri e mi sono sono sempre adoperato perchè i miei giocatori avessero un buon rapporto nei confronti di direttori di gara. A San Siro, però, è successo qualcosa che non mi ha convinto. Una cosa, infatti, è concedere un rigore dubbio a metà partita quando c'è ancora tempo per recuperare, un'altra fischiare un intervento discutibile quando la partita è già finita».

Alessandro Del Piero, sempre più leader della Juventus.

Entusiasmo alle stelle negli ambienti biancazzurri - Eriksson: «Stiamo bene»

Ma la Lazio fa davvero paura

ROMA I tifosi della **Lazio** ieri si sono arresi solo dopo le 17, di fronte all'evidenza. Dalle 14, con sciarpe e bandiere al vento, in trecento hanno sostato davanti al centro sportivo di Formello aspettando di assistere all'allenamento della squadra. «State perdendo tempo, la Lazio si è allenata stamani, negli spogliatoi non c'è più nessuno», ripetevano gli equipaggi di quattro volanti della polizia, intervenute per questioni di viabilità. Niente da fare: i tifosi credevano fosse una bugia per allontanarli. Così hanno trascorso quasi tre ore fermi davanti al campo sportivo deserto, non credendo al fatto che Eriksson e i suoi avessero giocato in contropiede, annunciando la seduta pomeridiana e invece lavorando al mattino. Una tattica necessaria per garantire serenità alla Lazio, attesa domani dalla semifinale di andata di Coppa Uefa contro l'Atletico Madrid.

«Una partita difficile - ha detto Roberto Mancini - in uno stadio molto caldo, in un ambiente surriscaldato. Ci mancherà Nesta ed è inutile negare che sarà un'assenza pesante. Lui è il nostro Ronaldo, fondamentale per noi come il brasiliano per l'Inter».

A giocarsi il posto di Nesta ci sono Lopez e Grandoni, mentre per il resto, con la conferma di Chamot al posto dell'infortunato Pancaro, la squadra sarà quella che sabato ha vinto alla grande a Udine. «Abbiamo fatto fuori l'Udinese della corsa al titolo - ha detto Eriksson - e poi il successo al Friuli è stato fondamentale anche perchè ci consente di mantenere inalterato il distacco dalla Juve. Inoltre abbiamo dimostrato di essere vivi, visto che dopo il pareggio interno con il Piacenza molti dicevano che eravamo finiti».

Anche per questo la vittoria contro l'Udinese potrebbe rappresentare molto di più dei tre punti. «Ma in campionato la Juventus resta la favorita - ha detto Eriksson - e credo che basti guardare in faccia Di Livio durante una partita per capire che i bianconeri hanno ancora fame di risulati. Ma adesso concentriamoci sulla Coppa Uefa, sarà una grande battaglia».

Il pericolo più grande? «Vieri - ha risposto l'allenatore - è un giocatore pericoloso, uno forte fisicamente, simile a Casiraghi. A noi, inoltre, mancherà Nesta, ma essere arrivati in semifinale di Coppa Uefa con un solo giocatore squalificato è comunque un buon segno».

L'Udinese riflette dopo la batosta di sabato al Friuli

Zaccheroni non dispera: «Ci basta il posto Uefa»

I bianconeri Bierhoff e Amoroso sabato sono stati annullati dai difensori della Lazio.

UDINE Dunque, la Champions league è un affare per tre. Juventus, Inter, Lazio: si giocano loro sia lo scudetto, sia il secondo posto disponibile nella massima competizione europea per club. L'Udinese che, parole di Zaccheroni, aveva sperato nell'inserimento al vertice, è uscita ridimensionata nella lezione di calcio che le ha impartito sabato al «Friuli» la Lazio.

E adesso, dunque, cosa cambia per l'Udinese?

«Assolutamente nulla - dice Zaccheroni -. Nel senso che il nostro obiettivo era e rimane un posto di zona Uefa. Certo, se qualcuno là davanti scivolasse, noi vogliamo farci trovare pronti, ma mi sembra che nessuna delle squadre di vertice abbia intenzione di rallentare».

Ma contro la Lazio, l'Udinese non c'era proprio. Non c'era con la testa.

«E se non ci sei con la testa, non ci sei nemmeno con le gambe. La differenza tra Lazio e Udinese non è quella vista sabato: in campo, però, la Lazio è riuscita a indirizzare la gara dove voleva mentre l'Udinese non è risucita a fare quello che avrebbe dovuto fare. Insomma, la Lazio ha dimostrato di essere più squadra di noi».

Lei se l'è presa, nel dopo partita, con un quotidiano locale, «reo» di aver dedicato una locandina al suo passaggio al Real Madrid.

«E' vero: mi è dispiaciuto leggere quelle locandine mentre tutta la nostra attenzione era dedicata alla gara con la Lazio. Ma non cerco scuse, tutto ciò non ha influito sul risultato finale».

Alberto Zaccheroni

A proposito di questo argomento: secondo la Gazzetta dello Sport, Zaccheroni avrebbe firmato un preliminare (peraltro aperto) con la società madrilista, mentre il tecnico sabato giurava che non esiste nulla di scritto tra le parti. Il tutto mentre invece Guidolin avrebbe, lui sì la settimana scorsa, già sottoscritto il preliminare con l'Udinese.

Dunque, tornando alla partita, si è registrata la peggior partita di Bierhoff da quando è a Udine (lo ha ammesso lui stesso al termine), la fatica del mercoledì internazionale nelle gambe del tedesco, ma anche di Helveg, e l'ancora angosciosa ricerca del miglior Poggi e del miglior Amoroso, allora si può provare a spiegare questo secondo scivolone casalingo della stagione. Ma soprattutto ha sbagliato, l'Udinese, l'approccio psicologico all'incontro.

«Non eravamo nelle migliori condizioni mentali - aggiunge Valerio Bertotto -: non so spiegarmi il perchè, ma so però che giornate così capitano, nel corso di una stagione. E allora dobbiamo voltare pagina e andare avanti. Anche perchè comunque una partita così, e un risultato così, non cambia nulla nei nostri programmi. Le voci di mercato, il gran parlare sul futuro di Zaccheroni? No, tutto ciò non influisce assolutamente sulle nostre prestazioni, sono cose che, lo sappiamo, fanno parte del gioco. E allora, adesso pensiamo a domenica, al Bologna, per riprtendere la nostra corsa verso l'Europa».

Guido Barella

Il Bari di Fascetti dimostra carattere e vitalità insospettabili

Sulle rondinelle plana Masinga e costringe il Brescia al pari

BRESCIA Finisce con un pari che accontenta, almeno parzialmente, solo il Bari il confronto-spareggio tra il Brescia e la squadra allenata da Fascetti. Si tratta di un esito non offensivo rispetto a quel che si è visto in campo, ma la squadra di casa deve recitare un severo «mea culpa» per non aver saputo sfruttare un'occasione forse irripetibile: quella di chiudere con buon anticipo il discorso-salvezza.

Dopo un quarto d'ora della ripresa, infatti, il Brescia era avanti nel punteggio e si trovava in superiorità numerica: come a dire che c'erano le premesse per mettere al sicuro un successo che avrebbe aumentato di un bel po' il distacco dalle altre pericolanti. Oltretutto l' inferiorità numerica del Bari era forse frutto di un errore di Pairetto, in quanto ai più era parso che il fallo che ha portato al secondo cartellino giallo per Sala (e alla relativa espulsione) fosse stato commesso in realtà da De Rosa. Invece, proprio a quel punto i lombardi hanno lasciato via libera agli avversari, che sono riusciti a pareggiare.

Nel primo tempo è stato il Brescia a condurre prevalentemente il gioco, tanto che il gol di Doni, con cui gli azzurri sono andati al riposo, è apparso un premio ampiamente meritato: bel passaggio filtrante e in verticale in mezzo all'area, con il bresciano lesto ad anticipare l'uscita di mancini e a depositare in rete. Vero che alcune incredibili incertezze difensive di Kozminski avevano permesso al Bari di rendersi pericoloso anche nel primo tempo, ma tutto sommato il Brescia pareva avviato verso un successo abbastanza netto.

Il gol del bresciano Doni.

Poi nella ripresa la situazione è cambiata, il Brescia è sembrato bloccato da un incredibile paura di vincere e anche l'allenato Paolo Ferrario è andato un po' in confusione, decidendo sostituzioni (come quella di Doni) sconcertanti.

Così il Bari ha preso confidenza con il passare dei minuti, ha fallito con Masinga una palla-gol invitante ed è poi arrivato al pareggio quando lo stesso attaccante di colore del Bari è riuscito ad anticipare con la punta del piede la disperata spaccata del difensore Bia e a spedire alle spalle di Cervone un tiro di Ingesson scoccato in sospetta posizione di fuori gioco.

Dopo aver subito il pareggio, il Brescia ha provato ad accelerare il ritmo, ha inserito prima una terza e poi una quarta punta, ma il Bari, in definitiva, non ha corso grandi rischi, anche se Mancini è stato semplicemente strepitoso a deviare in angolo un colpo di testa di Neri al 33', quando già i bresciani gridavano al gol.

Alla fine è stato pareggio, il Brescia ha solo da recriminare contro se stesso, ma il Bari non deve confessare alcun furto.

Masinga festeggia dopo il gol del pareggio a Brescia.

Finisce a reti inviolate e senza emozioni lo spareggio-salvezza - Fischi del pubblico

Tra Piacenza ed Empoli vince la noia

PIACENZA Tra la sterilità «congenita» del Piacenza, che consolida il suo record di pareggi (14), e le difficoltà in trasferta dell'Empoli non poteva che uscire un incontro senza gol, utile solo a mantenere l'attuale incertezza nella zona bassa della classifica. Eppure le due squadre hanno avuto buone opportunità per centrare la vittoria, mancandola soprattutto per la scarsa incisività delle rispettive punte.

Il Piacenza ha interpretato la gara secondo le attese, proiettandosi in avanti fin dai primi minuti. Si è assistito così, salvo l'ultima monotona mezz'ora, a un confronto aperto perche l'Empoli, dopo le sofferenze iniziali, ha trovato il modo di organizzarsi al meglio, rispondendo con Bonomi alle occasioni fallite per un soffio in apertura da Dionigi.

Spalletti, peraltro, ha perso per noie muscolari Martusciello (10' del primo tempo) ma il nuovo entrato Florijancic non ha impiegato molto per mettersi in luce. La squadra si è affidata soprattutto alla vivacità di Rastelli e Buso e comunque a un'offensiva destinata a concedere troppo spazio alle insidiose repliche dei toscani.

Si è insomma avuta l'impressione che il gioco degli ospiti rispondesse a una migliore organizzazione, mentre quella dei padroni di casa si sviluppasse in modo meno fluido. Ad accomunare le squadre sono state grinta e volontà. Nella fase finale del primo tempo, allarmato dai pericoli corsi, il Piacenza ha cercato di distribuire le proprie energie in modo meno avventato: la scelta ha di fatto attenuato le cadenze dell'incontro e ridotto al minimo i rischi per i due portieri.

In avvio di ripresa, gli emiliani sono di nuovo ripartiti di gran carriera. Si è rivista di conseguenza la fotocopia del primo periodo, con opportunità sui due fronti. In pratica, ogni punzecchiatura del Piacenza ha avuto la risposta immediata, quasi a sottolineare l'intenzione dell'Empoli di non rinunciare mai alle proprie posssibilità.

Dalla panchina Guerini ha giocato la carta delle sostituzioni: Murgita, con la disapprovazione dei tifosi piacentini, ha preso il posto di Dionigi, sostituito per l'ennesima volta, e Valtolina ha rilevato Rastelli. Tutto inutile, anzi il Piacenza ha perso progressivamente smalto, beccato dai fischi dei suoi tifosi.

Duello Rastelli-Bianconi.

MADE IN ITALY

Il tecnico-giocatore italiano eroe a Wembley

Primo trionfo di Vialli: Coppa Lega al Chelsea

LONDRA Tutta l'Inghilterra si è fermata ieri pomeriggio. E per una partita sola. Una di quelle partite che nel calcio d'Albione si chiamano The game. Non una gara qualunque, ma «la gara». All'Empire Stadium di Wembley, infatti, si è giocata la 38.esima finale della Coca Cola Cup che ha visto battagliare il Chelsea di Vialli e il Middlesbrough della coppia Branca-Festa. Una «spaghetti connection», dunque, per l'ambito trofeo. È speciale il clima che si respira in questi pomeriggi londinesi. Lo ha provato con la consueta inconsapevole vena comico distruttiva anche Paolo Brosio, inviato a Londra dalla trasmissione «Quelli che il calcio» per seguire proprio l'atto finale della coppa di Lega assieme a due compagni molto speciali: Nick Berti (vittorioso e goleador sabato) e «Bold Eagle», Aquila Calva, Lombardo, sempre più solo in fondo alla classifica col Crystal Palace. Ma i tre erano allo stadio? No, no. In un pub di Fulham Road per godersi la gara in perfetto stile inglese: Guinness a fiumi, urlacci, cori da stadio, calcio balilla e «fried chips»", patate fritte. Così mentre i tre banchettavano davanti allo schermo, Vialli a Wembley sceglieva un vestito grigio con orchidea blu e mandava in campo il suo Chelsea col 4-4-2.

Mentre loro smanettavano, naturalmente in diretta su Rai Tre, sul calcetto, i Blues cercavano di sfondare il muro dei Boro (c'era anche Gazza Gascoigne, più «fat», grasso, che mai). Lombardo si scolava la pinta numero due e via col duello in video fra Leboeuf e Branca. Il primo lo ha pestato a colpi di clava, il secondo gli ha fatto vedere «L'Enciclopedia dello Stop in 14 puntate», salvo poi mancare nel guizzo vincente. Guizzo riuscito a Sinclair nel primo tempo supplementare su assist di Wise (man of the match), e, poco dopo, alla premiata ditta Zola-Di Matteo. Corner del sardo, zampata del compare e Wembley è esploso (2-0 il finale per il Chelsea). Ora lo «Stadio Imperiale» andrà in pensione per un po'. Ma in Italia, nel frattempo, siamo riusciti a passare un perfetto pomeriggio da fan inglesi. Complimenti a «Quelli che il calcio» e complimenti al Chelsea. Very Good.

Francesco Facchini

■ **Germania.** Classifica dopo il 28.o turno: Kaiserslautern 52; Bayern Monaco 52; Bayer Leverkusen 49; Schalke 04 45; Stoccarda 41; Hansa Rostock 40: Borussia Dortmund e Werder Brema 38; Hertha Berlino 36; Duisburg 35; Colonia 34; Amburgo 33; Wolfsburg 32; Bochum e Monaco 1860 31; Karlsruher 30; Borussia Moenc. 28; Arminia Bielefeld 26.

■ **Spagna.** Classifica dopo il 31.o turno: Barcellona 61; Real Madrid 55; Real Sociedad e Celta 51; Betis e Athletica Bilbao 50; Mallorca 49; Atletico Madrid 47; Valencia 45; Espanyol 43; Saragozza e Valladolid 40; Deportivo 39; Oviedo 37; Merida 36; Compostela e Salamanca 34; Tenerife 33; Racing 32; Sporting 31.

A Melfi

Portiere in coma

POTENZA Francesco Monaco, di 24 anni, portiere del Melfi (campionato nazionale dilettanti, girone H) è ricoverato in stato di coma nell'ospedale «San Carlo» di Potenza per un infortunio subito ieri al primo minuto dell'incontro Melfi-Altamura. La prognosi è riservata.

Monaco si è infortunato nel tentativo, non riuscito, di parare un tiro da fuori. Nel tuffo il portiere ha sbattuto violentemente con la mandibola contro il palo.

Le condizioni del giocatore sono leggermente migliorate in serata.

A Pisa

E' deceduto Luciano Meciani

PISA È morto l'altra notte per un male incurabile il professor Luciano Meciani, 62 anni, che per molti anni, fino alla promozione in serie A al termine della stagione 1986-87, era stato il preparatore atletico del Pisa. Dopo aver lasciato Pisa, Luciano Meciani, aveva avuto altre soddisfazioni come preparatore atletico: era andato a Cremona dove strinse una forte intesa con Gigi Simoni che, nella scorsa stagione, lo volle con sè a Napoli. Poi Simoni era andato all' Inter e Meciani era rimasto a Napoli. I funerali si terranno oggi alle 15,30, a Pisa, nella chiesa di S. Stefano.

In serie C2

A Ospitaletto gol da 60 metri

BRESCIA Forse non sarà un record, ma certo ci manca poco. Il centrocampista Mirko Veschi ha segnato un gol da almeno 60 metri di distanza nella partita di calcio tra l'Ospitaletto e la Pro Vercelli (C/2).

La rete, realizzata al 48' del secondo tempo con un cross da metà campo, ha fissato il punteggio sul 2-2 consentendo all'Ospitaletto di pareggiare.

Inutile dire che il portiere della Pro Vercelli, Cristian Trombini, è rimasto completamente sorpreso dalla parabola del pallone.

CALCIO SERIE D Sanvitese quasi salva - Derby al Pordenone

Santarcangelo maligno: affossata la Cormonese

Sanvitese 2
Argentana 1

MARCATORI: 12' Zanoli, 33' Bazeu, 31' s.t. Cinello.
SANVITESE: Ceganotto, Zoff, Cassin, Depangher (Roviglio), Bazeu, Nuti, Giro (Lancerotto), Trangoni, Cinello, Rella, Zampieri (Cabassi). All. Piccoli.
ARGENTANA: Rossi Stefano, Pressi, Giorgi (Ponti), Vergnani, Stradaroli, Morigi, Lugli (Materazzi), Rossi Ronny, Pagnani, Zanoli, Castori (Conti). All. Mazza.
ARBITRO: Consonni (Abbiategrasso).
NOTE: ammoniti Rossi Ronny, Pagnani, Stradaroli, Roviglio, Trangoni e Materazzi. Espulso al 40' s.t. Monigi e l'allenatore Mazza.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La vittoria sull'Argentana alla fine è arrivata e ora non dovrebbero esserci più problemi per la salvezza, ma quanta paura. La Sanvitese ha disputato una partita al di sotto delle sue possibilità. Gran zuffe a centrocampo con i giovani ferraresi sempre pronti a riproporsi in contropiede. Piccolo opta per la soluzione prettamente offensiva e in linea con le punte Zampieri e Cinello schiera il fantasista Giro. Ma la manovra è confusa e seppur mantenendo il comando delle operazioni la Sanvitese non riesce a rendersi pericolosa. L'Argentana si difende con ordine e replica in contropiede e capitalizza appieno la prima occasione. Zanoli al 12' controlla un lungo rilancio proveniente dalla trequarti e si sbarazza in sol colpo con il perfetto aggancio di destro di Bazeu e Cassin e deposita in rete di sinistro. La Sanvitese è in difficoltà e replica soltanto con un paio di tiri dalla distanza di Zampieri ma la mira non è delle migliori. Il pari arriva sugli sviluppi di un contestato calcio d'angolo battuto da Trangoni. Bazeu s'inserisce con perfetta scelta di tempo e fredda Rossi. Il tempo si chiude con l'Argentana in avanti e Stradaroli coglie la traversa deviando un cross di Rossi. Nell'intervallo il tecnico Mazza viene allontanato dall'arbitro per aver protestato sulla concessione del corner che ha poi causato il pareggio.

Ripresa noiosa. La partita la fa la Sanvitese ma la supremazia territoriale è del tutto sterile. Buona occasione per Pagnani al 20', quando Zoff manca il controllo e dà via libera al centravanti ferrarese che giunge solissimo dinanzi a Ciganotto. Gran botta di destro di Pagnani ma il portiere con i piedi devia in angolo. Il gol partita giunge al 31' ad opera del sempiterno Cinello che si ritrova il pallone tra i piedi sotto porta dopo una delle tante mischie al limite dell'area argentana e insacca di sinistro. Quasi giustificato lo sfogo del giocatore che va sotto le tribune ad inveire nei confronti del pubblico reo di averlo «beccato» per tutto l'incontro.

Claudio Fontanelli

Santarcangelo 2
Cormonese 0

MARCATORI: al 31' Vasini e al 45' Intartaglia.
SANTARCANGELO: Ruffolo, Rossini, Gallina, Vasini (dal 33' st Periotto), Ricci, Cicchetti, Coppola (dal 27' st Alessandroni), Raggini, Amadori, Intartaglia, Magi (dal 19' st Mazza). All. Bronzetti.
CORMONESE: Fabro, Favoni, Mauro, Hadzić, Spessot, Costantini, Bertolutti (dal 6' st Moro), Buzzinelli, Perosa (dal 14' st Francioni), Pinatti, Carpin. All. Manfredini.
ARBITRO: Servello di Roma.
NOTE: ammoniti Buzzinelli, Amadori, Pinatti e Raggini. Calci d'angolo 5 a 2 per il Santarcangelo. Spettatori 210 circa.

SANT'ARCANGELO Finisce due a zero tra Santarcangelo e Cormonese al termine di una gara non bella ma piuttosto intensa.

Dopo questa sconfitta la situazione per la Cormonese di Manfredini si complica ulteriormente.

Anche se il calendario teoricamente dà una mano, agli isontini la strada per la salvezza si fa ancora più ripida.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caerano-Forli'	2-2	Adriese-L.Luparense
Imolese-Adriese	3-0	Argentana-Imolese
L.Luparense-S.Lucia	3-2	Bassano-Rovigo
Pievigina-Bassano	0-1	Cormonese-Sanvitese
Porto Viro-Faenza	1-0	Faenza-Tamai
Rovigo-Martellago	2-0	Forli'-Pievigina
Santarcang.-Cormonese	2-0	Martellago-Porto Viro
Sanvitese-Argentana	2-1	Pordenone-Santarcang.
Tamai-Pordenone	0-1	S.Lucia-Caerano

CLASSIFICA								
Faenza	58	30	16	10	4	38	19	-2
Caerano	50	30	14	8	8	40	27	-10
Pievigina	48	30	12	12	6	31	20	-14
Bassano	46	30	11	13	6	26	20	-14
Imolese	43	30	10	13	7	40	32	-17
Pordenone	43	30	11	10	9	29	25	-17
Forli'	42	30	10	12	8	25	22	-18
Rovigo	42	30	11	9	10	27	26	-18
S.Lucia	42	30	11	9	10	33	34	-16
Santarcang.	41	30	10	11	9	28	22	-19
Sanvitese	41	30	10	11	9	30	25	-19
Adriese	39	30	9	12	9	34	35	-21
Martellago	39	30	11	6	13	38	43	-21
Porto Viro	37	30	10	7	13	32	33	-23
Cormonese	35	30	9	8	13	25	37	-25
L.Luparense	32	30	7	11	12	29	38	-28
Tamai	30	30	7	9	14	19	35	-30
Argentana	14	30	3	5	22	16	47	-46

Due reti quindi per il Santarcangelo, tutte nel primo tempo, ma potevano essere di più: già al 7' infatti un bel cross di Intartaglia meriterebbe miglior fortuna.

Risponde la Cormonese al 14', ma sarà la sua unica conclusione del primo tempo: Pinatti prova da lontano ma il suo sinistro è nettamente alto.

Poi è solo Santarcangelo: al 22' Rossini mette al centro, ma né Magi né Amadori sanno approfittarne.

Al 24' poi lungo lancio in avanti di Ricci, la palla finisce sui piedi di Coppola, un gran destro al volo bello ma alto.

E al 31' c'è il gol: calcio d'angolo dalla sinistra, batti e ribatti in area, si salva la prima volta Fabro ma nulla può sul sinistro di Vasini.

Al 37' i padroni di casa potrebbero già raddoppiare con un devastante Coppola: palla di Intartaglia per l'attaccante gialloblù, dribbling secco in area e poi destro che Fabro para da campione.

Un minuto dopo ancora vicino al gol il Santarcangelo, questa volta con Magi di sinistro.

Così, proprio al 45' Intartaglia inventa il gol del raddoppio con una beffarda conclusione che inganna Fabro e porta a condurre il Santarcangelo per il due a zero.

Ripresa ad «andamento lento» con il Santarcangelo vicino al gol con Magi, Vasini ma soprattutto Mazza e la Cormonese che affida la sua reazione ai tiri di Carpin e Francioni.

Tamai 0
Pordenone 1

MARCATORE: s.t. 12' Motta (rig.).
TAMAI: Ferrati, Stella, Amadio (Lepore), Giordano D., De Marchi, Piccinin (Salatin), Fabris, Zanardo, Cleva, Bortolin, Siciliano (Bellinazzi). All.: Morandin.
PORDENONE: Blanzan, Zuppini, Benini, Giordano M., Arcaba, Rigo, Sartorello (Campaner), Brustolin, Motta (Canzian), Dal Col, Locatelli (Padovani). All.: Frutti.
ARBITRO: Puliti di Ancona.
ANGOLI: 8-4 per il Pordenone.
NOTE: ammoniti Zanardo, Brustolin e Locatelli.

TAMAI Una delle classiche partite che valgono una stagione, un incontro senza ritorno per il Tamai che doveva vincere a ogni costo e invece il tranquillo Pordenone si è portato a casa i tre punti gettando nelle peste i cugini. L'incontro è stato per lunghi tratti dominato dai «ramarri» apparsi più organizzati a centrocampo.

Il primo pericolo per la rete dei padroni di casa giunge al 14' quando Benini serve Dal Col nel vivo dell'area avversaria ma Giordano sbroglia la situazione. Gran colpo di testa di Dal Col al 24' su cross di Zuppini. Ferrati devia sopra la traversa. Il Tamai si rende pericoloso soltanto alla mezz'ora: conclusione dalla distanza di Bortolin controllata dal portiere. Limpida occasione invece al 34' quando Siciliano si presenta in perfetta solitudine dinnanzi a Blanzan e invece di servire lo smarcato Bortolin conclude addosso al portiere.

La partita si sblocca in apertura di ripresa. Zuppin crossa in area dalla destra, Zanardo impazzisce e devia l'innocuo traversone con le mani. Il sacrosanto rigore viene trasformato da Motta. Ottenuto il vantaggio il Pordenone fa vedere le cose migliori. Al 16' Locatelli in azione personale arriva a tu per tu con Ferrati che gli chiude lo specchio della porta. Al 30' Locatelli serve un delizioso assist a Zuppini che spara una gran botta al volo. Ferrati si supera e devia in angolo. Nel finale inutile e sfortunato il forcing del Tamai. Bortolin spara alto al 34' sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Un paio di minuti più tardi sempre Bortolin in evidenza con una torre che favorisce la conclusione di De Marchi che non inquadra la porta. In pieno recupero al 49', si accende una furiosa mischia in area neroverde ma né Cleva né Bortolin riescono a superare Blanzan.

Claudio Fontanelli

CALCIO SERIE C2 Gubellini regala i tre punti contro il Mestre a un'Unione che non convince

La Triestina si rovina la festa

Gli alabardati fanno un pessimo uso dell'arma del contropiede

Ammucchiata selvaggia dopo l'1-0. (Foto Lasorte)

Triestina 1
Mestre 0

MARCATORE: pt 36' Gubellini.
TRIESTINA: Vinti, Benetti, Birtig, Troscè (1' st Modesti), Notari, Bambini, Coti, Catelli, Tiberi (st 21' Sgarbossa), Gubellini, Riccardo (st 17' Zampagna). All. Beruatto
MESTRE: Cima, Lauretti, Vianello F. (st 1' Molinari), Mariniello, Siviero, Perenzin, Rizzioli, Bertan (st 19' Spinale), marino, Sormani, Zian (st 11' Iannello). All. Dal Fiume.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE: angoli 4-3 per la Triestina. Tiepida giornata primaverile. Spettatori paganti 611 per un incasso di 6.694.000 più la quota degli abbonati. Ammoniti Lauretti, Coti, Benetti, Mariniello, Marino.

Fuga di Mirko Gubellini lungo il fallo laterale.

TRIESTE Il Mestre per la Triestina è una sorta di Bancomat che sputa fuori punti anzichè soldi. Tra andata e ritorno gliene ha elargiti sei, un piccolo capitale. A fare un salto allo sportello automatico e a digitare il codice segreto è stato stavolta Mirko Gubellini, finalmente tornato al gol. Ma non c'è stata festa per questa vittoria che consente all'Alabarda di restare agganciata al treno dei play-off. Anzi, il pubblico giustamente indispettito per una barca di occasioni sciupate con maldestri contropiede ,alla fine ha fischiato l'undici di Beruatto come se avesse perso. La Triestina è proprio abile a rovinarsi anche le giornate più belle. Una volta passati in vantaggio, i padroni di casa avrebbero dovuto vincere con cinque o sei gol di scarto perchè il Mestre nel tentativo di raddrizzare l'incontro ha lasciato grandi terreni di pascolo per gli attaccanti alabardati. Ma la Triestina ha sbagliato tutto soffrendo così come un animale ferito fino al triplice fischio anche causa un vistoso calo fisico. I giocatori che non sono in condizioni ottimali hanno forse accusato il primo caldo.

Fino al gol di Gubellini (36'), la partita è stata noiosa e avara di episodi di rilievo. Merito anche di un Mestre che ha chiuso con molto ordine tutti gli spazi ma anche bravo a uscire della propria metacampo. In attacco l'allenatore Dal Fiume ha schierato Zian col supporto di Marino da una parte e di Rizzioli dall'altra costringendo così la Triestina ad abbassare sulla linea dei difensori anche Bambini. Una retroguardia mai completamente sicura del fatto suo con Notari e Benetti sotto il loro abituale standard di rendimento. Tonici, invece, Birtig e Bambini che almeno hanno fiato da vendere. Troscè a centrocampo aveva cominciato bene, ma col passare del tempo ha perso lucidità e palloni preziosi. I centrali alabardati hanno sempre ritardato il passaggio e il lancio permettendo ai difensori ospiti di recuperare. Il movimento delle punte esterne Riccardo e Gubellini è diventato spesso improduttivo e Tiberi ha trovato scarsa collaborazione, basti pensare che la Triestina ha visto la porta avversaria appena al 27' su un contropiede di Troscè che ha servito in profondità il numero undici che ha messo in allarme Cima. Prima dell'1-0 Marino aveva battuto al volo da invitante posizione mandando però in curva. Al 36' è stato Catelli dopo un'azione confusa, a mettere in moto Gubellini il quale si è buttato in uno spazietto in area e ha freddato il portiere dopo aver vinto un paio di rimpalli. Il gol non ha sciolto la lingua alla Triestina. Benetti è stato costretto subito a un fallaccio dal limite per ovviare a uno svarione di Troscè. Zian ha pennellato una gran punizione oltre la barriera con il pallone che è andato a incocciare sulla traversa colpendo Vinti nella fase discendente.

Nella ripresa la gara ha cambiato fisionomia, visto che il Mestre aveva ha più niente da difendere. Tutto il «contante» è già stato prelevato dalla Triestina. E' scattato il contropiede alabardato che però ha un palese difetto di fabbrica nella sua parte terminale, tanto che la squadra di Beruatto sembra proprio negata ad agire di rimessa. Le situazioni allettanti con due alabardati contro uno sono piovute numerose. Gubellini, Coti, Tiberi e Riccardo, a turno, hanno fatto un pessimo uso dell'arma del contropiede. A volte non hanno visto il compagno smarcato o forse lo hanno proprio ignorato per eccesso di egoismo. Prime proteste dal loggione per l'uscita di Riccardo (dentro Zampagna). Un infortunio ha tolto di mezzo anche Tiberi, per cui Beruatto ha fatto entrare Sgarbossa passando a un caotico 3-5-2 . A Vinti sono venuti i capelli dritti solo su una maldestra deviazione di Benetti che ha rischiato nuovamente l'autogol. Poi il recital da fischi della Triestina: hanno sprecato Catelli, Gubellini, Coti tutto solo e ancora Gube partito tre volte in tandem con Zampagna. L'ultimo colpo in canna lo ha sparato proprio Zampa sul portiere facendo inbufalire il pubblico. Troppe magagne per nasconderle con uno striminzito successo.

Maurizio Cattaruzza

LE PAGELLE — Triestina

Gianluca Coti

Vinti	6
Benetti	5,5
Birtig	6
Troscè	5,5
(Modesti	6)
Notari	5,5
Bambini	6
Coti	5,5
Catelli	5,5
Tiberi	5,5
(Sgarbossa	5,5)
Gubellini	6
Riccardo	6
(Zampagna	5,5)

NOTA

Troppe tensioni

Una squadra «zavorrata»

Questa Triestina onestamente non può avere un grande futuro: sbaglia le cose più semplici ed è frenata da tensioni di varia natura come si evince dalla condotta in campo dei giocatori e dalle dichiarazioni del dopo-partita. Se Beruatto riuscirà a traghettare la squadra nei play-off e da lì in serie C1 avrà compiuto un mezzo miracolo. Comunque vada. è una squadra da ricostruire. Anche in panchina c'è un po' di confusione: due tecnici che si alzano a dare istruzioni sono troppi. Anche se sono amici.

Cat.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI

Biellese-Mantova	0-0
Cittadella-Pro Sesto	2-0
Cremapergo-Giorgione	2-0
Leffe-Solbiatese	0-2
Novara-Voghera	1-2
Ospitaletto-Pro Vercelli	2-2
Sandona'-Pro Patria	2-0
Triestina-Mestre	1-0
Varese-Albinese	0-0

PROSSIMO TURNO

Albinese-Ospitaletto
Giorgione-Leffe
Mestre-Novara
Pro Patria-Triestina
Pro Sesto-Cremapergo
Pro Vercelli-Biellese
Sandona'-Mantova
Solbiatese-Varese
Voghera-Cittadella

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Varese	52	27	14	10	3	13	9	3	1	14	5	7	2	33	16	-2
Cittadella	48	27	14	6	7	14	9	1	4	13	5	5	3	40	22	-7
Pro Patria	46	27	13	7	7	13	8	2	3	14	5	5	4	26	19	-7
Biellese	44	27	12	8	7	14	8	4	2	13	4	4	5	26	23	-9
Triestina	42	27	10	12	5	13	6	6	1	14	4	6	4	32	22	-8
Voghera	42	27	10	12	5	14	5	8	1	13	5	4	4	32	23	-9
Mantova	42	27	12	6	9	14	7	3	4	13	5	3	5	29	22	-11
Albinese	41	27	10	11	6	13	7	3	3	14	3	8	3	27	21	-9
Sandona'	35	27	8	11	8	13	4	9	0	14	4	2	8	22	23	-13
Giorgione	32	27	7	11	9	14	4	5	5	13	3	6	4	27	28	-16
Mestre	29	27	7	8	12	13	4	5	4	14	3	3	8	20	33	-18
Pro Sesto	28	27	4	16	7	13	2	9	2	14	2	7	5	25	30	-16
Pro Vercelli	28	27	6	10	11	13	5	6	2	14	1	4	9	25	30	-18
Cremapergo	28	27	6	10	11	14	4	6	4	13	2	4	7	19	25	-19
Novara	27	27	5	12	10	14	2	5	7	13	3	7	3	21	28	-19
Leffe	27	27	6	9	12	14	4	4	6	13	2	5	6	18	27	-20
Solbiatese	25	27	5	10	12	14	2	7	5	13	3	3	7	18	31	-21
Ospitaletto	23	27	4	11	12	13	4	4	5	14	0	7	7	19	36	-21

MARCATORI: 13 reti: Zirafa (Cittadella); 12 reti: Baggio (Giorgione); 11 reti: Bonavita (Albinese); 10 reti: Della Giovanna (Mantova); 9 reti: Tiberi (Triestina); 8 reti: Provenzano (Pro Patria), Sala (Varese), Russo (Voghera); 7 reti: Comi (Biellese), Grassi (Cittadella), Martini (Mantova).

L'analisi dell'allenatore Paolo Beruatto

«Negli ultimi sedici metri ne ho viste di cotte e di crude Capisco chi ci ha fischiato»

Fabrizio Catelli

TRIESTE Tre quarti d'ora dal triplice fischio son passati e l'intero staff dirigenziale alabardato non si vede ancora. Sono tutti chiusi in una stanzetta, a fianco degli spogliatoi. Trevisan, Zanoli, Sabatini, Beruatto e Dossena (rigorosamente citati in ordine sparso) tengono consulto. Lungo e variegato. Talmente protratto che sembra esagerato attenderli, meglio affidarsi alle sensazioni di Gastone, contitolare della Promoservice e inseparabile accompagnatore della dirigenza. «A loro la partita non è piaciuta», il suo stringato comunicato. Più che sufficiente per annusare l'aria che tira. E si tratta di arietta alquanto ventilata. La striminzita vittoria con il Mestre ha portato tre punti, conditi da fischi (del pubblico) e facce stralunate. Quella che fa più impressione corrisponde al volto di Paolo Beruatto. Lineamenti tirati e lingua incapace di spiegare i motivi delle tante occasioni sprecate. Proprio quelle che hanno adirato il pubblico più di una sonora batosta.

«I fischi ? – la prima battuta di Beruatto –. Non è la prima volta, ma anche questi sono meritati. I triestini sono anche capaci di manifestare il loro disappunto dopo una vittoria: ne prendiamo atto e, francamente, riesco anche a capirli. Non si possono sprecare tante occasioni in superiorità numerica, e in alcune senza arrivare nemmeno al tiro. I motivi di questa situazione sono però difficili da spiegare, anzi, non ci riesco proprio».

In realtà sembrerebbe che in settimana Beppe Dossena avesse individuato la particolare lacuna, costringendo i suoi pupilli a ripetute di uno contro uno con il portiere. La lezioncina però non è servita. E le occasioni sbagliate si sono moltiplicate. «Quando sbagli tanto – filosofeggia l'allenatore alabardato – finisce che prendi paura e rischi il tracollo. Verso la fine infatti siamo andati in fibrillazione per un momento. A quel punto non ho potuto fare altro che inserire Sgarbossa, per irrobustire mediana e difesa. In partite come questa meglio cercare di limitare i danni e portare in porto il risultato. Magari rischiando di uscire tra i fischi». Vabbè, in fondo il ragionamento quadra e la Triestina torna in zona play-off, anche se «in quegli ultimi sedici metri – parola dello stesso Beruatto – ne sono successe di cotte e di crude». E non solo in quella zona. Dalla parte opposta sono accaduti fatti che hanno finito con il far esagitare Del Fiume, mister mesterino. «È meglio che stia zitto – dice l'allenatore ospite riferendosi a un paio di rigori negati – altrimenti mi squalificano. ma sul gol subito voglio dire che c'è stato un errore arbitrale: dopo aver fermato il gioco doveva riprenderlo con una palla a due, invece ha fatto battere una punizione alla Triestina. E pensare che per buona parte della partita questa Triestina l'avevano schiacciata...».

Il tecnico: «Con l'ingresso di Sgarbossa ho potuto almeno limitare i danni». Le lamentele di Dal Fiume: «Se parlo mi squalificano»

Alessandro Ravalico

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Iperzola-Rimini	1-2	Baracca-Pontedera
Maceratese-Fano	0-2	Castel S.P.-Spal
Pisa-Viterbese	1-0	Fano-Spezia
Spal-Arezzo	2-0	Iperzola-Tempio
Spezia-Pontedera	1-0	Pisa-Teramo
Tempio-Torres	1-0	Rimini-Arezzo
Teramo-Castel S.P.	1-0	Torres-Viareggio
Viareggio-Baracca	0-0	Tolentino-Maceratese
Vis Pesaro-Tolentino	1-0	Viterbese-Vis Pesaro

LA CLASSIFICA

Rimini	55	27	15	10	2	37	15
Spal	53	27	16	5	6	35	16
Teramo	47	27	13	8	6	32	23
Arezzo	43	27	12	7	8	23	24
Vis Pesaro	41	27	11	8	8	26	26
Spezia	40	27	9	13	5	24	18
Baracca	38	27	11	5	11	34	28
Pisa	38	27	10	8	9	27	24
Viterbese	36	27	9	9	9	33	34
Pontedera	33	27	8	9	10	27	26
Maceratese	33	27	8	9	10	20	22
Castel S.P.	31	27	6	13	8	22	23
Torres	31	27	6	13	8	27	32
Fano	29	27	6	11	10	21	29
Viareggio	26	27	5	11	11	28	33
Tolentino	24	27	3	15	9	19	32
Iperzola	23	27	5	8	14	18	34
Tempio	22	27	4	10	13	23	37

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castrovillari-Chieti	1-1	Albanova-Benevento
Catania-Albanova	2-1	Astrea-Juveterranova
Cavese-Astrea	3-1	Avezzano-Tricase
Crotone-Avezzano	0-0	Bisceglie-Sora
Juveterranova-Bisceglie	0-0	Catania-Marsala
Olbia-Marsala	0-1	Chieti-Catanzaro
Sora-Benevento	5-1	Crotone-Castrovillari
Trapani-Catanzaro	1-2	Frosinone-Cavese
Tricase-Frosinone	5-1	Trapani-Olbia

LA CLASSIFICA

Marsala	49	27	13	10	4	38	19
Trapani	45	27	12	9	6	28	14
Sora	45	27	11	12	4	26	20
Benevento	44	27	13	5	9	31	23
Crotone	43	27	12	7	8	34	23
Catanzaro	40	27	10	10	7	24	22
Castrovillari	38	27	9	11	7	29	27
Tricase	38	27	11	5	11	35	37
Bisceglie	36	27	9	9	9	27	24
Avezzano	34	27	8	10	9	20	24
Catania	33	27	7	12	8	22	25
Cavese	33	27	7	12	8	34	39
Astrea	28	27	5	13	9	27	36
Frosinone	28	27	6	10	11	22	35
Juveterranova	27	27	5	12	10	26	30
Chieti	25	27	5	10	12	21	28
Albanova	25	27	4	13	10	22	31
Olbia (-5)	24	27	7	8	12	28	37

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Lumezzane	1-1	Alzano-Brescello
Alzano-Como	2-1	Carrarese-Como
Brescello-Fiorenzuola	3-1	Cesena-Prato
Carpi-Prato	1-0	Lecco-Lumezzane
Cremonese-Siena	2-2	Livorno-Alessandria
Lecco-Modena	2-1	Modena-Fiorenzuola
Livorno-Cesena	0-0	Pistoiese-Cremonese
Montevarchi-Saronno	1-1	Saronno-Carpi
Pistoiese-Carrarese	0-1	Siena-Montevarchi

LA CLASSIFICA

Livorno (-4)	54	27	19	1	7	45	25
Cesena	54	27	15	9	3	35	16
Lumezzane	48	27	14	6	7	36	24
Cremonese	47	27	13	8	6	34	27
Alzano	43	27	11	10	6	34	26
Modena	42	27	12	6	9	37	26
Lecco	35	27	8	11	8	24	28
Brescello	34	27	8	10	9	33	32
Montevarchi	31	27	7	10	10	26	31
Saronno	30	27	5	15	7	22	23
Alessandria	30	27	5	15	7	23	27
Como	30	27	7	9	11	26	31
Fiorenzuola	29	27	6	11	10	22	26
Pistoiese	28	27	6	10	11	14	21
Carpi	28	27	6	10	11	22	34
Prato	27	27	6	9	12	17	27
Siena	26	27	5	11	11	26	39
Carrarese	23	27	4	11	12	20	33

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Catania-Battipagliese	2-1	Acireale-Avellino
Avellino-Ascoli	2-1	Cosenza-Giulianova
Fermana-Gualdo	1-0	Fermana-Battipagliese
Juve Stabia-Cosenza	1-0	Gualdo-Ascoli
Nocerina-Acireale	0-0	Ischia-Ternana
Palermo-Lodigiani	0-0	Juve Stabia-Atl. Catania
Savoia-Ischia	3-4	Lodigiani-Nocerina
Ternana-Casarano	2-0	Savoia-Casarano
Turris-Giulianova	2-1	Turris-Palermo

LA CLASSIFICA

Cosenza	51	27	14	9	4	32	14
Ternana	51	27	12	15	0	27	10
Gualdo	50	27	14	8	5	25	15
Avellino	40	27	11	7	9	28	26
Juve Stabia	38	27	7	17	3	21	17
Acireale	38	27	9	11	7	18	14
Nocerina	36	27	8	12	7	24	22
Savoia	36	27	8	12	7	22	21
Ischia	35	27	9	8	10	20	24
Fermana	34	27	9	7	11	27	32
Atl. Catania	32	27	7	11	9	20	21
Ascoli	31	27	6	13	8	25	22
Giulianova	31	27	8	7	12	26	28
Palermo	31	27	7	10	10	23	27
Lodigiani	29	27	6	11	10	19	24
Battipagliese	28	27	5	13	9	19	29
Turris	25	27	5	10	12	16	24
Casarano	19	27	4	7	16	20	42

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Polmonari e Barban stendono la Pro Patria

Sandonà 2
Pro Patria 0

MARCATORI: s.t. 2' Polmonari (rig.), 46' Barban.
SANDONÀ: Zandonà, Sandrin, Pennacchioni, Andreotti, Beri, Graziano, Polmonari, Pallanch, Carbone, Antonello, Alteri (32' s.t. Barban). All. Tedino.
PRO PATRIA: Righi, Toniolo, Tubaldo, Ricci, Bandirali, Ciani, Pellizzari, Armantano (15' s.t. Bonomi), Lunini, Albieri (24' s.t. Giannascoli), Provanzano (45' p.t. Tortora). All. Speggiorin.
ARBITRO: Nigro di Torre del Greco.
NOTE: spettatori 600 circa; ammoniti Tubaldo, Pellizzari, Pennacchioni, Bonomi; espulso Lunini; angoli 5-2 per il Sandonà.

SAN DONÀ DI PIAVE Un Sandonà in formazione rimaneggiata per le assenze sfodera la miglior prestazione stagionale all'interno del proprio rettangolo di gioco, stroncando così la compagine lombarda della Pro Patria. Al 22' del primo tempo il primo tiro in porta: Polmonari non controlla bene la sfera e Provenzano ne approfitta tirando immediatamente in porta, Zandonà però è pronto e non si fa sorprendere.
Al 28' Antonello servito da Pennacchioni entra in area di rigore e serve al centro un prezioso pallone che non trova alcun sandonatese pronto alla deviazione. In finale di tempo si registra il primo episodio chiave della partita: l'arbitro espelle Lunini reo di aver colpito con una gomitata al volto Bari. All'inizio della ripresa Sandonà subito in vantaggio su calcio di rigore decretato per un fallo di mano in area di rigore: dagli undici metri Polmonari trasforma. In inferiorità numerica e sotto di un gol la Pro Patria si sbilancia in avanti e al 46' i padroni di casa raddoppiano con un'azione iniziata da Bari che dopo aver fatto una quarantina di metri palla al piede serve Pennacchioni sulla sinistra il quale dopo aver crossato trova la testa del neoentrato Barban che in tuffo realizza.

LA PARTITISSIMA

Biellese e Mantova sul filo dell'equilibrio

Biellese 0
Mantova 0

BIELLESE: Gazzoli (16' s.t. Gerardi), Mandelli, Campese, Ferretti, Lampugnani D. (1' s.t. Passariello), Mazzia, Garegnani, Mascheroni, Comi, Giannini (21' s.t. Guidetti), Terraneo. All.: Bacchin.
MANTOVA: Bellodi, Consoli, Martini, Liberati, Lampugnani N., Perini, Frutti, Lillo, Dellagiovanna, Avanzi, Nistri. All.: Agostinelli.
ARBITRO: Bernabibi di Roma.
NOTE - Spettatori 3000 circa. Ammoniti: Terraneo, Ferretti, Dellagiovanna, Lillo, Frutti.

BIELLA Dopo 90 minuti tutto sommato equilibrati, Biellese e Mantova si sono divise la posta in palio, mantenendo inalterate le ambizioni di giungere ai play-off. La gara è stata condotta in prevalenza a centro campo soprattutto nel primo tempo dove le azioni da rete sono state poche. Gli ospiti sono apparsi ben disposti in difesa con un centro campo dinamico che serviva le due punte veri peperini pronti sempre a pungere. La Biellese dopo un avvio incoraggiante ha perso a volte il bandolo della matassa, mancandole la necessaria continuità in fase offensiva. L'incontro si apre con un'azione da rete per i padroni di casa con Garegnani, che calcia a lato da buona posizione. Al 19' è ancora la Biellese a rendersi pericolosa con Mazzia, che schiaccia a terra un colpo di testa con la palla che si alza poi sulla traversa. Il Mantova si fa vivo con un tiro alto di Dellagiovanna, mentre poco dopo è la traversa a salvare la Biellese dopo un colpo di testa ravvicinato di Nistri.

Nella ripresa la partita si ravviva con Garegnani e Passariello che impegnano Bellodi. Al 17' il Mantova va vicino al vantaggio con Nistri, ma Mazzia salva sulla linea. Dopo questo episodio la Biellese cerca con più insistenza il gol partita, mentre il Mantova non opera altre sortite di rilievo. Al 25' è Passariello a dar fastidio al portiere ospite, mentre dopo la mezz'ora Guidetti viene anticipato all'ultimo istante.

I PROTAGONISTI

Atmosfera incandescente nel dopo-partita

Tiberi protesta: «I compagni non mi passano la palla» Gubellini: «Un gol non casuale»

TRIESTE Dopo tre anni Giovanni Tiberi rompe il suo silenzio stampa. E l'effetto – come logico per uno che da tempo si autoreprime – è dirompente. Il guerriero ferito (per lui un doloroso colpo alla cresta iliaca, lenito da qualche punturina) ce l'ha con qualche compagno troppo egoista. «Non dobbiamo essere più cattivi – si sfoga appoggiandosi a un'automobile – ma più generosi. La verità è che alcuni compagni non mi passano la palla e io mi sto stufando». Tiberi, per la verità, usa un linguaggio un po' più colorito. Ma il significato è lo stesso. Il gruppo, in sostanza, non sembra poi essere così unito. Nemmeno dopo una vittoria.

«Io sono una punta d'area – conclude il centravanti – ma questo ruolo alla Triestina evidentemente non serve. Lo scorso anno ho segnato 11 gol in quel ruolo, non credo di dover ancora dimostare che tipo di giocatore sia. Purtroppo succede che io faccia dieci assist a partita e alcuni compagni nemmeno uno». E poi sento dire che le punte non si propongono: non è così, tanto è vero che di occasioni ne creiamo, ma dobbiamo cercarcele da soli».

Un bello sfogo. Senza peli sulla lingua. Speriamo chiarificatore in seno al gruppo. Ma tutto sommato azzeccato, visto che anche ieri le occasioni alabardate sono scaturite da azioni individuali. Come quella che ha riportato al gol Mirko Gubellini.

«Ho vinto un paio di rimpalli – raccnta il Gube – poi ho aspettato che il portiere si buttasse prima di tirare. Diciamo che si è trattato di una mischia, ma di una mischia "voluta"». Poi sono fioccate le occasioni mancate.

«Il primo caldo – spiega Gianluca Birtig – ci ha tagliato le gambe. Così come la tensione. Questa era una partita da vincere a tutti i costi e la responsabilità ci ha stremato. Alla fine comunque il nostro obiettivo lo abbiamo raggiunto».

a.r.

CALCIO ECCELLENZA Reti inviolate negli scontri che hanno visto giocare in casa Sacilese, Itala San Marco e Sevegliano

Aria di spareggi al top della classifica

Intanto il San Sergio spedisce la Pro Fagagna direttamente in Promozione

IL PUNTO

TRIESTE Punto e a capo. Almeno per quanto riguarda il vertice. I tre 0-0 delle capolista, tutti e tre ottenuti in casa, sanno di flop e hanno detto solo una cosa: il Pozzuolo di Leita, nella partita decisiva per riagganciare il vertice ha toppato. Tutto sommato gli è andata anche bene dato che Franti si è messo anche a far collezione di rigori sbagliati. L'avesse messo a segno, non restava neanche da sperare per le altre quattro giornate. Sembra che l'ora legale abbia scombussolato tutti gli attaccanti, non certo i difensori. Quattro 0-0 sono tanti. Oltre all'Itala di Moretto, non è riuscito a bucare le reti avversarie neanche il Sevegliano di Buso con la Pro Gorizia che, pur attaccando, e dimostrando così di aver forse superato la crisi, non ha saputo approfittare dell'empasse delle colleghe. Il risultato positivo con il Sevegliano salva forse la panchina di Zilli. Partita da dimenticare anche quella della Sacilese con la Manzanese. La formazione di Tomei non si è espressa ai soliti livelli.

Scontato lo 0-0 tra Mossa e Palmanova. Quello che non è successo in testa, dove ci si avvia agli spareggi, è capitato in coda. Il San Sergio, dato in condizioni precarie, è riuscito a segnare ben tre reti, mandando direttamente in Promozione la Pro Fagagna. È un grande risultato per la truppa di De Bosichi che se bissato domenica prossima da un successo casalingo contro il Centro del Mobile significherebbe la salvezza.

È successo qualcosa di strano anche tra Centro del Mobile e Gradese. La squadra di Giacomin ha giocato aggressiva ed è passata in vantaggio. Ha raddoppiato, e ha subito il ritorno della squadra di Vidiak che ha accorciato con Iussa. Sul 2-1 prima Benvegnù e poi Marchesan si sono fatti parare un rigore ciascuno da Lazzer (al suo quarto penalty parato in questa stagione). Poi il Centro ha messo a segno il gol della sicurezza a tempo scaduto. L'impressione è che anche in coda si sente aria di spareggi.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Gradese	3-2	Gradese-Mossa
Itala S.Marco-Pozzuolo	0-0	Ita Palmanova-Sevegliano
Mossa-Ita Palmanova	0-0	Itala S.Marco-Pro Fagagna
Pro Fagagna-S.Sergio	1-3	Manzanese-Sangiorgina
Rivignano-Ronchi	3-2	Porcia-Rivignano
Sacilese-Manzanese	0-0	Pozzuolo-Ronchi
Sangiorgina-Porcia	1-1	Pro Gorizia-Sacilese
Sevegliano-Pro Gorizia	0-0	S.Sergio-Centro Mobile

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	51	26	14	9	3	39	15
Itala S.Marco	51	26	14	9	3	35	16
Sevegliano	51	26	14	9	3	38	20
Pozzuolo	49	26	14	7	5	40	15
Porcia	41	26	12	5	9	33	31
Sangiorgina	38	26	10	8	8	34	36
Rivignano	37	26	10	7	9	22	19
Pro Gorizia	35	26	9	8	9	21	21
Manzanese	33	26	8	9	9	26	26
Ronchi	31	26	7	10	9	23	28
Mossa	30	26	6	12	8	16	21
S.Sergio	25	26	6	7	13	15	30
Ita Palmanova	24	26	5	9	12	13	23
Centro Mobile	24	26	6	6	14	21	38
Gradese	22	26	6	4	16	33	53
Pro Fagagna	18	26	3	9	14	20	37

Sacilese 0 – Manzanese 0

SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Rossetti (Beacco), Giust, Toffolo, Giavon, Schiabel, Pessot (Mazzariol), Scodeller, Zonta (Piovanelli), Coan.
MANZANESE: Bortoluz, Bolzicco (Fabian), Mansutti (Beltrame), Masuino, Fabbro, Favero, Zanatta, Targato, Tolloi, Trevisan (Braida), Casarsa.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

SACILE Un pari che sta parecchio stretto alla Sacilese che ha comandato le operazioni per tutto l'arco della partita ed è stata forse penalizzata da una direzione arbitrale che definire all'inglese è forse un'eufemismo.

I liventini, in piena corsa per la promozione, cercano l'intera posta e sin dalle prime battute costringono gli avversari sulla difensiva. La conclusione dal limite di Tolloi, al 5', finita a lato di parecchio, è l'unico tiro di una certa efficacia scagliato dalla Manzanese verso la porta dei padroni di casa e il fatto la dice lunga sulla supremazia della Sacilese.

Il gran movimento dei centrocampisti però non si concretizza in azioni pericolose. Nel corso del primo tempo soltanto un paio di conclusioni di Zonta dalla distanza, del tutto imprecise, e il solito pungente Scodeller che al 24' serve un buon pallone a Coan che non capitalizza. Un paio di episodi in area della Manzanese scatenano le proteste dei padroni di casa che reclamano il calcio di rigore, ma il signor Pavano sorvola.

Nei primi venti minuti della ripresa la partita scade di molto. La Sacilese mantiene il pallino ma viene sistematicamente contrastata a trequarti campo dall'attenta retroguardia ospite. Bisogna aspettare sino ai minuti finali per annotare azioni da gol. Al 43' Mazzariol s'incunea in area e dopo aver dribblato un paio di avversari invece di tirare cerca l'ennesimo dribbling e viene stoppato. Due minuti più tardi l'ultima opportunità per i liventini e sempre sui piedi di Mazzariol. Coan apre per Beacco che rimette al centro per Mazzariol che controlla, ed entrato in area spara tra le braccia di Bortoluz.

c. f.

Itala S. Marco 0 – Pozzuolo 0

ITALA SAN MARCO: Zanier, Clemente, Stacul, RigonaT (25' s.t. Pauletto), Peroni, Franti, Beltrame, Piani (25' s.t. Marras), Juculano, Covazzi, Bressan. All.: Agostino Moretto.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti (16' s.t. Zuliani), Illeni, Papais, Zamaro, Rizzi, Berlasso (25' s.t. Zani), Miano (1' s.t. Barbera), Pinos, Tolazzi, Bernardo. All.: Andrea Leita.
ARBITRO: Barison di Trento.
NOTE: angoli 4-4. Recuperi. P.t. 2'; nella ripresa 3'.

GRADISCA D'ISONZO Al 3' del secondo tempo Tolazzi affonda in area Franti. Nettissimo il rigore. Lo stesso Franti si porta sul dischetto e batte sicuro. La palla, con il portiere Bin battuto, incoccia il palo alla sua sinistra ed esce.

Poteva essere la grande occasione per consentire all'Itala San Marco di rimanere saldamente ancorata alla testa della classifica, che invece deve condividere ancora con Sevegliano e Sacilese, che hanno pareggiato nei rispettivi incontri, entrambi giocati al riparo delle mura domestiche.

Uno 0-0, insomma, che sta assai stretto a una buona Itala San Marco BM Services che ha giocato contro un Pozzuolo che ha deluso, e profondamente, per il suo gioco di attesa.

Inoltre, alcuni ragazzi di Leita sono apparsi «decisi» oltre il limite del regolamento, senza peraltro subire mai sanzioni da parte del direttore di gara.

La cronaca. Al 7' del primo tempo Juculano arriva tardi su un buon pallone crossato da destra e lo svirgola mandandolo alto. Al 22' Franti calibra una punizione dal limite ma sfiora il palo alla destra di Bin. Al 40' Peroni, sbilanciato, tenta la conclusione con Bin che para centralmente.

Ripresa che non cambia il tono della gara, anzi Moretto tenta anche le tre punte, ma non passa. Al 3' l'azione già descritta del rigore sul palo.

Al 9' Berlasso coglie impreparato Clemente, e si invola verso Zanier. Arrivato al tiro da sotto misura riesce a fallire un gol sicuro spedendo altissimo. Al 25' Juculano per Bressan.

Buona la prestazione del giovane attaccante gradiscano, che sfiora il palo. Al 45' una punizione di Franti crea problemi a Bin che respinge come può. Sulla palla entra Marras che tira con Bin che blocca per l'ultima occasione gradiscana.

Manlio Menichino

Il gradiscano Peroni anticipa un avversario.

Sangiorgina 1 – Porcia 1

MARCATORI: 65' Fabbro, 91' Salvador.
SANGIORGINA: Croatto, Pascut, Andreotti, Todone, Giacuzzo (60' Puntin), Cestari, Sinigaglia, Ioan, Pozzar, Coccolo, Salvador. (Della Ricca, Canciani, Macor). All.: Del Piccolo.
PORCIA: Bortoluz, Della Flora (83' Simionato), Bellese, Viol, (31' Vazzoler), Fabbro, Carlon, Cigaina, Cozzarin, Barbieri (63' Marchi), Orciuolo, Bonetto. (De Re, Pitton). All.: Saccher.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: ammonito Todone, espulso Andreotti al 71'.

SAN GIORGIO DI NOGARO Classico incontro di fine stagione quello che si è disputato al Comunale di San Giorgio fra due compagini ormai in posizione di classifica tranquilla, ma tagliate fuori dalla lotta al vertice. È stata una partita abbastanza piatta che ha offerto poche emozioni. Dopo un primo tempo incolore la ripresa è stata vivacizzata da un paio di spunti di Salvador, ma in entrambe le occasioni è stato bravo Bortoluz a respingere in angolo le offensive dell'attaccante biancocremisi. Al 65' arriva inaspettata la rete ospite: calcio di punizione dalla sinistra di Bellese, su tutti si erge la testa di Fabbro che infila l'angolo opposto della porta di Croatto ingannato anche da un falso rimbalzo della sfera sul terreno. Allo scadere, il pari di Salvador che riceve il pallone in area, si gira su se stesso e infila sotto la traversa. Ancora un sussulto nelle ultime battute con Ioan protagonista che nel tentativo di liberare colpisce la traversa della propria porta. Da segnalare infine l'esordio in Eccellenza dell'arbitro Brandolin che ha valutato con decisioni quasi sempre esatte, ma qualche fischio in più non avrebbe guastato.

Alex Canciani

Centro del Mobile 3 – Gradese 2

MARCATORI: 26' Monai, 45' Restiotto, s.t. 10' Iussa, 24' Bassetto, 37' Marchesan.
CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Valente, Dipierro, Sala, Monai, Ros, Restiotto (Ruffoni), Bassetto, Gava (Biasi), Buffa, Stocco (Condolo). All. Giacomina.
GRADESE: Franco, Menegaldo, Di Gioia (Corazza), Benvegnù, Cicogna, Tognon, Marin, Degrassi, Marchesan, Clama, Iussa. All. Vidiak.
ARBITRO: Facoetti di Bergamo.
NOTE: calci d'angolo 11-2 per il Centro del Mobile; ammoniti Dipierro, Sala, Gava, Ros, Monai.

BRUGNERA La Gradese spreca una ghiottissima occasione per uscire da Brugnera con i tre punti. Quando in una gara di vitale importanza si sprecano due calci di rigore è giusto perdere.

I locali vanno meritatamente in vantaggio su calcio dalla bandierina deviato in porta da Monai che svetta più alto di tutti. I mamulì stanno a guardare e subiscono il raddoppio che arriva in chiusura di tempo con Restiotto. Risultato ineccepibile. Nell'intervallo succede qualcosa, Vidiak sgrida i suoi e la Gradese inizia a premere e al 2' Marchesan impegna a terra Sellan. Al 7' un rigore meritevole della lente d'ingrandimento manda sul dischetto Benvegnù: il capitano tira centrale debolmente e per Sellan è facile opporsi. Dopo tre minuti la Gradese accorcia momentaneamente le distanze con Iussa. Al 17' il secondo rigore per un atterramento dello stesso Iussa. Calcia Marchesan, la botta è forte e angolata. Selan para e si esalta. Le emozioni continuano. Tocca ai mobilieri triplicare con Bassetto in una rapida azione condotta da Stocco. Ma non è finita, la Gradese preme e al 37' accorcia definitivamente le distanze per merito di Marchesan.

Giampaolo Leonardi

Rivignano 3 – Ronchi 2

MARCATORI: 22' Marani, s.t. 77' Deganis, 80' Furlan, 85' Beltrame, 93' Goretti.
RIVIGNANO: Zardini, Cesco, Specogna, Toniutto, Tonizzo, Pontisso, Ganis (50' Deganis), Beltrame (90' Collovati), Minatel (77' Peresson), Marani, Della Negra. All. Tedeschi.
RONCHI: Carloni, Novati (46' Samsa), Goretti, Leghissa, Candotti (60' Fedele), Gelini, Bruno, Seppi (62' Furlan), Longo, Iacoviello, Tonca. All. Ustulin.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
NOTE: terreno buono, spettatori 150 circa; calci d'angolo 5-2 per il Rivignano; ammoniti Ganis, Novati, Deganis; al 65' uscito per infortunio Iacoviello.

RIVIGNANO Il Rivignano di mister Tedeschi ritorna alla vittoria sul proprio campo battendo il Ronchi al termine di una gara vivace e ricca di azioni da gol specialmente nella parte finale dove all'ultimo secondo di recupero Bruno del Ronchi si è fatto ribattere in corner da capitan Tonizzo la palla del 3-3. Ambedue le formazioni al completo. Ne Rivignano rientrava a tempo pieno Marani al posto di Peresson.

La gara vede subito il Rivignano in avanti con Della Negra e Beltrame e al 22' passa in vantaggio con Marani che è lesto a girare in rete una respinta del bravo Carloni su punizione di Pontisso. Nella ripresa il Ronchi si distende bene in avanti, ma al 65' perde Iacoviello per infortunio. I nerazzurri possono raddoppiare con Deganis che calcia magistralmente una punizione dal limite. Tre minuti più tardi gli ospiti accorciano con Furlan con un tiro pure dal limite anche lui.

All'85' punizione di Peresson, Carloni compie il miracolo, irrompe Beltrame e la palla in qualche maniera varca la linea della porta. Nei minuti di recupero il Ronchi non demorde e al 93' accorcia di nuovo con un grande destro di Goretti che infila l'incolpevole Zardini.

Giuseppe Pighin

Pro Fagagna 1 – San Sergio 3

MARCATORI: al 38' Sartore (rig.), al 43' Bussani (rig.); nel s.t. al 20' Bussani (rig.), al 32' Mervich.
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Quaglia, Merlino, Intorre, Iuri, Foschiani, Tulisso, Zilli, Sartore (dal 17' s.t. Lizzi), Cauzero, Filippuzzi.
SAN SERGIO: Braini, Bensi, Godas, Tognon, Scher, Lovullo, Tamburini (dal 41' s.t. Grimaldi), Cernecca, Pellaschiar (dal 23' s.t. Mervich), Bussani, Zobec.
ARBITRO: Pavan di San Donà di Piave.
NOTE: ammonito Tamburini; espulsi: Iuri al 42' p.t. per doppia ammonizione e Intorre al 15' s.t. per fallo da ultimo uomo. Angoli 6-4 per il Pro Fagagna.

FAGAGNA Partita ricca di gol e occasioni sciupate, ma in particolare si è assistito a un vero e proprio show dell'arbitro. Due dei tre rigori concessi erano inesistenti, due clamorose sviste di «chilometrici» fuori gioco hanno permesso al San Sergio di usufruire prima di ulteriore superiorità numerica (la Pro è rimasta in nove), quindi di realizzare il gol della sicurezza. Questo il contenuto di una prestazione che a discapito di una bella giornata primaverile, atmosfericamente parlando, si è rivelata invece, dal punto vista del gioco, molto grigia e nebbiosa. Il San Sergio nulla ha rubato, ma certamente all'inizio non si sarebbe aspettato tanta grazia come aiuto per poter affondare una squadra come la Pro, tecnicamente già handicappata. E pensare che la partita, per i primi 38', è stata giocata ad armi pari con entrambe le squadre che si temevano impegnandosi al massimo. Al 38' il primo ridicolo episodio con Filippuzzi che da tergo viene atterrato nettamente fuori area e con l'arbitro che fuori posizione decreta il rigore per la Pro realizzato da Sartore. Passano cinque minuti con il San Sergio in attacco e una palla spiovente in area viene colpita con le mani dal proprio attaccante e probabilmente per la legge della compensazione viene decretano il rigore trasformato da Bussani, con l'espulsione di Iuri per doppia ammonizione.
Nella ripresa l'apoteosi della mancata collaborazione tra arbitro e collaboratore tocca il culmine quando viene espulso Intorre per fallo su ultimo uomo lanciato in netta posizione di fuorigioco. Dopo che Bussani realizza il secondo e sacrosanto rigore per volontario fallo di mani di Foschiani arriviamo al 32' quando Mervich in ulteriore ed evidente posizione di fuorigioco sigla il terzo gol, rendendo definitivo il successo dei muli di Trieste.

Carla Bruno

Sevegliano 0 – Pro Gorizia 0

SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca, Maccagnan, Buso, Sebastianis, Negeydi (Colussi), Toffolo, Pentore, Paolini, Conzutti. All.: Buso.
PRO GORIZIA: Da Pas, Patat, Pellizzer, Zucca, Tiberio, Braida, Zagato (Basaglia), Ziraldo, Catalfamo, Degano, Petrillo. All.: Zilli.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

SEVEGLIANO Siamo nel periodo quaresimale e la penitenza è stata d'obbligo per gli spettatori di Sevegliano-Pro Gorizia, sia di parte gialloblù, sia biancoceleste. Con la sola differenza che i sostenitori isontini possono esultare per aver tolto due punti preziosi che potevano valere il primato in solitudine per i padroni di casa; questi, a loro volta, si consolano per gli analoghi risultati di parità conseguiti da Itala e Sacilese.

Consolazione magra per il Sevegliano in quanto il pareggio non è giunto al termine di una gara vibrante ma è stata la conseguenza di una prestazione anonima, tutta da meditare, sotto tono soprattutto nella ripresa quando la squadra si è allungata, il centrocampo ha mostrato la corda ed è venuto meno il collegamento sulla fascia sinistra. Primo tempo di netta marca seveglianese, ma il predominio territoriale è stato fine a se stesso; nella ripresa la Pro Gorizia non ha sofferto più di tanto in difesa e ha cercato di colpire in contropiede pur senza mai impensierire Metti, quasi inoperoso nel corso dei 90 minuti.

Poche le note di quella che si può definire «non-cronaca». Reclamano i gialloblù al 17' per un tocco di mano in area goriziana; messo a terra al 26' Paolini, sul limite dell'area senza che l'arbitro se ne avveda; al 33' la miglior azione in velocità del Sevegliano sventata in angolo e nei minuti di recupero, prima un difensore isontino sfiora l'autorete e poi Pentore mette il piede, anziché la testa, su di un cross dalla destra ma alza oltre la traversa. Nella ripresa è quasi notte; due punizioni dal limite, una per parte dopo la mezz'ora, senza esito, sono le note più importanti. Cresce la stanchezza e aumentano in campo le... bestemmie con arbitro impassibile. Chiude bene, in difesa, la Pro Gorizia e porta a casa il punto che voleva.

Alberto Landi

Mossa 0 – Ita Palmanova 0

MOSSA: Orsini, Coceani, Dorliguzzo, Candotti, Odina, Gambino, Feresin (Don dal 31' s.t.), Tomizza, Pizzimenti, Medeot, Zentilin (Giacomello dal 24' s.t.). All. Fulvio Battistutta.
ITA PALMANOVA: Reale, De Crignis, Pagnucco, Modonutti, Del Vasto, Ghirardo, Izzo, Fierro (Tomasettich dal 40' s.t.), Battistella, Furlan, Fabbro (Krmac dal 1' s.t.). All. Adriano Trevisan.
ARBITRO: Baratto di Udine.
NOTE: ammonito Don (Mossa) al 35' s.t.

MOSSA Secondo 0-0 consecutivo per il Mossa che bissa il pareggio a occhiali nel derbissimo di domenica scorsa con la Pro Gorizia. Ma in questo caso è stato uno 0-0 piuttosto incolore.

Sin dai primi minuti il ritmo della gara è molto blando. Le due squadre danno l'impressione di temersi reciprocamente e le azioni d'attacco si misurano con il contagocce.

Le uniche emozioni del primo tempo si limitano a un paio di punizioni dal limite che evidenziano la prontezza dei due portieri. Ma parlare di vere occasioni da gol è francamente troppo.

Nella ripresa il ritmo aumenta e al 14' il Palmanova si fa apprezzare per un'articolata e veloce azione di contropiede non conclusa dal neoentrato Krmac.

Ma la prima conclusione pericolosa avviene quando scocca il 28'

Medeot si inventa una cannonata da una trentina di metri che va a colpire il palo alla destra di Reale.

La squadra di Trevisan risponde prontamente con una pronta deviazione di Pagnucco che sorvola di poco la traversa.

Sul rovesciamento di fronte, Don sfugge a un paio di avversari ma il passaggio per Giacomello viene intercettato dal pronto Modonutti, vero baluardo della difesa palmarina.

Negli ultimi dieci minuti si vede tutto quanto non si era visto prima.

Le due squadre tentano la via della rete, approfittando della freschezza dei neoentrati Krmac nel Palmanova e Giacomello nel Mossa, ma il risultato rimane ancorato sullo 0-0.

Francesco Fain

TERZA CATEGORIA E

Rush finale del Bertiolo verso la promozione

Il caldo primaverile miete vittime illustri in vetta alla graduatoria promuovendo quella che, salvo sorprese, dovrebbe essere la fuga definitiva del Bertiolo verso la meritata promozione.

L'undici bertiolese ha conquistato tre preziosissimi punti, superando di misura un Malisana mai domo. Ha deciso le sorti dell'incontro Gazzola, freddo realizzatore dagli undici metri. I bianconeri sono apparsi fisicamente sotto tono, prestando più volte il fianco alle offensive dell'undici granata, uno dei peggiori clienti nelle gare interne.

Cade pesantemente il Camino sul terreno del Pocenia, riaprendo ogni discorso per la seconda posizione. La partita è stata divertente, giocata con estremo agonismo e a ritmi elevati. I padroni di casa hanno sofferto in avvio di gara le sfuriate offensive giallorosse e chiamando in causa l'estremo difensore Feltrin, autore di due splendide parate. Dopo il break iniziale si sveglia il Bertiolo schiacciando i caminesi con la rete di Trevisan e Nolci Edo (su rigore).

Il Castions abbandona ogni sogno di gloria passando da un parziale a favore di 3-1 sul terreno del Romans ad un finale di 3-3 da brividi. I biancoazzurri devono mangiarsi le mani, per aver gettato al vento l'ultima occasione in chiave-spareggi. Comunque non è la prima volta che nell'area della stagione l'undici castionese ha gettato punti al vento contro formazioni di centro classifica.

Mostra i denti in chiusura di stagione il Bagnaria, battendo per 3-1 il baby Pertegada. Brilla anche la Folgore, servendo il tris (3-0) al malconcio Talmassons per effetto delle reti di Tirelli, Burlon e Cocetta. Risorge il Brian, strapazzando con un 4-1 il povero Gorgo. Con lo 0-2 subito ad Ontagnano il Rivolto viene condannato matematicamente all'ultimo posto.

Massimo Alvaro

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Bagnaria-Partegada	3-1
Bertiolo-Malisana	1-0
Brian-Cg Gorgo	4-1
Folgore-Talmassons	3-0
Ontagnano-Rivolto	2-0
Pocenia-Camino	2-0
Romans-Castions	3-3

PROSSIMO TURNO

Camino-Brian
Castions-Folgore
Cg Gorgo-Bertiolo
Malisana-Bagnaria
Partegada-Romans
Rivolto-Pocenia
Talmassons-Ontagnano

CLASSIFICA

Squadra							
Bertiolo	56	24	18	2	4	44	17
Camino	52	24	16	4	4	59	27
Pocenia	49	24	14	7	3	48	19
Castions	46	24	13	7	4	50	30
Folgore	46	24	14	4	6	[illegible]	22
Bagnaria	36	24	9	9	6	44	33
Brian	35	24	9	8	7	39	35
Malisana	33	24	9	6	9	27	23
Romans	27	24	6	9	9	33	40
Partegada	26	24	7	5	12	29	42
Ontagnano	24	24	5	9	10	20	38
Cg Gorgo	17	24	5	2	17	34	57
Talmassons	14	24	4	2	18	25	62
Rivolto	10	24	2	4	18	19	61

TERZA CATEGORIA F

Giornata senza sorprese, ma ricca di gol

MONFALCONE Non cambia nulla in vetta con il Villa Vicentina che non concede sconti a nessuno rimarcando le proprie potenzialità bellicose e i giochi per la seconda piazza che si concluderanno solamente all'ultima giornata. Poche sorprese e molte reti, quindi. La capolista supera, con una rete in pieno recupero del solito Diego Portelli (assist di Mian), uno Strassoldo sceso in campo per giocarsela a viso aperto. Sono stati proprio gli ospiti a farsi pericolosi nella ripresa con i tentativi di Vittor e Stroppolo ben contratti dal numero uno Casotto.

Prima espulsione nella carriera dell'allenatore del Villa Peressin inflitta da un direttore di gara che ne ha combinate di cotte e di crude.

Il Fogliano si aggiudica con pieno merito il derby bisiaco con il Pieris in una classica gara da fine campionato. Cavagneri (rigore) e Lancisi nel primo tempo, ancora Cavagneri e Faillace nella ripresa hanno preceduto il tentativo di rimonta dei granata (a segno Mattiuzzo e Macarini). L'Azzurra si scatena nella seconda frazione colpendo un Grado mai domo che ha dato del filo da torcere ai goriziani nonostante l'inferiorità numerica patita per l'espulsione di Alessandro Corbatto. Spangher e Sellan dell'Azzurra, Marigo per i lagunari su passaggio del dirigente-giocatore Galvano, rete della sicurezza di Doria. Il Terzo spreca occasioni in quantità industriali e solo allo scadere riesce a passare sul terreno dell'Audax. Passano inizialmente i locali con Carone, ma un errore della difesa goriziana dà il via libera a Donda che impatta. Secondo tempo vibrante con Moro che va a segno per i friulani e Zamar che riporta la situazione in equilibrio. Positivo infine l'esordio nelle file dell'Audax del giovane tornante Traini (classe '81). Doppietta di Fontanot: senza patemi la vittoria della Romana sul volonterosoFossalon.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Audax-Terzo	2-3
Fogliano-Pieris	4-2
Grado-Azzurra	1-3
Romana-Fossalon	2-0
Villa-Strassoldo	1-0

Riposa: Begliano, Vermegliano

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Begliano
Fossalon-Audax
Pieris-Romana
Strassoldo-Grado
Vermegliano-Villa
Riposa: Fogliano, Terzo

CLASSIFICA

Squadra							
Villa	50	21	15	5	1	47	16
Fogliano	43	21	13	4	4	39	21
Azzurra	40	20	12	4	4	36	17
Begliano	36	20	10	6	4	30	18
Vermegliano	32	20	9	5	6	21	18
Terzo	31	21	8	7	6	26	22
Romana	23	21	6	5	10	34	34
Pieris	22	20	6	4	10	22	29
Strassoldo	22	20	6	4	10	22	26
Audax	20	20	5	5	10	18	27
Grado	16	20	4	4	12	25	41
Fossalon	4	20	1	1	18	12	57

CALCIO PROMOZIONE B Il Primorje torna alla vittoria con il Lucinico e aspetta fra due settimane i triestini

Cade il San Luigi, quasi senza danni

Il Monfalcone (pari ad Aquileia) rosicchia alla capolista soltanto un punto

IL PUNTO

TRIESTE Il San Luigi è caduto, ma il Monfalcone gli rosicchia solo un punto. I triestini di Milocco hanno fatto grande il Manzano: con l'organico che possono vantare i friulani, sono stati frenati in campionato solo per il fatto che il loro condottiero, Grop, veniva da retrocessioni (Cervignano e Palazzolo). In sostanza hanno giocato sempre con troppo timore e mai consci della loro forza. Per quanto riguarda il San Luigi è confermato che se anche Milocco e soci non lo vogliono ammettere, la squadra è stanchetta e stenta. Aveva già dimostrato nelle due ultime uscite che non ha più lo smalto di prima.

Non ha saputo approfittare il Monfalcone dello scivolone dei biancoverdi. La squadra di Grillo non ha messo neanche la metà del cuore che ci ha messo l'Aquileia di Sari. Si è anche trovata in superiorità numerica ed è stata capace di vanificare tutto pareggiando il conto degli espulsi. Alla fine hanno finito in nove uomini ciascuno. Ora che la distanza in classifica è diminuita, seppur di un punto solo, prende sempre più consistenza l'importanza del match che il San Luigi dovrà affrontare con il Primorje di Bidussi tra due settimane. C'è timore per quell'incontro che potrebbe anche costare il campionato a Giorgi e soci. I carsolini infatti, dati per sazi, sono tornati invece alla vittoria con il pericoloso Lucinico.

A favore della squadra di Milocco però gioca il fatto che il Primorje nei derby è in netto passivo. In coda le ultime hanno dato una botta di vitalità alla loro classifica. A parte la Juventina affossata dal Capriva dell'ex Zuppicchini, hanno fatto scalpore le vittorie di Aiello e Trivignano a suon di gol. Ma se i primi hanno battuto un demotivato Ponziana, i secondi hanno rifilato un punteggio quasi tennistico al San Canzian di Pribac che ora comincia a rischiare seriamente di non risollevarsi più. Infine bella la salvezza acquisita dal Muggia dei giovani con la vittoria in trasferta ai danni della Maranese. È senz'altro merito di Jannuzzi che ha guidato un organico non certo di categoria.

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Cordenons-Pro Aviano	1-2
Fanna Cav.-Azzanese	2-2
Fiume Ven.-Pagnacco	3-1
Flaibano-Tricesimo	3-0
Fontanafredda-Sarone	0-0
Juniors-San Daniele	1-0
Spal Cordovado-Gemonese	1-1
Tolmezzo-Bearzicol.	4-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Cordenons
Bearzicol.-Gemonese
Pagnacco-Juniors
Pro Aviano-Spal Cordovado
San Daniele-Fontanafredda
Sarone-Flaibano
Tolmezzo-Fiume Ven.
Tricesimo-Fanna Cav.

CLASSIFICA

Fanna Cav.	55	26	16	7	3	39	17
Tolmezzo	51	26	15	6	5	35	22
Juniors	45	26	12	9	5	37	25
Azzanese	44	26	12	8	6	39	24
Sarone	42	26	11	9	6	39	30
Sp.Cordovado	38	26	10	8	8	26	20
Tricesimo	37	26	9	10	7	31	29
Pagnacco	36	26	8	12	6	27	22
Pro Aviano	34	26	9	7	10	32	25
Fontanafredda	30	26	7	9	10	24	29
Fiume Ven.	28	26	7	7	12	18	31
San Daniele	27	26	6	9	11	32	39
Cordenons	27	26	6	9	11	28	42
Gemonese	26	26	5	11	10	23	33
Flaibano	25	26	6	7	13	23	30
Bearzicol.	11	26	1	8	17	13	48

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aiello-Ponziana	3-1
Aquileia-Monfalcone	1-1
Flumignano-Zarja	0-0
Juventina-Capriva	0-2
Manzano-San Luigi	4-1
Maranese-Muggia	0-1
Primorje-Lucinico	1-0
S.Canzian-Trivignano	1-5

PROSSIMO TURNO

Capriva-Primorje
Lucinico-Maranese
Monfalcone-Manzano
Muggia-Aiello
Ponziana-Flumignano
S.Canzian-Aquileia
San Luigi-Juventina
Trivignano-Zarja

CLASSIFICA

San Luigi	56	26	17	5	4	53	18
Monfalcone	54	26	15	9	2	39	14
Capriva	41	26	10	11	5	24	22
Primorje	40	26	10	10	6	34	31
Zarja	38	26	9	11	6	38	24
Manzano	38	26	9	11	6	33	26
Lucinico	37	26	10	7	9	32	29
Ponziana	35	26	9	8	9	25	27
Muggia	33	26	8	9	9	25	39
Flumignano	31	26	7	10	9	22	22
Maranese	30	26	7	9	10	24	29
S.Canzian	27	26	6	9	11	18	29
Aquileia	26	26	5	11	10	29	37
Trivignano	23	26	5	8	13	30	45
Juventina	21	26	3	12	11	21	37
Aiello	21	26	5	6	15	27	45

Aquileia 1 – Monfalcone 1

MARCATORI: st 14' Iacumin, 21' Cocchietto (rig.)
AQUILEIA: Paduani, Cragnolin, Cosolo, Macor (st 43' Furlan), Bonato, Bullian, Carbone, Tassin, Nosella, Iacumin, Fumo (st 38' Polvar). All.: Sari.
MONFALCONE: Mazzoli, Kroselj, Milan (st 50' Colakovic), De Marchi, Giorgi, Bogar, Cocchietto, Fogar (pt 31' Pacor), Novati, Bovio, Martignoni. All.: Grillo.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: espulsi Nosella, Bovio, De Marchi, Iacumin.

AQUILEIA Parziale battuta d'arresto per il lanciatissimo Monfalcone. Alla fine di una partita molto nervosa (con quattro espulsioni e sette ammonizioni), infatti, la pericolante Aquileia è riuscita a imporre agli azzurri di Grillo il pareggio per 1-1. Scesa in campo con tre titolari assenti e con un centrocampo di emergenza, la squadra della città dei cantieri non ha saputo approfittare della superiorità numerica di cui ha goduto per buona parte del primo tempo. Da quando, al 18', l'Aquileia resta in dieci a causa dell'espulsione per gioco falloso di Nosella, all'intervallo, infatti, il Monfalcone si è fatto pericoloso solo al 42' con Novati, che però, in anticipo sul suo marcatore, si mangia letteralmente un gol già fatto.

La superiorità numerica degli azzurri, comunque, svanisce durante la pausa quando l'arbitro espelle Bovio per una frase irriguardosa indirizzata al guardalinee. Sull'onda dell'entusiasmo per la riconquistata parità numerica, così, l'Aquileia va in vantaggio al 14' della ripresa grazie a una splendida azione personale di Iacumin che riceve palla appena dentro l'area, la stoppa di petto, la mette giù, si libera di due difensori e in diagonale, di sinistro, beffa Mazzoli. Quando due minuti dopo il Monfalcone resta addirittura in nove a causa dell'espulsione di De Marchi per fallo da ultimo uomo, per i ragazzi di Grillo tutto sembra perduto.

Al 21', però, in seguito a uno svarione della difesa aquileiese, Iacumin è costretto a sostituirsi al suo portiere e a respingere con le mani il colpo di testa di Novati obbligando l'arbitro a espellerlo e a concedere il rigore di cui s'incarica, con successo, Cocchietto. Nel finale c'è giusto il tempo per una traversa colpita al 33' da Milan.

Michele Tibald

Alessandro Giorgi, autore dell'unico gol per il San Luigi

Manzano 4 – San Luigi 1

MARCATORI: 34' e 44' Dindo, s.t. 12' Alessandro Giorgi, 20' Bosco, 42' Manente.
MANZANO: Cantarutti (Buiatti), Bonassi, Magnis, Mocchiutti, Martellossi, Battistutta, Dindo, Bolzon, Moreale, Bosco (Cappello), Manente. All. Grop.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Parisi (Drago), Bossi (Cok), Calò, Trevisan, Alessandro Giorgi, Michelazzi, Dello Russo (Antonio Giorgi), Amarante, Cernelj. All. Milocco.
ARBITRO: Picco di Tolmezzo.
NOTE: ammonti Martellossi, Bosco e Manente, Paoli e Cok. Espulso al 21 s.t. Alessandro Giorgi.

MANZANO Pericolosa, quanto meritata, sconfitta di un irriconoscibile San Luigi sul campo del Manzano. A detta dei supporter biancoverdi la peggior prestazione di Colò e compagni. Una partita senza grandi emozioni che i friulani fanno propria con un perentorio 4-1 che, sebbene ci sia da ridire su due episodi avvenuti tra il 20' e il 21' della ripresa, non ammette scuse. Ma vediamo subito: fallo inesistente di Trevisan al limite dell'area, punizione battuta da Manente, respinta dalla barriera e Bosco riprende e insacca. Subito dopo contropiede di Alessandro Giorgi, messo giù un metro dentro l'area, ma per l'arbitro Picco la punizione è dal limite. Giorgi non ci sta, forse vola qualche parola di troppo, ed è espulso. Qui, praticamente, termina la vera gara.

Cronaca. Il San Luigi, arrivato forse in Friuli con l'intento di uscirne imbattuto, cerca di comandare il gioco. Due punizioni di Calò dai 25 metri non impensieriscono Cantarutti. Prende coraggio, con l'andar dei minuti, il Manzano che passa. Daris, miglior portiere del campionato, non può far nulla sull'uno-due di Dindo al 23' e 44'; due conclusioni, la prima «felpata», la seconda una bordata al volo, che mettono al tappeto gli ospiti.

Nella ripresa il San Luigi tenta di recuperare lo svantaggio. L'inserimento di Cok, Drago e Antonio Giorgi cambiano il volto alla gara. Al 12' Alessandro Giorgi, dopo una bella azione di Drago, insacca da due passi la corta respinta di Cantarutti. Credere nel pareggio è d'obbligo per Calò e compagni. Ma al 20', come detto, la punizione inesistente e il rigore non concesso, con altri 25' da giocare in dieci, lasciano poche chance. La rete di Manente che sfrutta un'incomprensione fra Trevisan e Daris chiude un incontro nato, per il San Luigi, sotto una cattiva stella.

Luciano Furlani

Primorje 1 – Lucinico 0

MARCATORE: s.t. 19' Leghissa.
PRIMORJE: Savarin, Crocetti, Bazzara, Gustin, Lovrecic (6' s.t. Dagri), Stocca, Stolfa (37' s.t. Braini), Leghissa, Miclaucich, Lando, Mislei. All. Bidussi.
LUCINICO: Prodani, Marega (20' s.t. Trampus), Flavio Bianco, Tomasi, Carruba, Domingo Bianco, Valentinuzzi, Zulli, Peressini, Germinario, Condolf (24' s.t. Bianchetti). All. Clama.
ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Valentinuzzi, Crocetti, Carruba, Miclaucich, Stocca.

PROSECCO Il Primorje dimostra di non essere Pescatori-dipendente e, vincendo contro il Lucinico, fa vedere chiaramente di voler ambire alla terza posizione in classifica. Le due compagini si sono equivalse per tutti i 90' di gioco, ma i ragazzi di Bidussi hanno dimostrato una maggior determinazione rispetto a un Lucinico spesso arruffone. Al 16' Stolfa sulla fascia sinistra con un doppio passo salta la difesa, ma il suo insidioso cross viene intercettato dal portiere Prodani. Sul capovolgimento di fronte Valentinuzzi ricorda di portare la maglia neroazzurra, si immedesima in Ronaldo e, invece di calciare da un'ottima posizione, si getta a terra al minimo contrasto reclamando il rigore. Il signor Miniussi non è Messina (l'arbitro di Vicenza-Inter che ha concesso un rigore dubbio...) e l'attaccante ospite viene ammonito.

Insiste il Lucinico, che al 23', dopo un corto rinvio di Crocetti, si fa vedere con Peressini, ma il pallone viene respinto di piede dal portiere Savarin. Un gol di Stolfa, dopo uno scambio con Miclaucich, viene annullato per fuorigioco, mentre a inizio ripresa un'errata uscita di Savarin permette a Domingo Bianco di staccare di testa, ma il pallone colpisce la base del palo. Il Primorje non si scompone e al 9' su una punizione di Miclaucich c'è un netto fallo di mano, ma il rigore non arriva. Poco male. Al 19' c'è infatti il vantaggio: Stolfa libera Mislei pronto al cross per Leghissa che insacca. Il Lucinico non riesce a reagire e solamente al 43' Savarin è costretto a un fondamentale intervento in tuffo su una girata di Valentinuzzi.

p.c.

Aiello 3 – Ponziana 1

MARCATORI: al 7' Faggiani (rig.), 19' Padoan; nel s.t. al 2' D'Aquino, al 19' Minut.
AIELLO: Galliussi, Della Vedova, De Piero, Cechet, Marioni (dal 22' s.t. Basso), Tomasinsig, Faggiani (dal 25' s.t. Zucco), Manfrin, Padoan, Pez, Ciani (dal 13' s.t. Minut). All. Mian.
PONZIANA: Gherbaz, Rossi (dal 1' s.t. Balzano), Pusich, Postogna, Lombardo, Zanon, Tedeschi (dal 30' s.t. Odorico), Papagno, D'Aquino (dal 26' s.t. Schres), Frontali, Tommasi. All. Di Mauro.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.
NOTE: ammoniti Cechet, Padoan, Pusich; espulso al 45' s.t. Pusich per doppia ammonizione.

AIELLO Prestazione spettacolare dell'Aiello che domina un Ponziana apparso scialbo e inconsistente. Sono Ciani e Faggiani a tenere su «la baracca» aiellese nel primo tempo, mentre nella ripresa è un Minut in formissima, subentrato a Ciani, a far vedere i sorci verdi a Gherbaz in più di qualche occasione. L'Aiello passa in vantaggio al 7', atterrato Ciani in area, Faggiani spiazza il portiere dal dischetto. Al 19' i padroni di casa centrano ancora il bersaglio con Padoan che, su calcio piazzato, sorprende Gherbaz. Al 43' primo vero pericolo per la porta aiellese quando, sugli sviluppi di una punizione, Zanon serviva Postogna che di testa costringeva il numero uno a salvare in tuffo. I primi 45' di gioco si chiudono con una punizione di Faggiani ribattuta dalla barriera, Padoan riceveva la palla ma il tiro debole finiva tra le braccia di Gherbaz.

Subito a inizio ripresa il Ponziana accorcia le distanze dopo un batti e ribatti D'Aquino insacca senza che Galliussi possa fare alcunché. Immediata reazione dei padroni di casa che tentano di ristabilire le distanze in due occasioni: al 5' corner di Pez, Padoan e incornata di Ciani neutralizzata dal portiere, mentre al 19' i tentativi dei bianconeri vanno a buon fine: Padoan-Pez-Minut stoppa di petto e con una rasoiata da fuori area infligge la terza punizione all'incolpevole Gherbaz. Nonostante il vantaggio l'Aiello non molla e l'ultimo quarto d'ora è caratterizzato da tutta una serie di incursioni locali, con Minut in evidenza. Il Ponziana, dal canto suo, continua a giocare schiacciato in difesa con due sole fiammate al 10' e al 36'.

Carla Landi

Juventina 0 – Capriva 2

MARCATORI: 32' Deffenu, s.t. 30' Macuglia.
JUVENTINA: Comelli, Kaus, Trampus (1' s.t. Lavena), Stacul, Manfreda, Enrico Montina (36' s.t. Federici), Ballaben (27' s.t. Ferletic), Esposito, Tabai, Luca Montina, Braida. All. Gallizia.
CAPRIVA: Dreossi, Braida, Gruden, Canciani, Azzano, Medeot (1' s.t. Tonetti, 19' Donda), Tassin, Gandin, Macuglia (35' s.t. Ruffini), Grion, Deffenu. All. Zuppichini.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.

SANT'ANDREA Il Capriva non fa regali. E condanna la Juventina alla retrocessione. Ma i biancorossi hanno davvero poche colpe. Hanno cercato fino al termine la vittoria. Ma il Capriva è stato più furbo. I rossoneri, comunque, devono ringraziare Macuglia. È stato lui l'anima di questo Capriva. Ha segnato e fatto segnare. Ma soprattutto si è mosso bene, ha creato spazi e occasioni per i compagni. Dall'altra parte Tabai e un rabbioso ma preciso Braida non sono bastati.

Questa la densa cronaca dell'incontro. Al 15' un pallonetto di Deffenu impegna Comelli che mette in angolo. Al 27' azione tambureggiante del Capriva: Trampus salva sulla linea un tiro di Macuglia, passano pochi secondi ed è sempre Macuglia di testa a trovare il portiere pronto alla respinta. Al 28' Comelli devia in angolo una precisa punizione di Gandin. Al 32' il Capriva passa: torre di Macuglia per Deffenu che di testa insacca. Al 33' si vede la Juventina con Montina che si libera bene in area, ma spedisce a lato. Al 41' Macuglia con un'acrobazia aerea colpisce la traversa.

Nel secondo tempo il Capriva tira i remi in barca e la Juventina va vicina al pareggio. Al 15' cross di Braida per l'incornata perfetta di Esposito, ma la palla viene deviata oltre la traversa da un maldestro tentativo di deviazione di Luca Montina. Al 21' un sinistro di Luca Montina finisce a lato. Al 30' c'è il raddoppio con un destro al volo di Macuglia. Al 40' Esposito ci riprova, ma il tiro viene respinto sulla linea da Canciani. Al 47' la Juventina con Esposito si fa, anche, parare un calcio di rigore.

Ascanio Cosma

S. Canzian 1 – Trivignano 5

MARCATORI: al 29' Sclauzero, al 45' Vosca; nel s.t. al 20' Proietti, al 31' Bernardis, al 34' De Fabris, al 90' Vosca.
SAN CANZIAN: Battistutta, Giraldi (Biondo), Bozzero, Sain (Minin), De Fabris, Cadez, Rizzolo (Colussi), Bertogna, Trevisan, Bass, Trentin. All. Pribac.
TRIVIGNANO: Nadalet, Grione, Scridel, Marcuzzi, Marioni, Sclauzero (Bosco), Monte (Picech), Birri, Vosca, Bernardis, Proietti. All. Zampa.
ARBITRO: Parussini di Udine.

SAN CANZIAN D'ISONZO Affettato e inscatolato un irriconoscibile San Canzian non riesce nemmeno a salvare la faccia sminuzzato dai possenti cingoli friulani che per tutto l'arco del monocorde match, si sono sbizzarriti infierendo a proprio piacimento sulla malcapitata «preda». Ruolo che davvero hanno assunto i locali rossoneri calatisi perfettamente nel copione, visto il loro assoluto distacco psicofisico dalla gara. Gara naturalmente condotta in pompa magna dal Trivignano, che dopo un paio di sortite infruttuose di Vosca, attorno alla mezz'ora vede gli sforzi premiati col primo centro di Sclauzero. Imitato allo scadere della prima frazione dal tocco ravvicinato dell'esplodente numero 9. Che fa ammattire la narcotizzata retroguardia isontina nella ripresa con la quinta marcatura, frammescolata dalle precedenti punture di Proietti e Bernardis. Ai quali il gol della bandiera realizzato da De Fabris, non attenua l'ennesima pillola amara ingoiata dai ragazzi dell'«invisibile» presidente Bergamasco.

Moreno Marcatti

Maranese 0 – Muggia 1

MARCATORI: al 44' del st Bertocchi (rig.).
MARANESE: Della Vedova, Verona, Fabello, D'Antoni, De Monte (dal 28' del st Bortolusso), Bianco, Borgobello (dal 49' del st Padoan), Milocco, Popesso, Zentilin, D'Anna (dal 43' del st Colonna). All. Zimolo.
MUGGIA: Romano, Crevatin, Magrisin, Masutti, Persico (dal 24' st Frau), Franca, Dorliguzzo, Degrassi, Costantini, Zugna (dal 33' del st Bertocchi), Toffolutti (dal 50' del st Micor). All. Iannuzzi.
ARBITRO: Spiga di Gorizia.

PORPETTO Il Muggia allunga le distanze su una Maranese alla quale va il merito di essersi dimostrata fino in fondo agguerrita e motivata. Una partita che ha visto un primo tempo abbastanza equilibrato; una ripresa ricca di nervosismo e un finale rocambolesco.

Numerose azioni pericolose, senza però alcun esito positivo, nei primi quarantacinque minuti da parte di entrambe le compagini. Al 40' il triestino Toffolutti approfitta di un errore difensivo e entra con facilità in area; al momento della conclusione sbaglia tutto e calcia fuori. Una ripresa con poche azioni da segnalare fino ai circa dieci minuti di recupero quando il nervosismo dei giocatori e le decisioni non sempre obiettive del direttore di gara hanno rivoluzionato una partita che sembrava dover concludersi su un giusto pareggio. Infatti al 44', in piena mischia nell'area della Maranese, Bertocchi viene atterrato fallosamente, a parere dell'arbitro. Lo stesso giocatore trasforma il rigore. In pieno recupero gli animi si scaldano e fioccano ammonizioni e due espulsioni.

Cristina Boemo

Flumignano 0 – Zarja/Gaja 0

FLUMIGNANO: Tomasin, Livon, Bon, Paravan, Viotto, Tirelli, Tuan, Decoretti (Grattoni), Monte (Marchesan), Dri, Burelli. All.: Clemente.
ZARJA/GAJA: Faletti, Grgic, Donaggio, Cotterle, Strukelj, Sclaunich, Karis (Sulcic), Ribarich, Martinuzzi, Di Donato, Deste. All.: Tul.
ARBITRO: Concu di Cervignano.

FLUMIGNANO Finisce a reti inviolate una gara tutt'altro che noiosa tra Flumignano e Zarja/Gaja. Più compatti e manovrieri i triestini, soprattutto da centrocampo in su dove a dettar legge è stato il bomber Di Donato. Il Flumignano ha risposto con una prova caparbia mantenendo costantemente sotto pressione l'avversario costringendolo spesso a clamorosi errori difensivi mai sfruttati a dovere. Molte le opportunità da rete da ambo le parti, la prima dopo neanche 2': punizione bomba di Di Donato che scuote il palo. La risposta dei padroni di casa al quarto d'ora con Burelli che servito da un maldestro intervento di un difensore spreca alto da ottima posizione. Dall'altra parte ancora Di Donato costringe Tomasin ad audaci uscite dall'area.

Nella ripresa subito al 1' Flumignano vicinissimo al gol, bellissimo gesto atletico di Tuan che evita il diretto marcatore e gira a rete in perfetta coordinazione e strepitosa la risposta di Faletti che si inarca all'indietro e spinge la sfera sulla traversa. Il Flumignano cerca di ravvivare la gara con l'inserimento di Marchesan e Grattoni: proprio quest'ultimo ha una buona opportunità alla mezz'ora ma la sua botta dal limite finisce alta di un niente.

Francesco Deana

TERZA CATEGORIA G

Campanelle e Sant'Andrea, ma solo a fatica

TRIESTE La classifica ufficiale (senza le formazioni B che concorrono nel conteggio dei punti) parla ancora in favore del Campanelle Prisco che precede di un punto il Sant'Andrea. Le due compagini, però, hanno dovuto penare per avere ragione delle dirette avversarie. Il Campanelle è riuscito a passare di misura (1-0) sul determinato Venus grazie a una rete di Furlan. «Gli avversari ci hanno fatto soffrire — ammette l'allenatore del Campanelle Vatta —. Dopo quindici risultati utili consecutivi, a un passo dalla Seconda categoria la tensione si è fatta sentire».

Rischia anche il Sant'Andrea che supera (3-2) il Montebello/Don Bosco con la doppietta di Smilovich e il gol di Starz cui si sono opposti Apollonio e Rossi. «Nel primo tempo abbiamo dominato (3-0) — dice il tecnico del Sant'Andrea Allegretto — mentre nella ripresa ci siamo rilassati permettendo la rimonta ospite. Loro sono stati bravi a crederci, ma la nostra vittoria non fa una grinza». Sostanzialmente concorde l'allenatore ospite Riccardi che ha un solo grande rammarico: «A 2' dalla fine l'arbitro ha annullato inspiegabilmente un gol regolare di Speranza. Questo episodio pesa sul punteggio finale della partita».

Già in vacanza San Vito-Breg B chiusa senza reti (0-0) e di cui salviamo la prova di Veglia, mentre lo Zarja/Gaja batte per 0-4 (Tomè, Emili e doppietta di Vrse) un Union troppo debole in difesa. Passeggiata del Kras a Pieris (1-5) grazie alla tripletta di Silvagni e i gol di Coccoluto e Vodopivec, mentre anche l'unica rete dei bisiachi è venuta dalla squadra di Rupingrande con l'autorete di Bratovich.

Chiude la sconfitta del Servola a opera del Cus per 0-3 (Macchia, Pergolis, Vucetti). Un punteggio troppo pesante per i servolani del presidente Bena.

p. c.

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Partita	Risultato
Campanelle-Venus	1-0
Pieris B-Kras	1-5
San Vito-Breg B	0-0
Sant'Andrea-D.Bosco	3-2
Servola-Cus TS	0-3
Union-Zarja	0-4
Riposa: CGS	

PROSSIMO TURNO

Breg B-Campanelle
CGS-Union
Cus TS-San Vito
Kras-Sant'Andrea
Mont.D.Bosco-Servola
Zarja-Pieris B
Riposa: Venus

CLASSIFICA

Campanelle	55	22	18	1	3	65	22
Sant'Andrea	52	22	16	4	2	63	17
Kras	49	22	15	4	3	48	17
Cus TS	48	22	14	6	2	49	13
San Vito	37	22	11	4	7	37	22
CGS	35	22	9	8	5	31	22
Mont.D.Bosco	34	22	10	4	8	56	38
Breg B	28	22	7	7	8	32	35
Venus	19	23	5	4	14	16	43
Zarja	16	22	5	1	16	23	50
Servola	15	22	4	3	15	29	59
Pieris B	14	22	3	5	14	28	72
Union	4	23	1	1	21	7	74

JUNIORES PROVINCIALI

Latte Carso, seconda sconfitta consecutiva

TRIESTE Seconda sconfitta consecutiva per il Latte Carso, costretto a cedere i tre punti anche allo Zarja/Gaja (2-0). Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate e con la formazione dell'altipiano ridotta in dieci per l'espulsione di Sulcic, lo Zarja/Gaja si è imposto con una doppietta di Manzin. «Abbiamo giocato bene – dice l'allenatore Krizmancich – sfruttando le occasioni e difendendo con caparbietà». Il Latte Carso, invece, viene raggiunto in vetta dal Mossa. «Gli avversari sono stati strepitosi – sottolinea il tecnico Tordi – con un gioco veloce, sempre di prima e dimostrando una certa grinta e volontà. Per noi, invece, la prima squadra chiama e le assenze si sono fatte sentire. Comunque abbiamo giocato male, senza idee e l'utilizzo delle fasce».

Approfitta a metà il Mossa che impatta (1-1) contro l'Opicina. «Abbiamo gettato via un'occasione – dice l'allenatore Coceani –. Dopo il nostro vantaggio con Gerardi siamo stati raggiunti a tempo scaduto da Stroppolo, ma non ci siamo espressi come dovevamo». Un buon punto per l'Opicina, che ha meritato il pareggio giocando, causa l'influenza, con cinque allievi, tra cui ha esordito Fusco.

Partita facile per il Portuale che supera per 3-0 il Vesna. «Il migliore in campo è stato il portiere avversario – dice l'allenatore Tremul – che ha salvato quattro palle gol. Inoltre ci sono stati annullati tre reti per altrettanti fuorigioco dubbi».

È stata rinviata al 2 maggio, causa le numerose visite di leva della squadra di casa, Fogliano-Costalunga, mentre il Lucinico impatta 1-1 con il Chiarbola segnando con Pellizzari.

Chiudono la giornata le vittorie di misura (1-0) di Edile e Primorje, contro Montebello/Don Bosco e Domio, rispettivamente con le reti di Balbi e Bernobi. «Una bruttissima partita – dice l'allenatore del Montebello/Don Bosco Angius – con l'Edile vicinissima al gol in tre incredibili occasioni e noi con la sola di Antonaz».

Pietro Comelli

RISULTATI

Partita	Risultato
Portuale-Vesna	3-0
Zarja/Gaja-Latte Carso	2-0
Mossa-Opicina	1-1
Primorje-Domio	1-0
Fogliano-Costalunga	rinv.
Chiarbola-Lucinico	1-1
Mont./D. Bosco-E. Adriatica	1-0

CLASSIFICA

Latte Carso e Mossa punti 52; Zarja/Gaja 47; Costalunga 43; Portuale 40; Primorje 37; Domio 36; Opicina 33; Vesna 30; Lucinico 29; Edile Adriatica 26; Fogliano 18; Chiarbola 11; Montebello/Don Bosco 3.

CALCIO AMATORIALE A otto giornate dal termine della Coppa Trieste lo scudetto è praticamente già assegnato

Il Bar Sportivo Vergan il trionfo

Alle spalle della capolista mezzo passo falso del Marcello - In B torna l'Arianna

TRIESTE Continua la marcia inarrestabile della capolista Bar Sportivo al vertice della serie A di Coppa Trieste. La formazione di Vergan incrementa il vantaggio nei confronti della sua più diretta inseguitrice e ora, con otto punti di vantaggio a otto giornate dalla conclusione, sembra in grado di cucirsi sulle maglie lo scudetto 1998. Nuova vittoria agevole contro le Autovie Venete. Partenza in salita con vantaggio degli uomini di Molinaro. Reazione del Bar Sportivo che grazie alla tripletta di Zlatich, la doppietta di Franza e il gol di Urbani ribalta il risultato e mette al sicuro i tre punti. Nel finale il gol di Da Dalt fissa il 6-2 finale.

Alle spalle ancora un mezzo passo falso delle Gomme Marcello, fermate sul 2-2 dall'Abb. San Sebastiano. Un risultato giusto, maturato al termine di una bella partita, giocata su buoni livelli. Gomme in vantaggio con Pedretti, risposta degli uomini di Vitturi che ribaltano il risultato grazie a una doppietta di Zurini. Nella ripresa Paolo Nigris sigla la rete del definitivo 2-2. Approfittando del pareggio del San Sebastiano la Cooperativa Gamma ritorna in terza posizione. La formazione guidata da Batich ha superato di misura l'Abbigliamento Nistri conquistando tre punti che la portano a quota 51. In ottima posizione anche la Pizz. Agavi/My Bar, largo 7-3 al Bennigan's Scooter e il Mediagest/Atrio che ha ragione del fanalino di coda Sporting Club con un comodo 8-3. In coda successo davvero importante per l'Agip Università che vince lo scontro diretto con il Moto Shop, 4-3 il risultato finale, lasciando a debita distanza un'avversaria ormai a dieci punti. Per il resto da segnalare il 5-2 con il quale l'Acli San Luigi ha fermato il Pittarello il Giulia, il rotondo 6-0 grazie al quale il Montuzza ha avuto la meglio sull'Elettrolight e il 10-7 conquistato dalla Taverna Babà a spese del Laurent Rebula.

In serie B torna al successo dopo due stop consecutivi la Cooperativa Arianna che, senza grossi problemi, supera 8-4 il Bar Mario. Resta comunque al comando della classifica il Seven che conferma il suo ottimo stato di forma e piega con un eloquente 9-1 la malcapitata Acli Cologna. Alle spalle del duo di testa tiene senza difficoltà il Trifoglio che si impone 6-1 sulla Pizzeria Ferriera mentre vince lo spareggio per il quarto posto il Supermercato Jez che ha ragione di un Amministrazione Tergeste/Col. Italia ormai tagliata fuori dalla lotta-promozione. In coda vittoria importante per il Delta distribuzione di Vascotto che piega 3-2 la Shell boschetto allontanandosi dalle zone calde della classifica mentre non va oltre un sofferto 3-3 lo spaghetti House che raggiunge gli avversari del Bar Marino proprio in extremis dopo essere stata sotto di due gol a pochi minuti dalla fine.

In serie C continua il dominio del Moderno/Mediterranea che consolida la sua posizione di vertice dopo l'11-3 inflitto al Quadro/Gm Sport. Due squadre in seconda posizione con il Metti Sport che raggiunge a 53 la Trattoria da Nora dopo il pareggio di quest'ultima contro la Pizzeria Vulcania Spetic. In coda vittoria importante per il Simonetto.

Lorenzo Gatto

La squadra dell'Oreficeria Stigliani/Sal. Sfreddo che milita nella serie C.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Risultati: Abb. Nistri-Coop. Gamma 2-3, Acli San Luigi-Pittarello Il Giulia 5-2, Clp Bar Sportivo-Autovie Venete 6-2, Montuzza-Elettrolight 6-0, Taverna Babà-Laurent Rebula 10-7, S. Sebastiano-Gomme Marcello 2-2, Bennigan's Scooter-Pizz. Agavi/My Bar 3-7, Sporting Club-Mediagest/Atrio 3-8, Moto Shop-Agip Università 3-4.

Classifica: Clp Bar Sportivo 65; Gomme Marcello 57; Coop. Gamma 51; Abb. S. Sebastiano 50; Pizz. Agavi/My Bar 49; Mediagest/Atrio 48; Taverna Babà 42; Montuzza 39; Elettrolight 37; Autovie Venete, Acli San Luigi 33; Agip Università 31; Abb. Nistri 29; Pittarello Il Giulia 28; Laurent Rebula 27; Moto Shop 21; Bennigan's/Scooter 14; Sporting Club 2.

SERIE B

Risultati: Bar Mario-Coop. Arianna 4-8, Il Trifoglio-Pizzeria Ferriera 6-2, Pizzeria Da Manuel-Bar F. Romano 5-2, Sarc-Pizzeria Cantinon 3-5, Super Jez-Amm.ne Tergeste 4-0, Spaghetti House-Bar Marino C. Elisi 3-3, Shell Boschetto-Delta Distribuzione 2-3, Seven-Acli Cologna 9-1, Coop. Alfa-F.lli Schiavone 7-4.

Classifica: Seven 61; Coop. Arianna 60; Trifoglio 57; Super Jez 50; Amm. Tergeste/Col. Italia 47; Pizz. Cantinon 43; Pizzeria Ferriera 39; Bar Mario, Pizz. Da Manuel 38; Coop. Alfa 37; Delta Distribuzione 31; Acli Cologna, Spaghetti House 27; F.lli Schiavone 26; Shell Boschetto 25; Sarc 23; Bar F. Romano 18; Bar Marino 15.

SERIE C

Risultati: Moderno/Mediterranea-Il Quadro/Gm Sport 11-3, Rm Tende/Bar Moreno-Fincantieri Sasa 0-10, Pizz. Vulcania/Spetic-Tratt. Da Nora 1-1, Tratt. Acquario-Centralgrafica 2-5, Capitolino-Carr. Simonetto 3-4, Allyson/Tratt. Loriana-Buffet 2 Moreri 2-2, Rapid-Imm. L'Alveare 6-1, Agip Monfalcone-Metti Sport 2-8, Sfreddo/Stigliani-Discount Eurospin 3-3.

Classifica: Moderno/Mediterranea 61; Trattoria Da Nora, Metti Sport 53; Buffet 2 Moreri 50; Capitolino, Centralgrafica 49; Sfreddo/Stigliani 43; Rapid Gsa 40; Il Quadro/Gm Sport 37; Fincantieri/Sasa 35; Agip Monfalcone, L'Alveare Imm. 29; Discount Eurospin, Allyson/Tratt. Loriana, Carr. Simonetto 25; Pizz. Vulcania/Spetic 24; Tratt. Acquario 19; Rm Tende/Bar Moreno 16.

MONTUZZA

Concluso il girone di qualificazione

L'apertura della poule finale con la partita tra Act-Gsa Veterani: in quattro a pieni giri

TRIESTE Torneo Montuzza giunto alla fase decisiva. Al termine del girone di qualificazione hanno conquistato l'accesso alla poule finale cinque squadre che, a partire da mercoledì (alle 18.30 Act-Gsa), si contenderanno l'edizione 1998. Pretendenti alla vittoria finale, oltre alle già citate Act e Gsa saranno il Sagi Serramenti, la Paninoteca il Miraggio e le Gomme Marcello. La prima giornata si concluderà con la disputa di Sagi Il Miraggio (venerdì alle 18.30) mentre il secondo turno previsto per giovedì 9 proporrà le sfide tra Gsa e Gomme Marcello alle 19.30 e Act-Sagi Serramenti alle 20.30. Girone di consolazione per le quattro escluse. Prima giornata fissata con l'esordio di Montuzza e X Team (martedì 31 alle 20.30), seconda gara tra Gretta e Crut (giovedì alle 18.30).

Nel torneo Veterani quattro squadre a punteggio pieno dopo la seconda giornata. Al comando le Gomme Marcello (4-0 al Crut con tripletta di Caio Punis e gol di Starc), l'Impresa Battisti al Moro (2-0 al Bar Garden grazie s Sambo e Sodomaco), l'Abbigliamento Nistri, che trascinato dal Poker di Privileggi ha superato 4-2 il Crut e la Coop. Alfa che ha avuto ragione della Pizz. Golosone. Pronto riscatto dell'Ina Assitalia che cancella il passo falso della prima giornata e supera 6-1 il My Bar grazie alle ottime prestazioni fornite da Lenardon e Coronica. Nel girone di consolazione F. Bombana Calze, Interland Prosek e Capitolino in testa allá graduatoria. Il Bombana calze ha piegato con un netto 9-3 il Cmci, l'Interland Prosek ha superato 3-1 il Bar Marino mentre il Capitolino si è imposto 4-2 a spese dell'Interauto. Alle spalle del terzetto di testa il Ferit raggiunge a quota 3 il Montuzza dopo il 4-1 ottenuto nello scontro diretto il Bar Marino e il Foto Rolli che non ha avuto problemi a imporsi con un largo 8-2 a spese della Virtus.

l.g.

COPPA ALABARDA

Giochi fatti dopo il big-match

La Germadata è a due passi dalla vittoria del titolo dopo il 6-0 ai rivali dell'Imbe

TRIESTE Settimo turno del girone di ritorno col botto; era in programma il big match tra Germadata e Imbe, incontro che assegnava una buona fetta di scudetto, straripante Germadata e punteggio tennistico, 6-0 al malcapitato Imbe, mai in partita. Perfetta la gara dei campioni in carica con particolari menzioni per l'impeccabile Zurini in cabina di regia e per il bomber Sheppard autore di una quaterna, di Klinkon e Baricchio le altre due reti. Non perde colpi il Paniziuti che rimane nella scia della capolista battendo seccamente (5-0) un Club Anthares che non dà più segni di vita essendo giunto alla sesta sconfitta consecutiva.

Scontro diretto per la quarta posizione tra la Barcaccia e l'Audax, ne scaturisce una partita equilibrata; in vantaggio quest'ultimi con Gabrieli, ci pensano poi Ottolino e Relli a capovolgere l'incontro approfittando di alcuni svarioni difensivi degli avversari. Il Rangers Monfalcone sfrutta il passo falso dell'Audax per scavalcarlo in classifica, lo fa però disputando la più brutta partita della stagione di fronte al fanalino di coda Anolf, 1-0 lo striminzito risultato finale tramutato poi in un 2-0 dal giudice sportivo causa un giocatore dell'Anolf in posizione irregolare. Si ravviva la lotta per l'ottavo posto, ovvero l'ultimo utile per la qualificazione al torneo di fine stagione «Top Eight Cup». Sembrava ormai tranquillo lo Sphera Computers, ma alcuni rovesci come nello scontro diretto con il Market Angelo (1-5) e il contemporaneo successo del Tecnoklima sul Barbarians (5-1) hanno riaperto il discorso. In coda oramai segnato il destino dell'Anolf malinconicamente isolato all'ultimo posto che vuol dire retrocessione nell'inedita 2.a Divisione della prossima stagione. Classifica: Germadata 30, Paniziuti 28, Imbe 27, Barcaccia 23, Rangers 21, Audax 20, Anthares 17, Sphera 14, Tecnoklima 13, Market A. 11, Barbarians 5, Anolf 1.

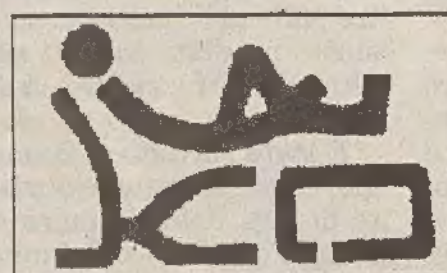
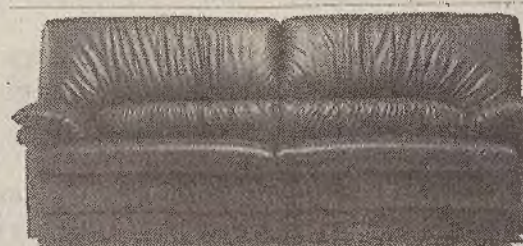
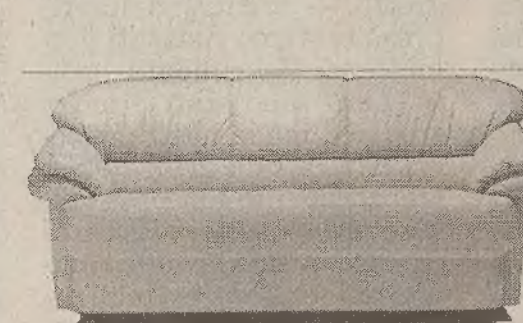
L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Regola 13

Nelle punizioni l'arbitro parla con il braccio

A cura di Diego Antonicelli

Regola 13 (calci di punizione)L'infrazione alla regola 12, falli e scorrettezze (di cui abbiamo trattato a lungo) comporta l'assegnazione di un calcio di punizione (con il pallone in gioco naturalmente) ed eventualmente la sanzione disciplinare. I calci di punizione si dividono in diretti e indiretti. La differenza è essenziale: il calcio di punizione diretto permette la segnatura di una rete direttamente contro la squadra che ha commesso il fallo; il calcio di punizione indiretto permette la segnatura di una rete se il pallone, prima di aver oltrepassato la linea di porta, è toccato (giocato) da un calciatore diverso da quello che ha battuto la punizione. Ricordiamo che, in linea generale, il calcio di punizione deve essere battuto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione. I falli specificati nella regola 12 (sono dieci) quelli per intenderci puniti con il calcio di punizione diretto, si intendono commessi nel punto in cui avviene il contatto (o il tentativo di contatto) sia fra i giocatori sia fra la mano e il pallone. Per i falli a distanza (sputi, lancio di sassi e altri oggetti) così come per i falli considerati nella etimologia di «condotta scorretta», il pallone deve essere collocato nel punto in cui si trovava il giocatore colpevole, sempre che lo stesso si trovi sul terreno di gioco. Fa eccezione il caso del giocatore entrato o rientrato sul terreno di gioco senza il consenso del direttore di gara che viene punito con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione.

Ricordiamo che nel caso di punizione diretta, l'arbitro non deve fare nessun segnale. Nel caso di punizione indiretta esso dovrà indicarla alzando il braccio e tenendolo in tale posizione fino a che il pallone sarà giocato (toccato) da un altro calciatore o abbia cessato di essere in gioco. Un calciatore che ha battuto un calcio di punizione non può toccare la palla prima che la stessa sia stata giocata (toccata) da un altro giocatore.

CALCIO AMATORIALE Nelle qualificazioni del Città di Trieste vittoria dei benzinai

Il Shell brucia la serie D

Scatenato Bancovich (5 gol) - Promozione vicina

Shell Dario 6
New Team/Bar Grazia 3

SHELL: Pecorari, Macchiut, Tuntar, Salice, Caravochiro, Peres, Bancovich, Mosetti, Bembich.
BAR GRAZIA: Bronzi, Strano, A. Savi, Pipan, Pomasan, Ranieri, Gustin, M. Savi, Fabris.

TRIESTE Continua la corsa verso le prime piazze della qualificazione del Shell Dario. I benzinai, ora quarti, cercano di guadagnare almeno ancora una posizione in classifica per raggiungere senza la coda degli spareggi per la serie D. Contro il Bar Grazia risolve il bomber Bancovich, autore di ben cinque gol, quasi tutti nella ripresa; non molte comunque le azioni pericolose nel corso della partita, oltre alle segnature praticamente nulla. La prima occasione è sul piede, anzi sul tacco di Mosetti che devìa d'istinto un rasoterra di Salice, il pallone termina sul palo. Passano due minuti e questa volta Mosetti è più fortunato, su azione seguente a rimessa laterale la sua botta da centroarea a colpo sicuro non dà scampo a Bronzi. Al 7' i baristi pareggiano, Pipan approfitta di un'indecisione difensiva avversaria e supera Pecorari proteso in uscita. Da qui in avanti sino al 25' portieri inoperosi con le azioni che si perdono sul limite delle due aree, poi il primo centro di Bancovich dai dieci metri. Ultima azione del tempo al 29', Salice da lontano costringe Bronzi al corner. Nella ripresa le altre reti, al 2' Bancovich colpisce dal limite alla sinistra di Bronzi; al 6' accorcia Strano con un diagonale; 4-2 all'8', il solito Bancovich un passo dentro l'area; al 19' su lancio ancora di Bancovich si scontrano Bronzi, Fabris e Peres, nessuno tocca e la sfera termina in fondo al sacco. Gli ultimi due nei minuti finali, al 28' Ranieri da centroarea e al 29' chiude Bancovich da vicino. Nonostante i nove gol match tutt'altro che spettacolare, il Shell voleva vincere e ha vinto, per lui tutto il resto non conta.

Servola 4
Rsb Inline Skate 4

SERVOLA: Slocovich, Millo, Del Bello, Rubesa, Blasizza, Rebula, Rodella, Paoli, Stefanutti, Borca, Pacini.
RSB: Fon, Ricci, Potocnik, Furlan, Brusatin, Bussani, Viezzoli, Coslovich, Zagaria.

TRIESTE Gara tutto sommato piacevole. Buona l'organizzazione di gioco del Rsb con il solito bomber Zagaria eccellente finalizzatore, deve lavorare invece ancora molto sulla costruzione di buone trame mister Marsi del Servola, nessuno infatti dei quattro gol realizzati è stato siglato su azione bensì su calci da fermo, tre punizioni e un corner. Dopo soli 50" di partita Rsb in vantaggio, il tiro di Viezzoli da poco dentro l'area trova la deviazione di Del Bello nella propria porta; si riscatta però lo stesso Del Bello al 6', su calcio piazzato viene favorito da una deviazione della barriera, 1-1. Al 9' Zagaria su punizione, il pallone sfiora la traversa; all'11' azione in velocità con tiro di Coslovich, gran risposta di Slocovich. Al 21' Zagaria riporta in vantaggio i suoi con un rasoterra dal limite; il 3-1 al 27', Brusatin per Bussani e botta sotto la traversa. Al 6' della ripresa accorcia le distanze il Servola, corner basso di Rebula per l'esterno destro di Blasizza da pochi passi. Al 7' Borca in diagonale, Fon in angolo; due minuti dopo ancora Zagaria a bersaglio concludendo dal limite dopo una pregevole progressione. Si rifà sotto il Servola, al 16' cannonata su punizione di Paoli, traversa e palla in fondo al sacco. Al 18' ancora una punizione che Zagaria indirizza all'incrocio, Slocovich devìa alla grande; il 4-4 al 20', altro calcio piazzato, è la volta di Stefanutti a trovare con un rasoterra il palo più lontano. Nel finale il Servola cerca con insistenza il gol della vittoria, lo sfiora con un'incornata ravvicinata di Borca (grande Fon) e con un pallonetto di Del Bello (traversa).

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Marketing-Italia 6-2; Inter Trieste-S. Sebastiano 1-8; Serbia Sport-Shell B 7-4; Telebit-Cunja 4-2; Miramare-Sfreddo 4-4; Perugino-Tecnotransport 6-3; Da Gigi-Tea Room 2-2. **Classifica:** Marketing punti 36; S. Sebastiano 34; Perugino e Telebit 32; Col. Italia e Mirmare 24; Da Gigi 20; Serbia Sport e Shell B 17; Sfreddo 15; Tea Room 14; Cunja 11; Tecnotransport 10; Inter Trieste 6.
SERIE B: Servola-Rsb 4-4; Carr. Servola-Ang. Bontà 3-8; Buffet Toni-Cascella 1-5; Pacorini-Al Canal 2-6; Kovacic-Sponza 6-6; Bar Diego-London pub 5-8; Pizz. Golosone-Portuali 6-5. **Classifica:** London Pub punti 35; Ang. Bontà 31; Pizz. Golosone 30; Carr. Servola 29; Kovacic 27; Rsb 25; Servola 20; Al Canal 19; Portuali 17; Cascella e Pacorini 16; Sponza 15; Buffet Toni 9; Bar Diego 8.
RECUPERO: Ang. Bontà-Golosone 1-4.
SERIE C: Esso-Arianna 1-4; Samer-Brezzilegni 4-1; E. Center-Brioni 2-5; Glou Glou-Tratt. Da Dino 11-4; Al Feudo-Coop. Primavera 2-6; Aut. Fernetti-Dist. Triestine 1-3; Autamarocchi-Tergeste 2-6. **Classifica:** Glou Glou punti 42; Coop. Arianna e Coop. Primavera 29; Brioni e Tergeste 26; Samer 24; Autamarocchi 23; Tratt. Da Dino e Aut. Fernetti 20; Esso e Dist. Triestine 18; Al Feudo 12; E. Center 10; Brezzilegni 7.
SERIE D: Pulistab-Black Out 0-2; Bar Piccolo-Pan. Franza 7-3; Viennese-Carr. Augusto 11-4; Bar Verdi-Pierremme 2-4; Gmc 2000-Pub. Casablanca 4-0; Loc. Sc. Legn.-S. Rocco 3-7; Tratt. Radio-Audax 3-2. **Classifica:** S. Rocco punti 39; Pierremme e Tratt. Radio 35; Viennese 31; Pan. Franza 27; Bar Verdi 26; Black Out 23; Bar Piccolo 21; Loc. Sc. Legn. 20; Carr. Augusto 18; Gmc 2000 17; Pub Casablanca 12; Audax 10; Pulistab 3.
QUALIFICAZIONE: Shangri-la-Ai Due Moreri 4-1; La Ferriera-Pul. Adriana 2-6; Oss. Geofisico-Bar Moreno 1-4; Meditrans-Selz 1-5; riposa Intern. School; Bar Mascagni-Asso di Quadri 15-2; Shell-Bar Grazia 6-3; Penna Biana-Video Franz 5-5. **Classifica:** Selz punti 37; Pul. Adriana 33; Meditrans 30; Shell 29; Bar Moreno 28; Bar Mascagni 27; Shangri-la 26; La Ferriera e Intern. School 20; Ai Due Moreri e Bar Grazia 18; Penna bianca 16; Video Franz 14; Asso di Quadri 12; Oss. Geofisico 8.

IL GOLOSONE

Ormai ipotecata la vittoria finale dopo la partitissima contro la Ferramenta Frausin

Al Bar A'Vous servito lo scudetto

Ora ai baristi basterà vincere l'ultima gara della stagione

Bar A'Vous 5
Ferr. Frausin 3

A'VOUS: Fidel, Damato, Marrangoni, Leghissa, Canziani, Ingiò, Fonda, Sigur.
FRAUSIN: Zaminga, Russiani, Furone, Tujach, Mitrovich, Lattanzio, Pani, Buffetti, Bove.

TRIESTE Vittoria che vale quasi sicuramente lo scudetto. Il Bar A'Vous vede ormai vicinissimo l'obiettivo inseguito per mesi, sarà sufficiente vincere l'ultima partita di campionato per alzare la coppa al cielo. Nello scontro fra le prime due della massima serie si è assistito a un incontro piacevole con vittoria finale ai baristi, nonostante il grave handicap dell'assenza del loro bomber Dubani, che con 62 (sic) centri in venti partite guida largamente la classifica dei cannonieri. Aggiungiamoci poi che il portiere Fidel è in testa alla speciale graduatoria dei numeri uno ed ecco spiegato in parte il motivo della probabile vittoria finale del Bar A'Vous in questo torneo.

In questo big match parte bene il Frausin, al 6' Mitrovic supera Fidel con un pallonetto, sulla linea ribatte un difensore; sul capovolgimento di fronte il gol di Sigur che riceve da Damato e fulmina Zaminga con un diagonale. La reazione dei pugliesi è veemente e per ben due volte Fidel si oppone alle conclusioni di Pani (11' e 13'). I baristi manovrano con maggiore determinazione e attuano un asfissiante pressing, al 16' raddoppiano ancora con Sigur che salta un paio di avversari e mette in rete a porta vuota. Al 29' il 3-0, Ingiò per Leghissa, gran tiro e palla che s'insacca sotto la traversa. A tempo scaduto Pani accorcia le distanze riprendendo una corta respinta di Fidel. Nella ripresa, al 6', lo stesso Pani sfiora ancora il gol con un pallonetto. Dalla parte opposta il quarto centro, cannonata di Sigur, Zaminga non trattiene, Leghissa fa centro. Poco dopo ancora Sigur a bersaglio con una gran girata al volo; i pugliesi non si arrendono, pali di Mitrovic e di Lattanzio. Al 22' Furone per Mitrovic e preciso rasoterra in gol; al 27' fucilata ancora di Mitrovic, grande Fidel; al 30' il definitivo 3-5, Pani per lo stesso Mitrovic e proiettile imprendibile per Fidel.

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI SERIE A
Coop. La Fenice-Agip Università 3-2; Fincantieri/Sasa Ass.-Acli Cologna 4-3; 3 Kappa/Caldaie Fer-Metti Sport 9-4; Bar A'Vous/Ediltecnica-Fer. Frausin/Puglia club 5-3; Agemar-Bar Zaule 2-5; Piemme Ascensori/Bar G-Real Hugin Ursino 8-3.

RISULTATI SERIE B
Pulisecco 2 Stelle-Agip Nazario Sauro 5-3; N.B. Euroteam/Tafazzo Club 4-10; Nangano/C. La Quercia-Bar Elena 0-3; Old London Pub-Fer. Frausin 2/Puglia Club 11-1; Victoria Pub Scodovacca-Il Mercatino 3-4; Piadineria Ruvido-Regina Pacis 6-9.

CLASSIFICA SERIE A
Bar A'Vous/Ediltecnica 50 punti; Frausin/Puglia Club 46; Pm Ascensori/Bar G 40; Agip Università 37; Bar Zaule 33; Coop. La Fenice 32; Finc./Sasa Ass. 29; Acli Cologna 21; Metti Sport e 3 Kappa/Caldaie Fer 19; Agemar 17; Real Ugin Ursino 15.

CLASSIFICA SERIE B
Il Mercatino 48 punti; Old London Pub e Bar Elena 46; Piadineria Ruvido 45; Tafazzi Club 41; Victoria Pub Scodovacca 25; Pulisecco Due Stelle 2 25; Regina Pacis 24; Nangano/C. La Quercia 24; Agip Nazario Sauro 13; Nuc. Bev/Euroteam 10; Fer. Frausin 2/Puglia Club 9.

Coppa Venezia Giulia

Non c'è... Tormento per il cinico Da Mario Vima e Clai in famiglia

Da Mario Cattinara/Off. Zuppini 2
Tormento 1

DA MARIO: Guiducci, Avellone, Ravalico, Ramigni, Rigutto, Pippan, Grazio.
TORMENTO: Giugovaz, Tassini, F. Rosar, Cattarini, Sheppard, M. Rosar, Cossino, Birsa, Budic.

TRIESTE Ai punti avrebbe vinto il Tormento che ha avuto un maggiore possesso di palla e ha costruito diverse buone occasioni. Quasi a sorpresa al 12' i ragazzi di Cattinara passano in vantaggio, Ravalico da solo a centroarea calcia sul portiere, riprende la respinta ed è l'1-0. Al quarto d'ora Sheppard da tre metri, pallone sull'esterno della rete. Dopo il gol subìto il Tormento stenta a riprendersi psicologicamente, al 25' si salva Giugovaz su tiro di Rigutto. Ripresa. Al 2' ci prova Cattarini da lontano, alto; al 4' cannonata in contropiede di Ravalico, ottima respinta di Giugovaz. Al 9' incornata di Cossino, para Guiducci. Un minuto dopo il pareggio, diagonale vincente di Birsa. Insiste il Tormento, è la volta di M. Rosar, alto di poco; al 18' Cossino trova il palo sulla sua strada. Al 22' il gol della vittoria per il Da Mario con una conclusione dalla distanza di Rigutto che lascia di stucco Giugovaz. Prima sconfitta per il Tormento e importanti punti salvezza per il Da Mario.

Vi.Ma. Controsoffitti 8
Osteria Clai 2

VI.MA.: Dapretto, Fifaco, Tessaris, Sulcic, Paoli, Noto, Gustin, Virneri, Doz, Degrassi.
CLAI: Sabadin, Pasulo, Smith, Pertout, Ferrante, Salviato, Balos, Virdis.

TRIESTE Incontro quasi in famiglia per due squadre che si conoscono molto bene. Nel Clai assenti Hollesch e Fratnik. Il divario fra le due compagini è netto e vittoria quasi scontata del Vi.Ma. Al 4' il primo gol, sinistro rasoterra di Noto e 1-0. Al 6' il raddoppio, corner di Sulcic e tocco in corsa di Gustin; 3-0 al 9', esattamente la fotocopia della rete precedente. Al 14' accorcia le distanze il Clai con un passaggio di Virdis per il pronto tiro di Ferrante. Passano sessanta secondi e ancora il Vi.Ma. a bersaglio e ancora di Gustin con un preciso sinistro sul primo palo, 4-1. Al 21' la quinta marcatura, un po' disattento Sabadin, Noto pesca l'incrocio di sinistro. Al 25' ennesimo centro di Gustin per il 6-1. Al 1' della ripresa palo di Sulcic; al 3' Virdis da lontano, legno alla destra di Dapretto e Pallone in gol. Al 5' Fifaco chiede e ottiene il triangolo da Paoli, la conclusione termina poi fuori di poco. Al 7' salvataggio sulla linea di porta di Pertot. Niente di importante da segnalare fino al 16' quando ancora il Vi.Ma. trova la via della rete, dapprima Sulcic centra il palo e sulla prosecuzione Gustin da poco dentro l'area non sbaglia il bersaglio. Ancora due giri di lancetta e Ferrante da buona posizione manda fuori d'un soffio. L'ultimo gol dell'incontro al 23', Noto da pochi passi riprende una raspinta del palo su un tiro dalla lunga distanza di un suo compagno. Per il Clai buona volontà, ma la difesa è da rivedere.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Atl. Spritz-Edoardomobili 4-4; Bar Tris-Mirabel non disputata; Belvedere-Corsia Stadion 3-4; Cucine Baà-Hellas Trieste 2-4; Sporting Trieste-Al Feudo 2-2; rec. Sporting-Belvedere 0-2. **Classifica:** Corsia Stadion punti 10; Atl. Spritz 7; Mirabel ed Hellas Trieste 6; Cucine Baò 5; Belvedere 4; Bar Tris, Edoardo Mobili e Sporting Trieste 3; Al Feudo 1.

SERIE B
Sider-Bar Europa 6-3; Tergeste-Eurospin 1-6; Real Malvasia-Finzi Carta 1-3; Bella Trieste-Bar Politeama 9-1; Bar A'Vous-Bar Alida 12-3. **Classifica:** Sider e Bar A' Vous punti 8; Bella Trieste 7; Eurospin 4; Real Malvasia, Finzi Carta e Bar Alida 4; Bar Europa 2; Bar Politeama e Tergeste 1.

SERIE C1
Cattinara Da Mario/Off. Zuppini-Tormento 2-1; Meeting Point-Bar Movida 4-1; Radio Amica-La Scogliera 4-0; Amb. D'Abruzzo-Ciolti Pc 4-7; Carr. Center-Esso 2-0; Rec. La Scogliera-Amb. D'Abruzzo 0-4. **Classifica:** Radio Amica punti 8; Ciolti Pc 6; Amb. D'Abruzzo, American Bar e Da Mario/Off. Zuppini 5; Tormento e Carr. Center 4; Bar Movida 3; La Scogliera 0; Esso 0.

SERIE C2
Sup. Jez-Bar Clio 0-4; Mai Dire Gol-L'Alibi 1-8; Sm Maggiore-Bar Flavia 3-3; Onyx Line-Sal. Davide 1-3; Delfino-Ircop 7-5. **Classifica:** L'Alibi punti 10; Sal. Davide e Bar Clio 8; Delfino 7; Onyx Line 6; Jez 4; Bar Flavia 3; Ircop 2; Smm Maggiore 1; Mai Dire Gol 0.

SERIE D
Ulisse-Il Frutteto rinv.; Ip Depiera-Bipa 4-2; Despar Paolo-Ok Corral 2-2; Bier Strasse-Sal. Perusco 8-2; Fus-Ursino Miceli 7-2. **Classifica:** Fus e Bier Strasse punti 8; Ip Depiera 6; Bipa e Ok Corral 3; Ursino/Miceli e Sal. Perusco 2; Despar Paolo 1; Il Frutteto 0.

QUALIFICAZIONE
Video Musci-Mimmo Team 3-5; Vima-Osteria Clai 8-2; Bowling Duino-Cart. Nico 1-3; Imp. Nicosia-Hellas Campi Elisi 6-4; Club Altura-Nosepol Team 4-2. **Classifica:** Imp. Nicosia punti 8; Club Altura 7; Vima e Mimmo Team 6; Video Music, Hellas Campi Elisi, Osteria Clai e Nico 3; Bowling Duino 1, Nosepol Team 0.

GIRONE SPERIMENTALE DI VILLA ARA
Raggruppamento A
Joker '98-Mac. Polacco 4-3; Civaturs-Capo Creus 8-6; Www One Net It-Ormeg. porto 2-5. **Classifica:** Jocker 98 punti 9; Mac. Polacco e Ormeggiatori 6; Www One Net It e Civaturs 3; Capo Creus 0.
Raggruppamento B
Mau Mau-Onyx Line 3-0; Bar S. Michele-Il Labiritino 6-2; Gioielleria Marcuzzi-Coffee shop 3-1. **Classifica:** Mau Mau e Bar S. Michele 7; Macuzzi 6; Coffee Shop e Onyx Line 3; Il Labirinto 0.

CALCIO Prima categoria B

Latte Carso e Domio insidiano la capolista Pareggia il Costalunga

Latte Carso 4 – Venzone 1

MARCATORI: 2' p.t. Rabacci, 8' p.t. Rabacci; 29' s.t. Milos, 37' s.t. Ferrarese, 45' s.t. Di Lena.
LATTE CARSO: Nizzica, Perich, Camozza, Ludovini, Valzano, Visintin, Ravalico (15' s.t. Udina), Ferrarese, Rabacci, Milos (30' s.t. Cappelli), Novati (44' p.t. Tognon). All. Palcini.
VENZONE: Sant, Micelli, Sangai, Lepore, Forte (10' s.t. Pittoni), Goi (21' s.t. Micelli), Toppano, Busolini (30' s.t. Copetti), Goi C., Di Lena, Blagojevic. All. Copetti.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.

TRIESTE Inarrestabile il Latte Carso, che mette fuori gioco anche la diretta inseguitrice, il Venzone. I ragazzi di Pelloni hanno mostrato subito di voler vincere; al 2' una punizione dal limite tirata da Novati si schiantava contro il palo, ma Rabacci era abile a cogliere il rimpallo e gonfiare la rete. Per gli ospiti era un fulmine a ciel sereno; i triestini ne approfittavano per rendersi pericolosi al 5' con Valzano e al 6' con Rabacci; lo stesso Rabacci all'8' con un'incornata, metteva la palla alle spalle di un difensore, e di Sant, accorso per difendere, si rimpossessava della sfera e siglava il raddoppio.

Il Venzone accusava la doppietta; i giocatori di Palcini cercavano di chiudere definitivamente la partita al 16' con Novati e al 21' con Ferrarese; al 34' Nizzica, praticamente inoperoso sino ad allora, in uscita chiudeva un tentativo avversario; al 40' Rabacci e al 45' Tognon mettevano fuori di poco. Al 47' Di Lena, calciando una punizione, centrava la traversa.

Nella ripresa al 5' Camozza impegnava Sant in tuffo e al 29' Rabacci superava il portiere ma in pallonetto centrava il palo; il rimbalzo veniva acciuffato da Milos che metteva dentro. Per il Venzone era il ko, ma Ferrarese non ci stava e al 37' portava a quattro il bottino. A tempo scaduto, Di Lena segnava per i suoi calciando una punizione.

Domenico Musumarra

Costalunga 2 – Buiese 2

MARCATORI: 12' Bosco, 16' germanò, Pelaschiar; s.t. 42' Cigaina (rig.).
COSTALUNGA: Trampus, Giacomin, Cotide, Marchesi, Pelaschier, Montestella, Germanò, Sodomaco, Albanese, Olivieri, Scala. All.: Tesovic.
BUIESE: Tosonm, Aita, Fant, Bertolano (1' s.t. Casasola), Taffarel, De Clara (7' s.t. Sorgon), Bosco, Braidotti, Ongaro, Isola, cigaina. All.: Cumin.
ARBITRO: Fusco di Cordenons.
NOTE: ammoniti Trampus, giacomin, Germanò, Braidotti, Isola; espulsi Aita, Taffarel.

RUPINGRANDE Il difetto dei gialloneri è di non saper chiudere l'incontro, facendosi raggiungere spesso nel finale. Così è accaduto ieri. In vantaggio fin quasi al termine i ragazzi di Tesovic, ma la Buiese riceve dall'arbitro un «cadeau» sotto forma di calcio di rigore e riesce a pareggiare. I gol: al 12' Isola per Bosco che supera Trampus in uscita; al 16' Sodomaco mette al centro di testa e Germanò da vicino non sbaglia; al 20' punizione di Giacomin pe rl'incornata di Pelaschiar; al 42' della ripresa Bosco incespica in area, Cigaina trasforma il rigore assegnato incredibilmente agli ospiti. Ultimo brivido, al 50' Trampus trattiene vicino a lui un attaccante avversario ed è un altro rigore; questa volta Trampus si supera, e Cigaina si mette le mani nei capelli.

Domio 1 – Valnatisone 0

MARCATORE: 39' s.t. Fazio.
DOMIO: Canziani, Bursich, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Ellero, Porcorato, Bianco (10' s.t. Toscan), F. Bagattin, Kerin (10' s.t. Vignali), Ursic (15' s.t. Fazio). All.: Sciarrone.
VALNATISONE: Specogna, Bledig, Galluzzo (35' s.t. Focardi), Mulloni, Tuzzi, Sicco, Rossi, Bergnach (40' Paviotti), Osgnach (25' s.t. De Marco), Cornelio, Golles. All.: Coppetti.
ARBITRO: Luccoli (Cervignano).
NOTE: ammoniti Bursich, Bianco, Kerin, Toscan, Fazio, Bledig, Osgnach, Cornelio; espulso Notarstefano.

TRIESTE Fazio va in gol, e si continua a sperare. Azzeccata la mossa di Sciarrone nel farlo entrare al 15'della ripresa; l'attaccante lo ripaga segnando a 6' dal termine la rete che avvicina il Domio alla vetta. I padroni di casa mantengono il controllo del centrocampo e hanno diverse buone occasioni per passare. La prima è però per il Valnatisone; Osgnach, in evidente fuorigioco, spara su Canziani. Poi un palo di F. Bagattin; opportunità anche per Ellero, ma è bravo Specogna a respingere la conclusione. Nella ripresa, al 27' Porcorato fa la barba al palo, al 36' azione personale di Golles e tiro di un soffio a lato. Al 39' il gol della vittoria; F. Bagattin prova dal limite, sulla traiettoria si trova Fazio, lo stop e il rasoterra vincente da pochi passi.

Massimo Umek

LE ALTRE

CUSSIGNACCO-ANCONA 1-0
Marcatore: Sonego.

TAVAGNACCO-CIVIDALESE 1-0
Marcatore: Livon (rig.)

TARCENTINA-CORNO 2-1
Marcatori: Pisu (rig.), Martarello (rig.), Petrussi.

UNION '91-REANESE 1-2
Marcatori: Petrello, Gobet, Mattieligh.

RIVIERA-TORREANESE 3-3
Marcatori: Tondolo, Merluzzi, Sgarban, Dorlì (2), Miani.

PRIMA CATEGORIA C Al 90' un'incursione di Soavi assicura la vittoria sul San Lorenzo

Vesna, punti in zona Cesarini

San Giovanni condanna la Fincantieri - Opicina travolto a Gonars

Vesna 1 – San Lorenzo 0

MARCATORE: s.t. 45' Soavi.
VESNA: Ellero, Bandel, Giovaini, Stokelj, Soavi, Malusà, Lakoseljac (40' s.t. Grassi), Kriscak, Kostnapfel, Sannini, Vesna (40' st. Sustersic).
SAN LORENZO: Calligaris, Capone, Comand, Donato, Graziano, Canciani, Turus, Visintin, Furlani (42' s.t. Toscani), Flocco, Mattioli.
ARBITRO: Zampol di Pordenone.
NOTE: espulso Mattioli al 30' s.t. per doppia ammonizione.

SANTA CROCE Un'incursione in area di Soavi conclusa con un diagonale alle spalle di Calligaris ha dato la vittoria al Vesna proprio al 90'. I padroni di casa hanno meritato la vittoria perché ci hanno creduto con più convinzione degli isontini, scesi in campo con l'intento di strappare un pareggio.

La prima occasione capita al Vesna, che sfiora il gol grazie a una girata sbilenca dell'isontino Visintin, che impegna il proprio portiere, molto attento a ribattere. Il Vesna tiene la palla costantemente ma non riesce a farsi pericoloso.

Il primo tempo si chiude senza altre emozioni. La ripresa mostra qualcosa di più, sempre per merito del Vesna. Versa prova subito di testa ma Calligaris ribatte, poi Kostnapfel viene servito in area, si gira e tenta la conclusioen a rete ma il tiro termina a lato. Il San Lorenzo si affaccia dalle parti di Ellero solo in un paio di circostanze. In una di questa Flocco impegna il portiere biancoblù con una conclusione da fuori area.

Un secondo cartellino giallo costa l'espulsione a Mattioli, poi il Vesna fa entrare in campo Grassi e Sustersic e cominica a pressare con maggiore intensità. E proprio i due nuovi entrati sono protagonisti di un'azione conclusa con una bella girata di Sustersic bloccata da Calligaris. Quando il pari sembra deciso, Soavi si sgancia in avanti, riceve la palla, entra in area sulla destra e insacca con un rasoterra incrociato.

p. mar.

Sovodnje 3 – Pro Romans 0

MARCATORI: s.t. 9' Cescutti, 23' M. Peteani, 43' Fajt (rig.).
SOVODNJE: Gergolet, Cerni (41' s.t. E. Sambo), Tomsic, Cescutti (39' s.t. V. Peteani), Bregant, Interbartolo, Bastiani (12' s.t. M. Peteani), Zotti, Devetak, Fajt, Businelli. All. Trentin.
PRO ROMANS: Peresson, Freschi, Livon, Lepre, Olivo, Moretti (31' s.t. Pecorari), Morandini, Di Matteo, Bergagna, Iacumin, Candussi (10' s.t. Falsari). All. Simonetti.
ARBITRO: Sante di Pordenone.
NOTE: espulso per fallo di reazione Morandini.

SAVOGNA Un Pro Romans baldanzoso nella prima parte ma inesistente nella seconda lascia tre punti in casa del Savogna. Il fischio d'inizio dissipa ogni tattica, il Romans vuole vincere e lo dimostra fin dalle prime battute. La conferma si ha dopo il 4', quando un tiro di Bergagna colpisce il palo alla destra di Gergolet. La reazione dei padroni di casa è immediata: al 15' Businelli spara in porta ma il suo tiro è preda di Peresson. Al 26' nuova incursione di Bergagna ma il suo tiro lambisce la traversa. Al 31' è Cescutti con una punizione a impegnare Peresson. La prima parte termina in perfetta parità anche dal punto di vista del gioco.

La ripresa è subito di marca locale e la pressione iniziale degli uomini di Trentin si concretizza al 9' con un tiro di Cescutti che scavalca il numero uno ospite. Simonetti corre ai ripari, sostituisce un attaccante di fascia con uno di area, entra Falsari e la reazione è abbastanza efficace. Al 22' Businelli solo davanti al portiere spedisce alto. Ma un minuto più tardi ci prova con successo M. Peteani. Il Romans, sotto di due reti e in dieci uomini per l'espulsione di Morandini, perde la testa. Le azioni si fanno confuse ed è letteralmente in balia degli avversari che, con un po' più di calma, avrebbero potuto rimpinguare il bottino.

Pio Esposito

Fincantieri 1 – San Giovanni 1

MARCATORI: s.t. 41' Tittonel, 49' Veneziano.
FINCANTIERI: Franco, Buonocunto, Moratti, Padoan, Pangos, Palombieri, Veneziano, Baldan, Mauri (1' s.t. Tortolo), Soncin (22' s.t. Zaja), Pugliese (24' Cinello). All. Cossaro.
SAN GIOVANNI: Messina, Sessi, Marega, Radovini, Ardizzon, Fidel (14' s.t. De Luca), Bonelli (21' s.t. Caligiuri), Bibalo, Tittonel, Meola, Lazak (56' s.t. Zetto). All. Ventura.
ARBITRO: Ziraldo di Udine.
NOTE: partita sospesa per 12' della ripresa per infortunio occorso a Bonelli; ammoniti Buonocunto, Mauri, Cinello, Sessi.

MONFALCONE Un punto che sa tanto di condanna per la Fincantieri, che ha serrato i tempi solamente dopo la rete triestina. Prima frazione fiacca con le due contendenti impegnate a non scoprirsi troppo più che a tentare sortite offensive.

Al 20' Palombieri cicca la palla nella propria area, ma nessun avversario ne approfitta, dall'altra parte Veneziano non giunge con puntualità all'invito di Soncin (22').

Allo scadere una bomba su punizione di Ardizzon non viene trattenuta da Franco, ma ci pensa Palombieri ad allontanare. Al 6' e al 18' Veneziano ci prova, senza costrutto, dalla distanza.

Al 20' l'infortunio di Bonelli dopo uno scontro al limite dell'area con il guardiano di casa: per fortuna solo una forte contusione alla schiena per la quale, a scopo precauzionale, è stata chiamata l'ambulanza.

Dopo oltre dieci minuti di stop la contesa è salita di intensità e il San Giovanni ha colpito al 41' con Tittonel: botta di Ardizzon che l'estremo biancazzurro riesce appena a deviare e perfetto «tap-in» del numero nove rossonero.

La Fincantieri si butta in avanti con tutti gli effettivi pervenendo al pari al 49' con un colpo di testa di Veneziano su assist di Pangos.

Mischie furibonde dalle parti di un superlativo Messina, salvataggi sulla linea a ripetizione, ma i cantierini non sono riusciti ad acciuffare i tre punti.

Matteo Marega

E. Adriatica 1 – Futura 4

MARCATORI: 35' p.t. Zanuta, 43' Cristin, 45' Marino, 9' s.t. Della Mora, 37' Cristin.
EDILE ADRIATICA: Barbato, Senni, Sturni, Peteh (28' s.t. Balbi) Candot, Franchi, Veronesi, Silvestri, Marino (5' s.t. Terpin), Schiraldi, Mazzaroli (16' s.t. Lojacono). All.: Alessio.
FUTURA: Versolato, Sandrin, Sandri, Zanuta (30' s.t. Marani), Lepre (40' s.t. Dri), Pirusel (38' s.t. Vincenzino M.), Cristin, Della Mora, Marcuzzo, Citossi, VIcenzino, G. Allibillia.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: Ammoniti Sandri, Senni, Marcuzzi.

TRIESTE L'Edile ha dimostrato nuovamente di essere arrivata alla frutta; d'altronde privi dei «senatori» Derman, Vatta, Radin e senza il titolare Gruden, i triestini contro la quotata Futura non potevano fare di più. I giovani, lanciati nella mischia dal tecnico Alessio, si sono dimostrati armati di volontà ma scarsamente preparati a un disegno tecnico in grado di non far presagire l'inevitabile cracollo.
Il Futura ha insidiato i triestini, crivellando la molle difesa di casa con una grangnuola di iniziative. Al 3' giunge una fiondata di Cristin, al 20' una bordata alta di Pisusel; poco più tardi un gran colpo di testa di Vicenzino. Una sorta di prova generale per la rete che giunge dopo la mezz'ora: gran lancio di Pisusel, Zanuta scarica al volo di destro. Il Bis è dietro l'angolo: Cristin ruba la sfera a centrocampo e batte Barbato con un pallonetto. Guizzo d'orgoglio dell'Edile con Marino, abile a incunearsi tra Versolato e Zanuta, ma nella ripresa il Futuro presenta il conto. Prima Della Mora fa esplodere un missile terra-aria per l'uno a tre, e quindi Cristin suggella con un gran sinistro scoccato in diagonale.

Francesco Cardella

Gonars 4 – Opicina 0

MARCATORI: pt 10' Forasacco, 16' Barchiesi, 44' Del Frate; st 39' Chiaruttini.
GONARS: Moretti, Forasacco, Carturan (Rigonat), Bertoldi (Ioan), Del Bianco, De Marco, Del Frate (Noselli), Donada, Barchiesi, Buttazzoni, Chiaruttini. All.: Sclausero.
OPICINA: Carmeli, Rossi, Strukelj, Massai (Scarpa), Recidivi, Sotgia, Cutrara, Di Tora (Tuntar), Monte, Leone, Sau. All.: Stoini.
ARBITRO: Fachin di Tolmezzo.

GONARS Il largo risultato del Gonars è forse troppo severo in quanto la formazione di Stoini si è battuta senza risparmio di energie per tutto l'incontro, anche se al riposo era già sotto di tre reti. E dire che Di Tora, Monte e Leone hanno insidiato con frequenza la porta difesa da uno Moretti. L'estremo dei friulani è stato il primo a essere chiamato in causa, dopo soli 4' di gioco con un forte rasoterra sferrato da Monte. Lo stesso portiere friulano in tre occasioni si è salvato in angolo. In questa circostanza l'Opicina non avrebbe meritato una così pesante sconfitta ma, vuoi per la bravura di Moretti vuoi per la sfortuna nelle conclusioni, ogni cosa è andata al rovescio. Comunque impegno e correttezza distinguono la prestazione dei giuliani, che sino sono battuti fino al fischio di chiusura senza risparmio d'energie. Per la cronaca diremo che i padroni di casa sono passati al 10' con Forasacco, hanno raddoppiato al 16' con Barchiesi e prima del riposo Del Frate ha segnato la terza rete. Come detto i giuliani per tutta la ripresa hanno tentato con continuità ma senza fortuna alcuna. I padroni di casa hanno calato il poker al 39', autore Chiaruttini.

g.f.

Castionese 2 – Pro Fiumicello 1

MARCATORI: 20' Gioachino Cantarutti, s.t. 30' Bonaldo, 39' Fierro.
CASTIONESE: Colautti, Pellizzari, Tomada, Daniele Cantarutti, Cocetta, Canevarolo, Gioachino Cantarutti, Roberto Basello, Ivan Basello, Fierro, Mestroni. All. Moretti.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Pinat, Dapas, Donda, Tentor, Pelos, Razza, Zampar, Giolo, Bonaldo, Barbana. All. Bonaldo.
ARBITRO: Rizzotti di Udine.

CASTIONS DI STRADA Come nella passata stagione la Castionese sale in cattedra nelle battute finali del campionato. I ragazzi di Moretti, dati per spacciati dopo una stagione deludente, hanno cominciato a raggranellare punti nelle ultime giornate e adesso sono a un passo dalla salvezza.

Contro la Pro Fiumicello la compagine friulana ha iniziato subito bene, passando in vantaggio al 20' con un'azione personale di Gioachino Cantarutti. Il numero sette arancioblù riusciva a saltare un paio di avversari e a beffare con una mezza rovesciata il portiere ospite.

Sotto di una rete, la Pro Fiumicello non si scomponeva e mancava un paio di occasioni con Barbana, colpiva una traversa e perveniva al pareggio nella ripresa con un contropiede di Bonaldo.

Per la Castionese il gol della vittoria arrivava a 6' dalla fine con il caparbio Fierro.

Se il campionato finisse oggi, la squadra di Moretti sarebbe salva a spese dell'Edile Adriatica.

Ruda 3 – Staranzano 0

MARCATORI: s.t. 15' e 35' Braida, 44' Sesso.
RUDA: Burino, Tosoratti, Falconieri, Rana, Bon (14' s.t. Gon), Lepre (18' p.t. Stechina), Menon, Braida (40' s.t. Paviz), Casotto, Sesso, Catania. All: Malisan.
STARANZANO: Pinat, Toffoli, Cergoli, Boem (14' s.t. Dantignana), Cerni, Pizignaco, Striolo, Viezzi (13' s.t. Sansone), Frausin, Peresson, Cecchi. All. Bandini.
ARBITRO: Poles di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Boem, Pizignaco, Striolo.

RUDA Con una tripletta rifilata nella ripresa al malcapitato Staranzano, i giallobu di mister Malisan intaccano una meritata vittoria di fronte al proprio pubblico. Dopo un primo tempo scialbo con le due compagini intente ad affrontarsi a centrocampo e finendo per annullarsi a vicenda, la ripresa propone i padroni di casa più intraprendenti in attacco. Al 17' il vantaggio dei gialloblu è siglato con un'azione personale di Braida, abile nello stoppare al limite dell'area la palla, saltare il proprio marcatore e insaccare alle spalle di un colpevole Pinat. Sbilanciato in avanti alla ricerca del pareggio, lo Staranzano si fa infilare altre due volte, prima con lo stesso Braida lanciato tutto solo in azione di contropiede, e in seguito con Sesso che approfitta in mischia di una palla vagante, insaccando il 3-0 finale.

da.mo.

Lignano 1 – Isonzo San Pier 0

MARCATORE: 31' s.t. Colle.
LIGNANO: Zanin, Scudeller, Valvason, Serafini, De Marco, Pinzan, Natalini Roberto, Colle, Stefanel, Bruno, Rodaro. All. Blasigh.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Celia, Sell, Antonelli, Codra Paolo, Codra Roberto, Del Bianco, Sabalino, Devetta, Gregorutti, De Fabris. All. Furlan.
ARBITRO: Pravisani di Udine.

LIGNANO L'Isonzo conferma di essere in crisi e, dopo la sconfitta subita a Lignano, deve dire addio alla prima posizione in classifica.

Per i ragazzi di Furlan rimane in piedi la possibilità della seconda piazza, che significa spareggi per la Promozione, per cui lotta anche il Lignano.

Nel primo tempo le due squadre si sono affrontate a viso aperto con un'occasione per parte non sfruttata.

Al 30' Devetta solo davanti a Zanin calcia sopra la traversa e, 5' dopo, Stefanel da posizione favorevole non riesce a calciare.

Il gol partita arriva al 31' del secondo tempo: combinazione Bruno-Colle, palla a quest'ultimo che, con un preciso rasoterra, beffa l'incolpevole Pascolat.

p.c.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Baseldella-Maniago	1-2
Caneva-U.Pasiano	1-4
Chions-Zoppola	1-0
Codroipo-Varmo	3-0
Doria-V.Rovereto	0-1
Morsano-Spilimbergo	0-1
Valvasone-Villanovese	2-2
Visinale-Salesiana	1-0

PROSSIMO TURNO

Baseldella-Codroipo
Maniago-Villanovese
Salesiana-Chions
Spilimbergo-Valvasone
U.Pasiano-Visinale
V.Rovereto-Caneva
Varmo-Doria
Zoppola-Morsano

CLASSIFICA

Chions	52	26	14	10	2	35	17
Codroipo	49	26	13	10	3	39	20
Morsano	48	26	13	9	4	38	19
Valvasone	47	26	12	11	3	42	20
Caneva	39	26	11	6	9	36	34
U.Pasiano	38	26	9	11	6	34	28
Zoppola	35	26	9	8	9	26	25
Doria	33	26	8	9	9	36	28
Maniago	33	26	8	9	9	26	27
V.Rovereto	33	26	9	6	11	32	36
Baseldella	28	26	7	7	12	27	38
Villanovese	27	26	5	12	9	24	32
Visinale	27	26	6	9	11	29	44
Spilimbergo	24	26	6	6	14	34	47
Salesiana	24	26	6	6	14	23	45
Varmo	19	26	4	7	15	26	47

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Costalunga-Buiese	2-2
Cussignacco-Ancona	1-0
Domio-Valnatisone	1-0
Latte Carso-Venzone	4-1
Riviera-Torreanese	3-3
Tarcentina-Corno	2-1
Tavagnacco-Cividalese	1-0
Union 91-Reanese	1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Buiese
Cividalese-Union 91
Corno-Latte Carso
Cussignacco-Tarcentina
Reanese-Domio
Torreanese-Costalunga
Valnatisone-Riviera
Venzone-Tavagnacco

CLASSIFICA

Cividalese	49	26	15	4	7	40	25
Latte Carso	48	26	14	6	6	44	22
Domio	46	26	14	4	8	39	23
Venzone	44	26	13	5	8	39	29
Reanese	43	26	12	7	7	34	23
Tarcentina	42	26	11	9	6	43	40
Union 91	40	26	12	4	10	30	26
Costalunga	39	26	11	6	9	39	37
Riviera	39	26	11	6	9	37	37
Corno	33	26	7	12	7	31	28
Torreanese	33	26	7	12	7	27	28
Buiese	32	26	8	8	10	29	28
Valnatisone	29	26	7	8	11	24	28
Tavagnacco	22	26	4	10	12	17	30
Cussignacco	18	26	4	6	16	14	47
Ancona	11	26	2	5	19	17	53

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Pro Fiumicello	2-1
Edile-Futura	1-4
Fincantieri-S.Giovanni	1-1
Gonars-Opicina	4-0
Lignano-Isonzo	1-0
Ruda-Staranzano	3-0
Sovodnje-Pro Romans	3-0
Vesna-S.Lorenzo	1-0

PROSSIMO TURNO

Edile-Sovodnje
Futura-S.Giovanni
Isonzo-Fincantieri
Opicina-Lignano
Pro Fiumicello-Ruda
Pro Romans-Vesna
S.Lorenzo-Castionese
Staranzano-Gonars

CLASSIFICA

Vesna	55	26	16	7	3	43	22
Futura	49	26	15	4	7	38	22
Isonzo	47	26	13	8	5	30	19
Pro Romans	46	26	12	10	4	36	23
Lignano	45	26	12	9	5	31	21
Ruda	43	26	12	7	7	27	26
Sovodnje	41	26	11	8	7	29	18
S.Giovanni	37	26	10	7	9	30	20
Gonars	35	26	9	8	9	25	19
Pro Fiumicello	34	26	9	7	10	29	29
Opicina	27	26	6	9	11	24	34
S.Lorenzo	24	26	5	9	12	18	32
Castionese	23	26	5	8	13	17	26
Edile	21	26	5	6	15	27	58
Staranzano	19	26	4	7	15	16	34
Fincantieri	16	26	2	10	14	15	32

ALLIEVI PROVINCIALI

Montebello Don Bosco batte la Gradese e aggancia l'Opicina al secondo posto

TRIESTE Nel girone di Trieste continua la marcia del Mossa che, dopo quattro giornate, è ancora a punteggio pieno. Contro il Chiarbola, però, la squadra isontina ha faticato per conquistare i tre punti vincendo con il punteggio di 1-2. «Abbiamo giocato alla grande – sottolinea l'allenatore del Chiarbola Marsich – rispondendo con Fedele all'iniziale vantaggio del Mossa ma cedendo per un calcio di rigore».

Continua il buon momento del Montebello/Don Bosco che batte (5-3) la Gradese con la tripletta di Bulli e la doppietta di Delle Fave cui si sono opposti Reverdito e Boemo (2). «La mia squadra – sottolinea l'allenatore Ferrante – si è mossa bene tatticamente e tecnicamente venendo trascinata da un coppia di punte in gran forma».

Pareggiano 3-3 San Polo e Staranzano nel derby bisiaco. Per i padroni di casa hanno segnato viviani, Labruzzo e Zanini, mentre gli ospiti hanno risposto con Moretti, Mele e Rizzuto. «Vincevamo 3-2 dice l'allenatore del San Polo Balducci – ma, rimasti in dieci per l'espulsione di Mirko, lo Staranzano ci ha raggiunto».

Zoncola, nel primo tempo, firma la vittoria del Domio sullo Zaule. «Ci siamo mangiati quattro gol – sottolinea l'allenatore del Domio Livan – e abbiamo meritato i tre punti per grinta, determinazione e la prova di Raffaele». Diverso il commento di Turcino (Zaule): «Il gol del Domio è arrivato per un errore difensivo e, nella ripresa, abbiamo cercato il pari scoprendoci ma dominando la partita». Buona la prova del viola Fava e degli '83 Riccobon e Cocevari.

Nel girone di Gorizia l'Esperia espugna Corno di Rosazzo (1-6) dopo aver chiuso il primo tempo in parità (1-1). Netta comunque la supremazia della squadra di Mongardini che ha anche fallito un calcio di rigore, mentre la rete dei friulani è stata siglata da Spizzamiglio Sinatra.

Pro Romans e Audax impattano 4-4: per i locali hanno segnato Michelag, Ostan, Perco e turco, mentre gli ospiti hanno risposto con Donnarumma, Escherica e una doppietta di Petroni.

Sfortunata trasferta per il Latte Carso, sconfitto a Lucinico per 3-1 dai gol di Sanson, Calafiore e Marchesan. I ragazzi di Cernuta hanno risposto con il gol di Germani, il rigore fallito da Zeleznikar e una traversa colpita dallo stesso giocatore. Il Lucinico è rimasto in nove per le espulsioni di Simone e Gallizzo, mentre per il Latte Carso ha collezionato il rosso Radeticchio.

Doppia identità per il Primorje che, sotto nel primo tempo (1-0), si sveglia nella ripresa trascinato dalla prova di Cerniava, autore anche di due gol, più le reti di Masè e Primosi.

Trieste: Mossa 12; Opicina e Mont./Don Bosco 7; San Polo, Staranzano e Domio 4; San Pol e Staranzano 3; chiarbola 0.

Gorizia: Esperia 12; Primorje 9; Latte Carso e Lucinico 7; Audax 5; Pro Romans 3; Cgs 1; Corno 0.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Luigi B rulla la regina

TRIESTE Ultima giornata per il campionato Giovanissimi provinciali, che ha già incoronato il Montebello/Don Bosco. I vincitori del titolo sono stati battuti (3-0) dal San Luigi B con le reti di Satti, Donato e Degrassi. «Abbiamo chiuso in bellezza – dice il tecnico Mari – valorizzando fino all'ultimo i più giovani». Ottimo campionato anche per il Ponziana B di Russo che batte per 4-0 (Buvola, Brescelli e doppietta di Trelli) il Chiarbola di Framalico. Dopo la vittoria per 1-0 (Paoletic) nel recupero con il Domio A, lo Zarja/Gaja è costretto ad alzare bandiera bianca contro la Roianese di Primi. «Una partita di fine stagione – sottolinea il dirigente della Roianese Liessi – vinta dalla squadra bianconera grazie a una rete di Madonia». Quest'ultimo, assieme al portiere Persich, è stato convocato nella rappresentativa della categoria. Per lo Zarja/Gaja una partita deludente, con l'unico rammarico di aver colpito nel secondo tempo un palo con Merlak. È stata rinviata a mercoledì 1 aprile Esperia-Domio A, mentre il Cgs impatta 1-1 contro il Domio B. Gli studenti, in vantaggio per tutto il primo tempo (0-1), sono stati raggiunti da una punizione di Detoni. Vittoria netta per il Latte Carso che piega per 6-1 lo Zaule grazie ai gol di Zaccaron, Privileggi, Larzak, Paoletti e la doppietta dell'esordiente Gianneo. «Finalmente siamo riusciti a segnare un buon numero di gol» dice l'allenatore del Latte Carso Volante. Adesso, per la categoria, iniziano i tornei.

Pietro Comelli

RISULTATI

Domio B-Cgs	1-1
San Luigi B-M./Don Bosco	3-0
Ponziana B-Chiarbola	4-0
Roianese-Zarja/Gaja	1-0
Esperia-Domio A	rinv.
Latte Carso-Zaule	6-1

CLASSIFICA

Montebello/Don Bosco punti 49; Cgs 46; San Luigi B 41; Ponziana B 40; Zarja/Gaja 37; Roianese 34; Domio B 31; Esperia 25; Latte Carso 22; Domio A 17; Chiarbola 11; Zaule 6.

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Derby sospeso quasi alla fine del secondo tempo per le intemperanze di un giocatore espulso

Primorec-Roianese: crisi di nervi in campo

Natisone travolge il Mladost e continua la sua corsa al vertice della classifica

Turriaco 2 – Zaule 2

MARCATORI: al 30' p.t. Croci, su rigore, al 3' s.t. Bazzara, al 20' s.t. Facchinetti G., al 47' s.t. Iovino.
TURRIACO: Macoratti, Brandolin, Paronit (20' s.t. Clapiz), Zorzi, Croci, Tomasin, Furlan, Pizzin (1' s.t. Facchinetti D.), Franceschinis (15' s.t. Facchinetti G.), Pinatti, Spessot.
ZAULE: Scirè, Iovino, Mazzeno, Ravalico, Bruschina, Musonno, Visentin, Kaucic, Bazzara, Bertoli, Godas.
ARBITRO: Manara di Pordenone.

MONFALCONE Pareggio beffa per il Turriaco, che aveva assaporato sino all'ultimo la vittoria sulla capolista per festeggiare la salvezza anticipata. Parte forte l'undici di casa, che al 30' trova la rete. Lancio lungo di Zorzi, i centrali pasticciano, arriva Pinatti travolto da Scirè. Dagli undici metri ci pensa Croci. Lo Zaule tenta la risposta, riservandosi migliori esiti per la ripresa. Al 3' traversone dalla sinistra incocciato da Bazzara, il cui campanile sorprende Macoratti. Il Turriaco subisce il colpo e sembra crollare, ma al 20' si riporta in vantaggio. Pinatti si guadagna una punizione dal limite. Giuliano Facchinetti trova l'angolino con una perfetta conclusione a pelo d'erba. I triestini vanno in crisi: l'arrembaggio è confuso e i padroni di casa potrebbero triplicare prima con Pinatti, poi con Giuliano Facchinetti, che centra il palo. Lo Zaule va avanti con la forza dei nervi e al 35' centra in pieno la traversa con un'escursione di Iovine. È il preludio del pari in pieno recupero: azione strana visto che in campo, al momento della bomba imprendibile di Iovino, c'erano due palloni.

Enrico Colussi

Natisone 7 – Mladost 1

MARCATORI: p.t. 20' Romano; s.t. 2' e 5' Venuti, 14' Muzzolini, 18' Peter Gergolet (rig.), 27' Venti, 37' Bernardis A., 44' Bernardis F.
NATISONE: De Sabbata, Venuti Mauro, Romano, Donada, Pividori, Strigotti, Franco, Tiussi (Bernardis A.), Bosco (Bernardis F.), Muttolini, Venuti Maurizio. All.: Terpin.
MLADOST: Pischedda, Argentin, Persoglia, Kobal, Zin, Sità, Manià, Fontana, Blason (Gergolet Peter), Vittorelli, Caiffa. All.: Lepre.

MONFALCONE Risultato ultratennistico per il Natisone che continua la sua corsa al vertice della classifica. La partita è durata solo per i primi 45'. Padroni di casa in vantaggio con un preciso colpo di testa di Romano in proiezione offensiva. Ma il Mladost è rimasto in partita, creando anche qualche opportunità per impattare il risultato con Manià, pericoloso con due fendenti alti. Nella ripresa è invece arrivato l'inspiegabile crollo degli ospiti, con l'uno-due di avvio frazione che ha steso definitivamente i carsolini. Poi non c'è stata più sfida. Rossoblù a guardare le incursioni degli scatenati padroni di casa, che sono andati in rete con gli scatenati Venuti e Muzzolini. Per il Mladost ci ha pensato il neoentrato Peter Gergolet a salvare almeno in minima parte la faccia, procurandosi e realizzando il rigore del 4-1, ma poi tutto è stato come prima. I friulani, letteralmente scatenati, non hanno avuto alcuna pietà, andando a colpire ancora tre volte nella sempre imbarazzata difesa carsolina.

e. c.

Breg 3 – Medeuzza 0

MARCATORI: 30' Canelli, 43' Buzzi; 44' s.t. Canelli.
BREG: Cecchini, Paoletti, Maiorano, Prasel, Svab, Botteri (43' s.t. Olenik), Canelli, Sabini, Porro (37' s.t. Vesnaver), Vuk, Buzzi (26' s.t. Mauri). All. Castro.
MEDEUZZA: Spessot, Sclausero, Mangoni, Sattolo, Gabassi, Valentinuzzi, Berton, Crinich, Nardin, Flocco, Tomasettig. All. Grion.
ARBITRO: Vio (Cervignano).

SAN DORLIGO DELLA VALLE Tre gol per tre punti che valgono la matematica certezza di giocare anche l'anno prossimo in seconda categoria. Vittoria e salvezza dunque del Breg proprio nella giornata in cui non disputa la sua miglior partita, supportati a centrocampo dal solito ottimo Sabini, i locali fanno della concretezza l'arma migliore colpendo spietatamente in contropiede. Le tre reti che decidono il match partono tutte dalla fascia destra: alla mezz'ora pallone di Svab per Porro e pronto cross, irrompe Canelli che tocca facilmente in porta; al 43' lo stesso Canelli lancia il contropiede, ancora centro di Porro e Buzzi dal limite non perdona; al 44' della ripresa Mauri tenta la fortuna in diagonale, Spessot para ma non trattiene, arriva Canelli e 3-0. Non molte le azioni pericolose da segnalare nel corso dei novanta minuti di gioco, una punizione di Prasel deviata dal portiere avversario, una conclusione di Sabini a lato di poco e un paio di buoni tiri del migliore del Medeuzza, ossia Flocco. Piccola nota sull'arbitraggio, in un pomeriggio tranquillo di una partita sostanzialmente corretta, 7 cartellini gialli sembrano troppi.

Villesse 1 – Poggio 2

MARCATORI: al 37' Visintin, nel s.t. al 30' Leban (rig.), al 40' Laurenti.
VILLESSE: Duca, Feri, Rongione, Cabas, Vecchi, Piva, Nocent (dal 38' s.t. Circosta), Fort, Zorzin, Marega (dal 45' s.t. Sartori), Visintin. All. Medeot.
POGGIO: Venier, Lozei, Ripellino (dal 27' s.t. Moratto), Trevisan, Leban, Soranzio, M. Visintin, Devetag, Ferles, D. Visintin, Noacco (dal 1' s.t. Laurenti). All. Leban.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.

VILLESSE Ammirevole unicamente per l'impegno profuso in campo, la formazione di casa si è dimostrata troppo disordinata e sprecona per poter conquistare una vittoria che ha purtroppo gettato al vento per l'eccessiva imprecisione sotto rete. Una vittoria che gli ospiti hanno invece colto con il minimo sforzo nella seconda frazione di gara, dopo aver limitato i danni nel primo tempo quando il Villesse non ha saputo trovare in più occasioni un facile raddoppio. I primi 45' si sono conclusi con il Villesse in vantaggio grazie a Visintin che al 37' ha sospinto in rete una debole respinta di Venier su gran bolide di Zorzin. Il pareggio del Poggio è giunto invece al 30' della ripresa, dopo una serie di palle gol sprecate malamente dai locali. L'ha messa a segno Leban su rigore che l'arbitro ha concesso per una trattenuta di Ferles in area. Il Villesse accusa nettamente il colpo tanto che al 40' un'indecisione tra Duca ed i propri difensori pone sui piedi di Laurenti una palla a porta sguarnita per il 2-1 finale.

Edo Calligaris

Chiarbola 1 – Sagrado 0

MARCATORE: s.t. 32' Kelemen.
CHIARBOLA: Franciohl, Doppuggi, (al 18' s.t. Milinco), Zancotti, Sossi, Zaccai (al 40' s.t. Rovatti), M. Scotto, Neri (al 30 s.t. Giraldi), Kelemen, Belich, Botta, Curzolo, Zemanek. All. Curzolo.
SAGRADO: Scorel, Circosta, Lanza (al 1' s.t. Cavalli), Tosetto, Iernetich, Clementel, Furioso (al 33' s.t. Giotto), Pian, Clagnari, Martinuzzi (al 36' s.t. Poropat), Sarcussa, Manià. All. Manlio Pian.
ARBITRO: Corradetti di Udine.

TRIESTE Partita più difficile del previsto quella tra il rinato Chiarbola targato Curzolo e il fanalino di coda Sagrado. Quest'ultimo infatti si è dimostrato avversario più temibile del previsto, capace di mettere in seria difficoltà la retroguardia locale attuando a tratti un pressing decisamente asfissiante. La formazione biancoceleste di casa ha saputo comunque reggere bene le sfuriate iniziali degli isontini e riuscendo poi, col passare dei minuti a prendere in mano le redini del gioco dimostrando, se ancora ce n'era bisogno, di essere una delle migliori squadre del momento.
Primo tempo pertanto ricco di cronaca, con rapide e continue capovolgimenti di fronte che rendono la partita vivace e piacevole da vedere. Al 12' pregevole azione del Sagrado mal conclusa dagli avanti isontini. Un minuto dopo è invece Zaccai a sfiorare la marcatura con un gran sinistro appena dentro l'area di rigore. Pochi sussulti invece nella ripresa, salvo che in due occasioni: nella prima è Curzolo a calciare alto da favorevolissima posizione, mentre nella seconda è lesto Kelemen a depositare in rete con un morbido pallonetto, approfittando di un errato tentativo di fuorigioco del Sagrado.

Alessandro Vitani

Portuale 1 – Villanova 2

MARCATORI: al 15' p.t. Pase, 25' Ingrao (aut.), 50 s.t. Mihelj (aut.).
PORTUALE: Benci, Franco, Ingrao, Vitulic, De Stasio (12' p.t. Pugliese), Mihelj, Coslevaz, Fonda, Vestidello (29' s.t. Di Vita), Gurtner, Pase (40' s.t. Moscolin). All.: Ramani.
VILLANOVA: Martina, Capotorto (25' s.t. Marini), Colavetta, Petruz, P. Ermacora, Rodaro, S. Ermacora, Cappello (17' s.t. Nervo), Di Lena, Grattoni, Mazzilli. All.: Mauri.
ARBITRO: Veronese di Gorizia.

Due sfortunate autoreti costringono alla resa casalinga il Portuale che avrebbe meritato un pareggio. Gli ospiti, in piena lotta per il salto di categoria, le hanno provate tutte per espugnare l'Ervatti riuscendoci in maniera rocambolesca solo al 95'. La partita si era messa bene per i locali, passati in vantaggio già al quarto d'ora, ma gli avversari avevano mille motivazioni in più della squadra di Ramani che non ha più nulla da chiedere al campionato. La cronaca vede il Villanova a un passo dal gol all'11': Franco cincischia in area con il pallone, Grattoni glielo ruba e spedisce la sfera sul montante da un metro. La risposta del Portuale è perentoria, Mihelj effettua un millimetrico cross per la testa di Pase che incorna nell'angolino dove Martina non può arrivare. La reazione degli ospiti è tanto veemente quanto confusionaria e solo una deviazione di Ingrao nella propria porta permette al Villanova di pervenire al pareggio. Nella ripresa al 7' ottima iniziativa di Vestidello che si gira bene e saetta in porta un pallone di poco alto. Al 27' penalty per i friulani ma Benci para alla grande il tiro di Mazzilli. A tempo ormai scaduto la beffa per il Portuale con la seconda autorete di Mihelj.

Luca Siracusa

TRIESTE Quasi allo scadere del secondo tempo regolamentare il derby tra il Primorec e la Roianese è stato sospeso dall'arbitro Moscarda di Trieste sul risultato, a quel momento di 2-1 a favore dei padroni di casa. La decisione del direttore di gara è scaturita dopo l'aggressione subita a opera di Gianluca Germani che aveva reagito in questo modo all'espulsione comminatagli a seguito di una doppia ammonizione; il giocatore, infatti, dopo aver contestato il «cartellino rosso», ha effettuato il gesto tipico di chi vuole colpire una persona con uno schiaffo.

Probabilmente ciò non era nelle sue intenzioni, ma il fatto ha fatto temere al direttore di gara per la sua incolumità fisica costringendolo a sospendere anzitempo l'incontro.

L'espulsione e la sospensione della partita portavano al crollo dei nervi della tifoseria roianese tanto che l'arbitro Moscarda era costretto a barricarsi negli spogliatoi e a richiedere l'intervento delle forze dell'ordine (due pattuglie di carabinieri e una di vigili urbani) per poter abbandoanre l'impianto. Spiacevole conclusione di una partita di Seconda categoria in una tranquilla domenica di inizio primavera.

Eppure la partita nel primo tempo era filata liscia, come pure nella ripresa, e il gol della Roianese al 23' di Poccecco come pure l'espulsione dello stesso giocatore pochi minuti dopo non presentavano nulla di particolare. Gli animi, però, specie in campo iniziavano a infiammarsi e al 34' anche De Pase veniva espulso e a quel punto il Primorec (con ampia superiorità numerica) pareggiava al 34' con Sorrentino e raddoppiava al 42' con Srebernich.

Poi l'espulsione di Germani, la sospensione dell'incontro e il seguito su cui è meglio stendere un pietoso velo.

D. M.

FEMMINILE

Valvasone si difende

San Marco chiude con il quarto posto

TRIESTE Il San Marco non riesce a battere nell'ultima giornata il Valvasone e conclude il suo campionato al quarto posto. Le ragazze di Adamic sono scese sul rettangolo di gioco del Villaggio del Pescatore molto determinate e consce che, in caso di vittoria, ci sarebbe stato il sorpasso del Rivignano e la conquista della terza piazza. così non è stato e le friulane, chiuse il primo tempo sul punteggio favorevole di 0-1, hanno finito la partita vincendo per 0-3.

«Non meritavamo un punteggio così rotondo – sottolinea il dirigente del San Marco, Giovannini –. Purtroppo le nostre attaccanti hanno fallito alcune ghiotte occasioni, mentre il Valvasone ci ha colpito in contropiede». Un campionato positivo quello del San Marco, nato dalle ceneri dell'ex Latte Carso, con un unico rammarico: «Pensiamo – continua Giovannini – che il calcio femminile debba ricevere più attenzioni. Speriamo che, in tutti i campi, qualcuno si faccia avanti».

Risultati. Visco-Tavagnacco 0-6; Campanelle-Porcia 0-3; Gemona-Pro Cervignano 2-0; Basaldella-San Gottardo 7-0; San Marco-Valvasone 0-3. Riposava Rivignano.

Classifica. Tavagnacco 55; Valvasone 52; Rivignano 39; San Marco 37; Basaldella 34; Visco e Porcia 28; Gemona 22; campanelle 10; San Gottardo 9; Pro Cervignano 3.

Pietro Comelli

SECONDA CATEGORIA E

La corazzata di mister Zanutel colpisce ancora con una partita praticamente a senso unico, passando al vertice della classifica a due sole giornate dal termine

Pro Cervignano strapazza Moraro, Pro Farra in bianco

Piedimonte 2 – Savorgnanese 1

MARCATORI: 6' Bortolotti, 32' p.t. e 39' s.t. Casagrande.
PIEDIMONTE: Pavio, Marassi, (27' s.t. Andaloro), Milloch, Coco, Saveri A. (34' Vit), Maggi, Moretti, Bon (9' s.t. Millia), Casagrande, Saveri N., Marega. All. Bordin.
SAVORGNANESE: Pettenò, Bassi T., Bronzin, Flebus (1' s.t. Bassi C., Giorgiutti, Schiffo, Bortolutti, Venuti, Clochiatti (37' Cecutti), Segreto, Benedetti (21' s.t. Macorig). All. Nicoloso.
ARBITRO: Riboli di Trieste.
NOTE: ammonito Saveri N. per il Piedimonte, Bassi T. e Bronzin per la Savorgnanese. Espulso Bronzin per doppi aammonizione.

PIEDIMONTE La compagine di Bordin si tiene aggrappata al treno di testa ai danni di una Savorgnanese quanto mai determinata.

Nel primo tempo le squadre si equivalgono: al 6', sugli sviluppi di una punizione, Segreto smarca splendidamente in area Bortolotti, che non ha difficoltà a siglare il momentaneo 0-1.

Ma la reazione dei padroni di casa non si fa attendere: Pettenò è costretto ad arrendersi a Casagrande, che concretizza in gol un magnifico triangolo con Marega.

Nella seconda frazione di gioco le emozioni si vedono col lumicino. La splendida pennellata di Casagrande al 39' basta però ai gialloblù per portare a casa i tre punti.

Mauro Casadio

Pro Cervignano 3 – Moraro 0

MARCATORI: 10' Stabile, 45' Donda, 24' s.t. Florit.
PRO CERVIGNANO: Luis, Pasian, Fracaros, Veliscig (Donada), Morlacco, Tellini, Tosolini (Portelli), Gregoris, Stabile (Tecovich), Florit, Donda. All.: Zanutel.
MORARO: Marussig, Fulizio, Collavini, Vendrame (Biasion), Battistin, Vecchiet, Blasizza (Lestami), Feresin, Pian, Diviacchi, Donda Andrea. All.: Chiarvello.
ARBITRO: Cossutta di Maniago.
NOTE - Ammoniti: Pasian, Battistin, Gregoris.

CERVIGNANO La corazzata di mister Zanutel colpisce ancora, seppellendo con un secco 3-0 il Moraro e passando al comando della classifica, a due giornate dal termine.

La partita è stata praticamente a senso unico, con i padroni di casa in vantaggio già al 10' con un eurogol di Stabile. Il furetto gialloblù ha prima saltato il marcatore con un dribbling, facendo poi partire lo shoot nell'angolino.

La reazione dei bianconeri si materializza con una punizione di Diviacchi stampatasi sull'incrocio al 40'. In chiusura del primo tempo la Pro chiude il conto con una violenta conclusione da fuori di Donda, non trattenuta da Marussig. Nella ripresa il copione è lo stesso, poiché gli ospiti non riescono a reagire, prestando piuttosto il fianco alla micidiale manovra locale. Al 24' il direttore di gara indica il dischetto per un atterramento di Donada in area. Dal dischetto Florit non sbaglia.

Massimo Alvaro

Mariano 4 – Ciseriis 3

MARCATORI: 5' rig., 15', 30' e 50' Sartori P.; 85' Luisa (aut.), 45' e 70' Gatti.
MARIANO: Pavale, Luisa A., Furlan, Viola (1' s.t. Seculin), Grande, Chinese (35' s.t. Spessot), Silvestri, Bortolus, Sartori P., Sartori B. (35' s.t. Peroni), Zorzin. All. Piscopo.
CISERIIS: Vuanello, Colautti, Zampese, Revelanti, De Luca, Treppo, Principe, Mini, Gatti, Dose, Minini. All. Di Vora.
ARBITRO: Zogno di Udine.

MARIANO Alla fine è stato Luca Sartori, al secolo Pinco, a risolvere la gara con un perentorio e insindacabile poker.

A dar vita a una gara da Totogol però ci hanno pensato anche gli ospiti mandando in rete ben tre volte la sfera.

Il tutto non è bastato, «Pinco» ha insaccato praticamente in ogni modo.

Dapprima su rigore al 5', al 15' ha replicato su calcio piazzato dal limite.

Il suo bottino personale è proseguito al 30' risolvendo una mischia e al 30' del secondo tempo con la gentile collaborazione di Bortolus. Complessivamente si può dire che in campo si è vissuta una esperienza tutta speciale, che non ha mancato di appassionare e di divertire il pubblico arrivato per assistere alla partita .

Gianluca Morini

Bressa 0 – Medea 3

MARCATORI: al 31' Cristancic; nel s.t. al 15' Zamparo, al 40' Spessot.
BRESSA CAMPOFORMIDO: Chiandetti, Gasparini, Dilena, Zorzi, D'Agostini, Fiorenzo, Culos, Campi, Damo, Scarel, Bozzo.
MEDEA: Ulian, Bernardis, Urizzi, Lestani, Cabas, Spessot, Virgolini, Cristancic, Bodigoi, Sellan, Zamparo.
ARBITRO: Zamagno di Maniago.

BRESSA È stata una partita a senso unico anche perché gli ospiti, ormai lanciati verso le alte vette della classifica, possono disporre della «rosa» al completo. L'incontro, infatti, non ha avuto momenti di incertezza e già alla mezz'ora gli uomini di Petrello andavano in vantaggio con Cristancic il quale approfittava di un calcio d'angolo per insaccare di testa.

La ripresa vedeva ancora i giallorossi padroni del campo con i padroni di casa a cercare timidamente con azioni di rimessa di ristabilire il risultato ma al 15' del secondo tempo Zamparo, ben lanciato da Virgolini, scartava anche il portiere e deponeva la palla in porta. Poi il risultato si arrotondava con Spessot, all'85', che approfittando di un contrasto tra Bodigoi e il portiere Chiandetti raccoglieva il pallone e lo infilava con un delizioso pallonetto. Cosa dire del Medea? Ormai vede vicino il secondo posto e forse ci crede ancora in questo finale di campionato.

r.c.

Azzurra 0 – Torre 2

MARCATORI: 25' Gregorat, 22' s.t. Di Giusto.
AZZURRA PREMARIACCO: Ciani, Codero, Pontonutti, Michelutto, Fantini, Dorigo, Furlani (Durante), Muradore, Saccavini (Dorbolò), Simonellig, Petruzzi (Stanisavljevic). All. Toffolo.
TORRE TAPOGLIANO: Coden, Ciani, Rigonat, Cossar, Fontana, Pecorari (Bertossi), Di Piazza (Tomasin), Nardin (Macoratti), Gregorat, Di Giusto, Ulian. All. Lepore.
ARBITRO: battista di Udine.

Pro Farra 0 – Sangiorgina 0

PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Porcari, Brumat, Ghirardo, Pelesson, Rupil, Trevisan, Pahor (dal 40' s.t. Mlacar), Donda, Scrazzolo (dal 1' s.t. Cellia). All. Sorci.
SANGIORGINA: Colussa, Ansoldi, Bettarini, Dariis (dal 1' s.t. Sirc), Basello, Faggian, Sandri, De Nipoti, Nese, Asquini, Buttazzi. All. Zanca.
ARBITRO: Pesce di Trieste.
NOTE: ammoniti Pahor, Scrazzolo, Ansoldi, Sandri, Asquini, Buttazzi. Al 15' p.t. allontanato un dirigente della Sangiorgina.

FARRA D'ISONZO Una Sangiorgina per nulla intimorita dalla prima della classe merita ampiamente il risultato finale di parità, impegnando anche pericolosamente la compagine giallo-verde apparsa piuttosto nervosa e imprecisa nelle conclusioni. Sono difatti i friulani a impensierire Capolicchio al 6' con Asquini e poco dopo è Buttazzi, lanciato ancora dall'attivo Asquini, e Sandri a fallire il bersaglio. Il Pro Farra replica con qualche tiro da fuori area di Pahor e Scrazzolo su appoggio di Pelesson in finale di primo tempo.
La ripresa è più viva con l'innesto nei due schieramenti di Cellia e Sirc, il gioco prende quota e le opportunità cominciano a essere più frequenti. Al 6' De Nipoti impegna seriamente Capolicchio che si deve superare ribattendo un'insidiosa punizione, ripetendosi poi sul giocatore Sirc, negandogli così la rete su tiro ravvicinato. Pelesson risponde all'11' grazie a un'altra punizione e questa volta è Faggian, il quale ribatte la palla di testa a portiere battuto salvando un gol già fatto. Cellia al 18' si rende pericoloso dopo una triangolazione di pregevole fattura con Trevisan e Ghirardo.

Vittorio Piccotti

Aurora 4 – Libero Atl. Rizzi 3

MARCATORI: 6' Kratky, 10' Barile, 35' Macchi, 40' Monte, 20' s.t., 25' e 35' Secli.
AURORA BUONACQUISTO: Mauro (Cadalino), Mia, Galai, Da Dalt, Guizzo (Fabbro), Cristiancig, Vidussi, Ellero (Tonino Galai), Masetti, Secli, Rossi. All. Ceschia.
LIBERO ATLETICO RIZZI: Bragaglia, Fanna, Polidoro, Tarondo, Rizzi, Zuliani, Tosoratti, Amato, Barile, Kratky, De Monte. All. Bertuzzi.
ARBITRO: Verlato di Gorizia.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Ceolini	2-2
Prata-Torre	0-2
S.Antonio-Vigonovo	5-1
San Leonardo-San Quirino	0-3
Vallenoncello-Sangiovan.	2-2
Villanova-Polcenigo	1-3
Vivai Raus.-Liventina	1-1

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Vivai Raus.
Liventina-Vallenoncello
Polcenigo-Bannia
S.Antonio-San Leonardo
San Quirino-Villanova
Sangiovan.-Prata
Vigonovo-Torre

CLASSIFICA

Torre	61	24	20	1	3	67	17
Bannia	52	24	15	7	2	40	19
Polcenigo	42	24	12	6	6	47	31
Ceolini	39	24	11	6	7	38	32
Vivai Raus.	34	24	9	7	8	27	22
Vigonovo	34	24	8	10	6	23	24
San Leonardo	29	24	9	2	13	34	40
Prata	29	24	7	8	9	19	29
Sangiovan.	27	24	5	12	7	19	28
S.Antonio	26	24	6	8	10	29	31
Vallenoncello	26	24	5	11	8	25	29
San Quirino	25	24	7	4	13	30	43
Villanova	21	24	5	6	13	16	39
Liventina	13	24	3	4	17	16	46

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Diana-C.Atletico	4-0
Forgaria-Rive d'Arcano	5-1
Martignacco-Union N.	0-1
Mereto-Ragogna	1-3
Travesio-Maianese	1-0
Valeriano-Caporiacco	2-1
Vibate-Arteniese	1-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Diana
Caporiacco-Forgaria
Maianese-C.Atletico
Ragogna-Vibate
Rive d'Arcano-Martignacco
Travesio-Valeriano
Union N.-Mereto

CLASSIFICA

Vibate	42	24	12	6	6	29	19
Union N.	41	24	12	5	7	32	22
C.Atletico	40	24	11	7	6	42	26
Travesio	38	24	10	8	6	18	11
Martignacco	37	24	9	10	5	34	25
Rive d'Arcano	36	24	10	6	8	34	33
Caporiacco	31	24	8	7	9	35	29
Forgaria	30	24	6	12	6	22	27
Maianese	30	24	8	6	10	33	41
Arteniese	29	24	7	8	9	33	34
Valeriano	29	24	7	8	9	37	40
Ragogna	28	24	6	10	8	26	31
Diana	25	24	4	13	7	21	32
Mereto	12	24	2	6	16	24	50

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

7 Spighe-Risanese	0-7
Flambro-Muzzanese	0-2
Lavarianese-Santamaria	0-1
Mortegliano-Porpetto	2-3
Palazzolo-Latisana	0-0
Ronchis-Zompicchia	1-1
Torviscosa-Teor	1-2

PROSSIMO TURNO

Latisana-Torviscosa
Lavarianese-Palazzolo
Muzzanese-Ronchis
Porpetto-7 Spighe
Risanese-Flambro
Santamaria-Zompicchia
Teor-Mortegliano

CLASSIFICA

Muzzanese	48	24	14	6	4	36	18
Palazzolo	45	24	11	12	1	34	16
Risanese	42	24	12	6	6	45	30
Latisana	42	24	12	6	6	30	22
Zompicchia	39	24	9	12	3	31	24
Ronchis	36	24	9	9	6	33	24
Teor	33	24	8	9	7	29	29
Torviscosa	33	24	9	6	9	29	32
Mortegliano	31	24	9	4	11	43	35
Lavarianese	30	24	7	9	8	27	28
Flambro	24	24	6	6	12	26	34
Porpetto	21	24	5	6	13	22	41
Santamaria	20	24	5	5	14	26	36
7 Spighe	10	24	2	4	18	18	60

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Breg-Medeuzza	3-0
Chiarbola-Sagrado	1-0
Isonzo-Zaule	2-2
Natisone-Mladost	7-1
Portuale-Villanova	1-2
Primorec-Roianese	sosp.
Villesse-Poggio	1-2

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Breg
Medeuzza-Isonzo
Poggio-Portuale
Roianese-Natisone
Sagrado-Mladost
Villanova-Primorec
Zaule-Villesse

CLASSIFICA

Natisone	45	24	13	6	5	35	17
Zaule	45	24	13	6	5	35	25
Villanova	44	24	13	5	6	32	23
Roianese	40	23	11	7	5	34	25
Primorec	38	23	11	5	7	35	28
Poggio	36	24	10	6	8	27	29
Portuale	35	24	8	11	5	27	21
Chiarbola	32	24	8	8	8	22	21
Mladost	31	24	8	7	9	25	28
Medeuzza	26	24	6	8	10	26	30
Breg	24	24	5	9	10	20	26
Isonzo	24	24	5	9	10	30	37
Villesse	16	24	3	7	14	25	37
Sagrado	16	24	4	4	16	23	49

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Aurora-Lib.Rizzi	4-3
Azzurra-Torre	0-2
Bressa-Medea	0-3
Mariano-Ciseriis	4-3
Piedimonte-Savorgnanese	2-1
Pro Cervignano-Moraro	3-0
Pro Farra-Sangiorgina	0-0

PROSSIMO TURNO

Aurora-Bressa
Lib.Rizzi-Ciseriis
Medea-Piedimonte
Moraro-Mariano
Sangiorgina-Azzurra
Savorgnanese-Pro Farra
Torre-Pro Cervignano

CLASSIFICA

Pro Cervignano	49	24	14	7	3	49	15
Pro Farra	48	24	13	9	2	30	11
Medea	44	24	12	8	4	34	25
Piedimonte	42	24	12	6	6	32	20
Aurora	41	24	10	11	3	41	29
Mariano	35	24	8	11	5	31	31
Bressa	34	24	8	10	6	27	22
Torre	30	24	8	6	10	32	33
Lib.Rizzi	29	24	8	5	11	29	33
Azzurra	27	24	6	9	9	23	36
Moraro	24	24	6	6	12	23	32
Savorgnanese	22	24	3	13	8	18	29
Sangiorgina	12	24	1	9	14	21	42
Ciseriis	10	24	2	4	18	19	51

CALCIO JUNIORES REGIONALI Riuscita rincorsa «cantierina»: è pari

Manzanese a rullo Monfalcone caparbio

TRIESTE Il Sevegliano getta la spugna, pareggiando (2-2) a Monfalcone, e la Manzanese, in tranquillità, si avvia alla conquista della prima posizione del girone. Il Monfalcone, sotto di due gol all'inizio del secondo tempo, ha reagito accorciando con Tognon e pareggiando nei minuti di recupero con un rigore di Bacchetta. Nessun problema per la Manzanese che espugna (0-6) il campo del Ronchi con le doppiette di Gazzino, Cendou e Minen Andrea. «Troppo forti per noi – dice il dirigente ronchese Buttignon: con l'assenza di quattro titolari ci siamo dovuti arrendere subito». La Manzanese ora guarda con attenzione l'altro girone e la possibile sfidante per il titolo. «L'altro raggruppamento – sottolinea il presidente della Manzanese Sabot – è di certo più forte del nostro. Ci troveremo di fronte il Tolmezzo o il Fontanafredda: due ossi duri». rinviata a a giovedì Pro Gorizia-Capriva mentre il Ponziana vince a Sant'Andrea contro la Juventina (0-4) con doppietta di Maranzina e gol di Fiori e Pesce. «Ci siamo difesi – dice il dirigente juventino Pavio – fino al 15' della ripresa (0-0); è poi arrivato un rigore discutibile e siamo crollati». I veltri non hanno girato al meglio ma sono ancora in corsa per il terzo posto a spese del Monfalcone.

Ancora un passo falso del San Sergio, costretto a cedere i tre punti all'Italia (1-2). Scene di esultanza per la squadra id Gradisca che non vinceva da ben nove turni. I lupetti, in vantaggio subito con Mancosu, sono stati raggiunti e spuerati dai gol di Pirò e Medeot. «dopo il pareggio degli ospiti, frutto di un colpo di tacco di un nostro giocatore che ha disorientato la difesa – dice il dirigente del San Sergio Riccardi – abbiamo perso per un'espulsione Sanapo. Nella ripresa, nonostante il costante attacco, non siamo pervenuti al pareggio». Sprofonda anche il San Luigi a San Canzian (5-1) rispondendo con Glavina alle reti di Gallo, goni e la tirpletta di Comesatti. «La partita è stata decisa nel primo tempo (4-1) – spiega il tecnico del San Canzian Pelosin – con gli ospiti rimasti in dieci per un'espulsione. Nella ripresa – continua Pelosin – il San Luigi ha subito altre due espulsioni ma la partita era già chiusa». Impattano 3-3 Sangiorgina-Pro Romans in gol con una tripletta di Tempo e gli ospiti con una doppietta di Pecorari e un rigore di Marcuzzi. Un pari giusto che ha visto la Sangiorgina fallire nel finale un rigore con Scolz ben parato da Esposito. Patta (0-0) anche la Rivignano-Muggia.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzanese-Bearzicol.	2-1
Fontanafredda-Tricesimo	0-0
Gemonese-Porcia	rinv.
Juniors-Tolmezzo	2-1
Pozzuolo-Basaldella	0-1
Spilimbergo-Pro Fagagna	5-0
Tavagnacco-Codroipo	5-2
Riposa: Pro Aviano	

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Azzanese
Bearzicol.-Fontanafredda
Codroipo-Pozzuolo
Pro Aviano-Juniors
Pro Fagagna-Gemonese
Tolmezzo-Tavagnacco
Tricesimo-Spilimbergo
Riposa: Porcia

CLASSIFICA

Squadra							
Fontanafredda	61	26	18	7	1	53	17
Tolmezzo	60	26	19	3	4	70	20
Tricesimo	52	26	14	10	2	67	24
Porcia	46	26	13	7	6	44	30
Pro Fagagna	44	26	13	5	8	47	42
Spilimbergo	42	26	13	3	10	49	27
Juniors	39	26	12	3	11	45	54
Tavagnacco	35	26	11	2	13	41	53
Codroipo	33	25	9	6	10	50	41
Gemonese	31	25	8	7	10	33	47
Pozzuolo	30	26	7	9	10	28	29
Pro Aviano	22	25	4	10	11	23	51
Basaldella	16	25	4	4	17	19	67
Azzanese	13	26	3	4	19	35	67
Bearzicol.	11	26	1	8	17	25	60

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Juventina-Ponziana	0-4
Monfalcone-Sevegliano	2-2
Pro Gorizia-Capriva	rinv.
Rivignano-Muggia	0-0
Ronchi-Manzanese	0-6
S.Canzian-San Luigi	5-1
S.Sergio-Itala S.marco	1-2
Sangiorgina-Pro Romans	3-3

PROSSIMO TURNO

Capriva-Monfalcone
Itala S.marco-Pro Gorizia
Manzanese-S.Sergio
Muggia-S.Canzian
Ponziana-Sangiorgina
Pro Romans-Rivignano
San Luigi-Ronchi
Sevegliano-Juventina

CLASSIFICA

Squadra							
Manzanese	70	27	22	4	1	75	8
Sevegliano	63	27	20	3	4	74	27
Monfalcone	57	27	18	3	6	49	20
Ponziana	56	27	17	5	5	59	27
Sangiorgina	47	27	14	5	8	38	28
Muggia	43	27	12	7	8	47	30
S.Sergio	41	27	13	2	12	65	52
San Luigi	39	27	10	9	8	41	38
Pro Gorizia	34	26	10	4	12	28	31
Ronchi	32	27	9	5	13	39	59
Capriva	28	26	7	7	12	26	38
Itala S.marco	27	27	6	9	12	27	49
S.Canzian	26	27	7	5	15	42	62
Pro Romans	18	27	5	3	19	29	68
Rivignano	17	27	5	2	20	38	57
Juventina	10	27	3	1	23	22	105

ALLIEVI REGIONALI La Triestina proiettata a ridosso del vertice

Muiesan e Tramarin affossano il Sevegliano

TRIESTE Il penultimo capitolo del campionato regionale allievi proietta definitivamente la Triestina a ridosso del vertice del girone B.

Gli alabardati sfruttano il turno casalingo col Sevegliano (2-1, Muiesan, Tramarin) e il tecnico Muiesan si dimostra nuovamente abile nel saper giostrare la sua rosa facendo fronte al perdurare di assenze, squalifiche e continui rinforzi alla compagine Berretti. La Triestina inoltre domenica scorsa ha fatto tesoro dei fatali passi falsi delle altre concorrenti alla seconda poltrona del girone.

Rilevanti infatti le sconfitte maturate dalla Pro Gorizia (3-0) in casa del Fontanafredda e soprattutto quella casalinga del Codroipo al cospetto di un grande San Luigi. I biancoverdi di Tremul hanno infatti firmato l'impresa della domenica infliggendo un secco 1-2 ai quotati friulani grazie a una eccellente prova corale coronata dai sigilli del solito Garesio e del giovanissimo Muller, questo ultimo autore del fatidico gol da incorniciare. Nello stesso girone pronostico chiuso per il Muggia travolto (è il caso di dirlo: 4-0) in casa del Donatello, severo anche il passivo (1-4) con cui un rabberciatissimo Monfalcone – a segno con Recupero – ha ceduto le armi all'Ancona.

Nel primo raggruppamento il San Sergio ottiene un ottimo pareggio (1-1) contro il quotato Bearzi. Un risultato di rilievo considerando lo schieramento dei lupetti farcito da 6 giovanissimi e con ben 4 elementi classe '84: di Galati la firma del momentaneo vantaggio del San Sergio.

Itala-Ponziana 1-3. Si sono visti la solita Itala (a segno con Zonca) propensa a troppi errori e il consueto Ponziana formato trasferta, spesso irresistibile in versione corsara. Di Metz e Pesce (doppietta) le reti ponziniane. Strada sbarrata invece per il San Giovanni contro la Sacilese (0-4, Peruc autore di una tripletta e sigillo di Spessot): «Niente da dire sul valore della Sacilese – ha commentato l'allenatore Podgornik – ma noi siamo stati troppo rilassati, assenti e privi di concentrazione». Analogo commento anche per la sconfitta del San Canzian contro l'Aurora (0-3, tripletta di Poracin) mentre il Pordenone saccheggia (2-4, Fabbro, doppietta, Romano e Versolato) il campo del Tolmezzo nell'ambito d'una gara costellata da troppi falli e tensione.

Infine una doppietta di Snider regala il successo all'Aquileia contro la Pro Fagagna mentre la Sanvitese rulla l'Union '91 con ben sei reti firmate da Gri, Galati, Zadro, Gasperini, Truant e De Marchi.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Pro Fagagna	2-0
Cormonese-Sangiorgina	4-1
Itala S.Marco-Ponziana	1-3
San Canzian-Aurora	0-3
San Giovanni-Sacilese	0-4
San Sergio-Bearzicolugna	1-1
Tolmezzo-Pordenone	2-4
Union 91-Sanvitese	0-6

PROSSIMO TURNO

Aurora-San Sergio
Bearzicolugna-Tolmezzo
Ponziana-Union 91
Pordenone-San Giovanni
Pro Fagagna-Cormonese
Sacilese-Itala S.Marco
Sangiorgina-San Canzian
Sanvitese-Aquileia

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	78	29	25	3	1	72	14
Pordenone	71	29	22	5	2	61	18
Bearzicolugna	57	29	17	6	6	65	38
San Giovanni	55	29	15	10	4	57	28
San Canzian	46	28	13	7	8	40	37
Ponziana	46	29	14	4	11	58	58
Tolmezzo	45	29	14	3	12	49	41
Sanvitese	43	28	12	7	9	70	43
Sangiorgina	43	28	12	7	9	60	46
Aquileia	29	29	9	2	18	33	60
San Sergio	28	29	7	7	15	44	55
Pro Fagagna	25	28	7	4	17	37	65
Aurora	21	29	4	9	16	29	56
Cormonese	21	28	5	6	17	22	56
Itala S.Marco	18	29	5	3	21	26	61
Union 91	18	28	5	3	20	33	80

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Codroipo-San Luigi	1-2
Donatello-Muggia	4-0
Fontanafredda-Pro Gorizia	3-0
Ita Palmanova-Valvasone	6-1
Manzanese-Ronchi	1-3
Monfalcone-Ancona	1-4
Spilimbergo-Maniago	2-1
Triestina-Sevegliano	2-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Spilimbergo
Maniago-Manzanese
Muggia-Fontanafredda
Pro Gorizia-Triestina
Ronchi-Codroipo
San Luigi-Donatello
Sevegliano-Ita Palmanova
Valvasone-Monfalcone

CLASSIFICA

Squadra							
Palmanova	71	29	22	5	2	102	24
Triestina	64	29	20	4	5	74	39
Pro Gorizia	59	29	18	5	6	62	32
Codroipo	58	29	18	4	7	56	28
Donatello	53	28	16	5	7	67	24
Ancona	49	29	14	7	8	58	39
Monfalcone	43	29	12	7	10	36	41
Fontanafredda	42	29	11	9	9	48	42
Maniago	39	28	11	6	11	38	43
San Luigi	36	28	9	9	10	39	50
Sevegliano	25	29	7	4	18	32	63
Ronchi	24	28	6	6	16	41	70
Manzanese	20	28	5	5	18	38	69
Valvasone	20	28	5	5	18	23	69
Spilimbergo	19	29	5	4	20	33	72
Muggia	19	29	4	7	18	30	72

BERRETTI

Triestina, liquidato il Mantova Una doppietta di Benvenuto

Triestina 2
Mantova 0

MARCATORE: 17' e 49' Benvenuto.
TRIESTINA: Contento, Prisco, Stocca, Bossi, Velner, Stancich, Benvenuto (46' s.t. Cerrutti), Cipracca, Drioli, Princivalli, Fadi (15' s.t. Muiesan). All.: Verbich.
MANTOVA: Savazza, Mandera, Faidi, Corradini, Battistelli, Costini, Mortini, Pavesi (20' s.t. Forgione), Mazzoni, Bortolani (35' s.t. Savioli), Randon (35' s.t. Carra). All.: Benevelli.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

TRIESTE La giovane Alabarda chiude gli incontri casalinghi con una vittoria che porta la firma di Benvenuto. La giovane «aletta» ha steso il Mantova trovandosi pronto dinanzi a una papera del portiere avversario, prima di raddoppiare con uno slalom concluso da preciso diagonale. Nervi a fior di pelle nel finale di una partita già chiusa, inusuale «eccitazione» che ha portato alle espulsioni dell'allenatore ospite Benevelli, degli alabardati Drioli e Princivallioltre, dei virgiliani Corradini e Mandara.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel primo atto delle finali un match non troppo bello e un primo tempo equilibrato

Il Donatello osa di più e vince

Sangiorgina 0
Donatello 1

MARCATORE: 32' Monteduro.
SANGIORGINA: Bosco, Scolz, Sedran (29' Mestre), Zago, Pascut, Tomaselli, Zocca, Zanelli, Candussio (54' Simionato), Grop, Del Pin. All. Garofalo.
DONATELLO: Tomasig, Cuffolo, Zampis, Orlando, Montini, Codutti, Venuto, Bogar, Monteduro, Tonut, Chiarotto (40' Zanella, 50' Grassi).
ARBITRO: Chiarenza di Cervignano.

S. GIORGIO DI NOGARO Va al Donatello il primo atto delle finali regionali della categoria giovanissimi. Una partita non bella, disputata al di sotto delle possibilità tecniche da due squadre che hanno sentito l'importanza della gara. Al termine di sessanta minuti comunque combattuti si è imposta la squadra che ha saputo osare di più, costruendo nell'arco dell'incontro il maggior numero di occasioni da rete. La cronaca registra un primo tempo equilibrato. Gli ospiti esercitano un continuo predominio territoriale senza però riuscire a mettere in difficoltà un'avversaria ben disposta in campo. La svolta a due minuti dall'intervallo con l'infortunio di Sedran (distorsione alla caviglia) che costringe Garofalo a inserire Mestre arretrando il mediano destro al posto del difensore. Non fa in tempo a riorganizzarsi il reparto arretrato della Sangiorgina perché proprio in pieno recupero arriva il gol di Monteduro che raccoglie un invitante cross di Venutti e sospinge nella porta sguarnita. Nella ripresa il Donatello controlla e porta a casa il successo.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

SERIE A

Sisley, Alpitour, Lube e Unibon vincono la gara-uno dei play-off

BOLOGNA Risultati della gara-uno dei quarti di finale play off di pallavolo maschile.

Sisley Treviso-Jucker Padova 3-1 (15-7, 15-13, 13-15, 15-3); ieri Alpitour Traco Cuneo-Jeans Hatù Bologna 3-0 (15-13, 15-7, 15-5); Lube Macerata-Conad Ferrara 3-0 (15-13, 15-7, 15-9); Casa Modena Unibon-Gabeca Fad Montichiari 3-0 (15-5,15-12,16-14).

Le partite della gara-due verranno disputate mercoledì 1 aprile con inizio alle 20.30 a campi invertiti; le eventuali partite della gara-tre si giocheranno domenica 5 (eventuale anticipo sabato 4).

Risultati della 12.a giornata di ritorno del campionato di A.2 di pallavolo maschile.

Videx Grottazzolina-Via Montenapoleone Cutrofiano 3-1 (14-16, 15-12, 15-8, 15-4);

Motta Salerno-Carilo Loreto 3-2 (15-11, 16-17, 9-15, 15-3, 16-14);

Formaggi Sardi Cagliari-Ninfole Taranto 0-3 ((4-15, 7-15, 6-15);

Dhl Catania-Italkero Modena 3-1 (17-15, 15-6, 13-15, 15-11);

Wuber Schio-Carifano 0-3 (14-16, 6-15, 10-15);

Sira Falconara-Cariparma Parma 3-0 (15-13, 15-10, 15-8);

Everap Trebaseleghe-Porto Livorno 1-3 (13-15, 7-15, 15-13, 10-15);

Capurso Gioia del Colle-Itas Mezzolombardo 3-2 (7-15, 15-11, 15-7, 11-15, 24-22).

Classifica: Carifano punti 44; Sira 40; Cariparma 34; Videx 32; Carilo 30; Porto, Itas, Ninfole e Italkero 28, Motta e Capurso 26; Dhl 24; Everap 20; Wuber 18, Via Montenapoleone 16, Formaggi Sardi 10.

Prossimo turno (5/4): Carilo-Videx; Cariparma-Dhl; Carifano-Formaggi Sardi; Porto- Motta; Itas-Everap; Via Montenapoleone-Sira; Italkero-Wuber; Ninfole-Capurso.

SERIE B1 MASCHILE In casa del Sassuolo, secondo, ha mostrato tecnica e mentalità adeguate

La Goriziana tradita dalla tensione

Fatali errori nel quarto set - Snidero fa ancora da «pilastro»

Sassuolo 3
La Goriziana 2

(11-15, 16-14, 15-17, 16-14, 15-11)

SASSUOLO: Ferrari, Torelli, Sola, Mari, Curti, Pignatti, Grimaldi. All.: Oreste Vacondio.
LA GORIZIANA: Feri 19+22, Florenin 7+15, Cola 7+6, Beltrame 12+10, Snidero 13+38, Rigonat 4+2, Buzzinelli 0+0, Sulina 0+0. All.: Paolo De Marchi.
NOTE. Durata set: 23', 37', 40', 34' e 12'. Servizi sbagliati: Sassuolo 21, La Goriziana 23. Ace: Sassuolo 6, La Goriziana 11. Errori punto: Sassuolo 11, La Goriziana 23. Muri punto: Sassuolo 15, La Goriziana 21.

SASSUOLO Peccato. Perché ci ha creduto fino in fondo. Dimostrando in casa della seconda della classe di avere tecnica e mentalità da fare invidia. Ma in questa stagione la lotteria del «punto palla a terra» è stregata per La Goriziana-Banca Agricola: in cinque tie-break solo contro l'Isola della Scala ha pescato la carta vincente. Il Sassuolo ha potuto tirare il fiato dopo quasi due ore e mezzo per continuare a guidare un terzetto che insegue a due punti il Boomerang Verona.

Ha pagato, con interessi da strozzino, errori e incertezze nel quarto set che hanno costretto i goriziani sempre a rincorrere gli emiliani, per colmare quei due punti di svantaggio (2-0, 3-1, 5-3), diventati poi uno strappo difficile da ricucire (10-5). Un'impresa disperata sul 13-6: La Goriziana ci ha abituato però a tutto e al contrario di tutto. Tanto che ha inanellato otto punti consecutivi sorpassando il Sassuolo (13-14) ma tensione e fatica, a un punto dal matchball, hanno fatto pendere l'ago della bilancia verso i padroni di casa.

Il tie-break, si sa, è una lotteria galeotta soprattutto se si è costretti a pescare la carta vincente anche da un arbitraggio che nel finale del secondo set (0-2, 2-6, 5-7, 9-7, 14-9, 14-14) ha pesato negativamente. Ma il volley, in esterna, è anche questo.

La Goriziana, ancora una volta, deve recitare il «mea culpa»: perchè non doveva permettersi di balbettare in quel quarto set quando nella precedente frazione, in una situazione quasi simile, aveva messo in riga i modenesi: sotto per 7-7, aggancio sul 9-9, di nuovo a rincorrere (12-10) con lotta punto a punto fino al 15-14 quando ha infilato tre punti consecutivi, grazie anche al muro. Ed è in questo terzo set che Giancarlo Snidero si è confermato il punto di riferimento nei momenti critici (il suo bottino in questo parziale è stato di 2 punti e 18 cambi palla).

Luigi Turel

Florenin riceve, Feri e Snidero (4) pronti al contrattacco.

IL PUNTO

TRIESTE Cade in piedi la B&F Telital Cordenons che, prima di inchinarsi alla capolista Oderzo, ha saputo complicare la vita non poco ai ragazzi di Pierluigi Lucchetta. Anna Fenos non ha potuto contare su due perni della sua squadra: Max Bristot e Sergio Casarin non hanno potuto dare il loro aiuto, il primo per motivi di lavoro e il secondo per un acciacco alla caviglia. Dopo aver lasciato campo libero all'Oderzo nei primi due set, un Cordenons più che rimaneggiato ha saputo riemergere nella terza frazione di gioco in cui è venuta fuori tutta la grinta e la determinazione che contraddistingue i ragazzi della Fenos.

L'inserimento di Enrico Savoia ha corroborato il gruppo offrendo un'iniezione di energia non da poco, però nel set successivo [illegible] a galla, ed è stato proprio il «vecchio» allenatore-giocatore Lucchetta a chiudere il match.

Concede il terzo set per 14-16 ai «cugini» del Santa Giustina il Paese, che dopo il 3-2 patito per mano dell'Oderzo si ritrova al secondo posto. Il Chioggia ha vinto 3-0 in trasferta col Noventa non consentendo di conseguenza al Vbu di Levatino, abile a ottenere due punti a Pontelongo, di raggiungerlo in graduatoria. Il Riviera del Brenta, prossimo avversario del Koimpex Trieste, ha battuto davanti al proprio pubblico i trentini del Birra San Miguel.

Cordenons 1
Oderzo 3

(3-15, 5-15, 15-13, 2-15)

B&F TELITAL FUTURA CORDENONS: Gabriele, Casarin, Chiarodia, Colussi, Iut, Foroni, Fantin, Innocenti, Savoia. All. Fenos.
LAE ELECTRON ODERZO: P. Lucchetta, Baldassin, Vit, Bolina, Cappellotto, De Pin, Falcade, Gabrielli, Paoletti, Quagliozzi, Salviato, Vendramini, Stefanutto. All. Lucchetta.
ARBITRI: Beltrami e Pronoi di Mantova.

SERIE B2 MASCHILE

I giuliani senza ormai speranze di ripescaggio - I friulani dominano pur senza tre titolari

Koimpex arrendevole, Vbu in forma

Mec & Gregory's 3
Koimpex 0

(17-15, 15-10, 15-12)

MEC & GREGORY'S: Benassi, Bernardi, Bertolini, Carisi, Colò, Del Marco, Berti, Fino, Fiuliani, Pozzato, De Palma, Tommasi. All. Taborda.
KOIMPEX TRIESTE: Colautti, Bertocchi, Populini, Stabile, Riolino, Bosich, Strain, Princi, Radetti, Volcic, Kralj. All. Mario Ciac.
ARBITRI: Sessola e Callegari di Treviso.

MEZZOLOMBARDO All'amarezza di un risultato negativo si unisce la consapevolezza di una situazione di classifica disastrosa che non lascia speranze se non quelle di un possibile ripescaggio. La tristezza però di realizzare che l'atteggiamento della squadra di fronte all'appuntamento, seppur difficile, con il Mec & Gregory's è stato eccessivamente rinunciatario, quasi una resa incondizionata a priori, rattrista ancora di più. Chi vince deve dimostrare sul parquet di essere superiore. Perché lasciare la strada in virtù del terzo posto in graduatoria degli avversari? Eppure il primo set da solo potrebbe dimostrare che le cose non siano andate esattamente così, almeno emotivamente. Infatti il Koimpex nella prima frazione di gioco, dopo un inizio sostanzialmente equilibrato, è riuscito a portarsi in vantaggio addirittura per 14-10 facendosi battere poi per 15-17. Paura di chiudere? Gestione tattica insufficiente? Sudditanza psicologica? Di fatto nei due set successivi la squadra di casa ha avuto la possibilità di allungare indisturbata fino alla vittoria finale per 3-0.

Tecnoaccessori 0
Città della Calzatura 3

(7-15, 6-15, 9-15)

TECNOACCESSORI PONTELONGO: Patella, Albertin, Bacci, Boscolo, Friso, Meneghin, Sattin, Varotto, Zennaro. All. Tessari.
CITTÀ DELLA CALZATURA UDINE: Bruno, Coszach, Menegazzo, Tonello, De Cillia, Tomba, Lucchini, Guerrini, De Vit, Swiderek. All. Levatino.
ARBITRI: Guidi di Pisa e Rossi di Belluno.
NOTE: durata dei set 17', 28', 31'.

PONTELONGO Una vittoria netta, un dominio mai messo in discussione. Il Vbu torna anche dalla provincia padovana con una vittoria chiara ottenuta anche questa volta con un sestetto orfano di Coszach, Swiderek e Guerrini alle prese con problemi fisici. Il coach Levatino, infatti, ha preferito fare a meno dei tre acciaccati favorendo quindi quei sei che, nel precedente incontro di campionato, avevano fatto così bene e dando modo ai suoi «ammalati» di recuperare in vista del match importante di sabato prossimo con il Paese, secondo in classifica.

Bruno ha giostrato in regia, Tomba e Lucchini alle ali, De Cillia opposto e come centrali sono scesi sul parquet Tonello e Menegazzo. Il match ha avuto di per se poco da raccontare perché il sestetto friulano non ha mai perso il dominio incontrastato della gara neanche un secondo. Il Pontelongo, comunque, ha cercato di opporre una valida resistenza nella seconda e nella terza partita, ma ha ottenuto nonostante ciò un magro numero di cambi palla. Ma di punti gli avversari ne hanno veramente visti pochi.

f.f.

PALLANUOTO

Serie A2 femminile

Poca esperienza ma buon gioco: per la Triestina ennesima sconfitta

TRIESTE Neanche questa settimana le calottine rosa alabardate, impegnate nel campionato di italiano di serie A2, sono riuscite a sbloccare la situazione.

Hanno perso infatti ieri, nella quinta giornata, la partita contro il Certaldo a Firenze per 8-6 (1-0, 2-1, 2-4, 3-1). Le triestine hanno pagato ancora una volta la loro inesperienza, il match si è deciso infatti, nell'ultimo minuto di gioco. Il coach triestino Mario Pischiutta ha commentato il lavoro delle sue ragazze come un'ottima dimostrazione di buon gioco: tutto il collettivo ha «girato» bene ance se alla fine il risultato non ha premiato le fatiche delle alabardate.

Purtroppo, a suo parere, le toscane hanno saputo approfittare degli errori della Triestina mentre le alabardate non hanno saputo fare altrettanto. Troppe secondo Pischiutta anche le espulsioni a loro sfavore.

Hanno segnato per la Triestina due reti Valentina Faggiani, altrettante Daniela Chmet, una Maria Teresa Santon e una Mila Djurovic, la straniera (è montenegrina) giunta a Trieste di recente.

Da rilevare, analizzando gli altri match, i 25 gol segnati dal Lerici: la squadra milita nel campionato sbagliato, in A1 ci starebbe a buon diritto.

Gli altri risultati: Lerici-Osio 21-5, Persiceto-Can. Milano 3-5. La classifica: Lerici 12; Certaldo 10; Osio, Salottidea e Can. Milano 7; Triestina e Persiceto 0.

Isabella Grandi